

*Gli scienziati sdrammatizzano: sono fenomeni piuttosto*

# Guerre stellari? No, un Forse è caduto in Istria ucciden

## Satelliti fuori orbita

### Ma una pioggia di rottami minaccia la Terra

ROMA — La terra è sottoposta ad una pioggia continua di rottami spaziali che nasce dalle migliaia di satelliti non più attivi che ci orbitano sulla testa. Una indicazione se il fenomeno osservato l'altra notte sia da attribuire al rientro nell'atmosfera di uno di tali rottami si può avere consultando il bollettino Norad, emesso da una organizzazione internazionale che segue le traiettorie di tutti i satelliti artificiali, compresi quelli ormai non più attivi che col passare degli anni degradano la loro orbita e sotto l'effetto della gravità si avvicinano sempre più alla terra finché entrano nell'atmosfera e vengono disintegrati per effetto dell'attrito con l'aria.

Il bollettino Norad segnala giornalmente decine di rientri indicando l'ora, la direzione, il punto di impatto con l'atmosfera. Di questa continua pioggia spaziale non si tiene molto conto dato che per fortuna i resti dei satelliti solitamente non arrivano sulla terra. Quindi le segnalazioni del Norad non sono seguite attentamente e la stessa Aeronautica Militare non sembra curarsene molto, infatti non ha neppure rilevato l'evento di questa notte.

Maggiore interesse rivolge a questi avvenimenti il mondo scientifico ed il Cnr attraverso il centro radar meteoritico di Budrio, vicino Bologna, ha registrato il fenomeno ma solo nel momento in cui avveniva, dato che trattandosi di un corpo molto piccolo non è stato possibile avvisarlo in anticipo con i telescopi ottici.

DANIELE ABBATTISTA

ROMA — E' stato un meteorite, forse di qualche metro di diametro, a provocare la notte scorsa il grande bagliore che ha lasciato a bocca aperta migliaia di abitanti delle regioni a nord est della Penisola. L'inusuale fenomeno luminoso è stato segnalato da numerosi cittadini sbigottiti a Vigili del fuoco e Carabinieri. Ma ora c'è un giallo. Il meteorite sarebbe precipitato su un'abitazione vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte di due fratelli. Il luogo del presunto impatto del meteorite, o di parte di esso, è Kozi-nozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio. Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite vi è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1.30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane.

I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. Per spegnere le fiamme i pompieri hanno lavorato per quattro ore. Gli inquirenti non escludono che l'incendio possa avere un'altra origine, anche se sono certi che non sia stato provocato da un ordigno bellico.

L'inusuale fenomeno che ha interessato il versante adriatico si è verificato pochi minuti

L'illuminazione, di prop  
finora sconosciute  
accompagnata da un fort  
ha interessato l'Ital  
nordorientale e le regioni  
adriatiche

prima delle due. Il cielo è stato illuminato a giorno per alcuni secondi da una luce di colore rosso, secondo alcuni testimoni, più vicina al bluastro, secondo altri. In molti hanno descritto un bagliore simile a quello di un fulmine ma di intensità molto maggiore.

Da Bergamo a Pescara, passando per tutti i principali centri del versante adriatico del centro-nord, in migliaia, incuriositi o spaventati, hanno telefonato alle stazioni di Carabinieri e Polizia chiedendo spiegazioni del fenomeno che, in molte zone, è stato accompagnato da un forte boato.

Particolarmente preoccupati gli abitanti delle zone confinanti con l'ex Jugoslavia, che hanno temuto si trattasse dell'esplosione di un missile o di un aereo. Oltre confine, nell'Istria, in molti hanno creduto al concretizzarsi degli avvertimenti lanciati da miliziani serbi nei mesi scorsi e che un missile avesse centrato la centrale nucleare sita presso Lubiana. La polizia locale collega con la caduta di un frammento di meteorite l'episodio dell'incendio della casa di Parenzo, nella quale sono morti i due fratelli.

Questa eventualità è esclusa però dai Vigili del Fuoco e da Margherita Hack, dell'Osser-

vatorio astronomico di Capri. Secondo il corpo celeste, il corpo celeste è stato disintegrato in un frammento perduto nelle acque dell'Adriatico. Al comando dell'Aerea che ha cui tracciati non, però, «nu». Numerose segnalazioni giunte da parte che agli addetti al controllo dell'ormai masco di Ortona.

In Emilia Romagna, il viso chiarore particolare nella zona di Rimini, dove, che ha, l'arrivo del meteorite ha fatto tremare i vetri delle abitazioni. L'ipotesi, è stata quella di un'esplosione di una cabina di controllo dell'Enel, circostanza che ha fatto da mattinata degli ultimi giorni.

Da Bologna, l'italiano di stanza, vertiva in una osservazioni con parte di centinaia di persone su una quasi sempre spiegazioni che di conseguenza osserv



## CRONACHE ITALIANE

*sdrammatizzano: sono fenomeni piuttosto frequenti*

# e stellari? No, un meteorite caduto in Istria uccidendo 2 fratelli

DANIELE ABBATTISTA

ROMA — È stato un meteorite, forse di qualche metro di diametro, a provocare la notte scorsa il grande bagliore che ha lasciato a bocca aperta migliaia di abitanti delle regioni a nord est della Penisola. L'insolito fenomeno luminoso è stato segnalato da numerosi cittadini sbrigati a Vigili del fuoco e Carabinieri. Ma ora c'è un giallo. Il meteorite sarebbe precipitato su un'abitazione vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte di due fratelli. Il luogo del presunto impatto del meteorite, o di parte di esso, è Kozi-nozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio. Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite vi è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1.30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane.

I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. Per spegnere le fiamme i pompieri hanno lavorato per quattro ore. Gli inquirenti non escludono che l'incendio possa avere un'altra origine, anche se sono certi che non sia stato provocato da un ordigno bellico.

L'insolito fenomeno che ha interessato il versante adriatico si è verificato pochi minuti

**L'illuminazione, di proporzioni finora sconosciute, accompagnata da un forte tuono, ha interessato l'Italia nordorientale e le regioni centrali adriatiche**

prima delle due. Il cielo è stato illuminato a giorno per alcuni secondi da una luce di colore rosso, secondo alcuni testimoni, più vicina al bluastro, secondo altri. In molti hanno descritto un bagliore simile a quello di un fulmine ma di intensità molto maggiore.

Da Bergamo a Pescara, passando per tutti i principali centri del versante adriatico del centro-nord, in migliaia, incuriositi o spaventati, hanno telefonato alle stazioni di Carabinieri e Polizia chiedendo spiegazioni del fenomeno che, in molte zone, è stato accompagnato da un forte boato.

Particolarmente preoccupati gli abitanti delle zone confinanti con l'ex Jugoslavia, che hanno temuto si trattasse dell'esplosione di un missile o di un aereo. Oltre confine, nell'Istria, in molti hanno creduto al concretizzarsi degli avvertimenti lanciati da miliziani serbi nei mesi scorsi e che un missile avesse centrato la centrale nucleare sita presso Lubiana. La polizia locale collega con la caduta di un frammento di meteorite l'episodio dell'incendio della casa di Parenzo, nella quale sono morti i due fratelli.

Questa eventualità è esclusa però dai Vigili del Fuoco e da Margherita Hack, dell'Osser-

vatorio astronomico della città giuliana. Secondo l'astronomo il corpo celeste si è quasi certamente disintegrato: qualche frammento potrebbe essere caduto nelle acque dell'Alto Adriatico. Allertato anche il comando della Prima Regione Aerea che ha sede a Milano, i cui tracciati radar non notavano, però, «nulla di anormale». Numerose segnalazioni sono giunte da parte di cittadini anche agli addetti della torre di controllo dell'aeroporto bergamasco di Orio al Serio.

In Emilia Romagna l'improvviso chiarore notturno è stato particolarmente evidente nella zona di Rimini. Il violento rumore, che ha accompagnato l'arrivo del meteorite, ha fatto tremare i vetri ed i muri di molte abitazioni. Qui, tra le tante ipotesi, è stata fatta anche quella di un corto circuito in una cabina di alta tensione dell'Enel, circostanza smentita in mattinata degli interessati.

Da Bologna anche il Centro italiano di studi ufologici avvertiva in una nota che le «osservazioni contemporanee da parte di centinaia o migliaia di persone su una vasta area sono quasi sempre riconducibili a spiegazioni convenzionali» e che di conseguenza la luminescenza osservata nella notte

non prelude, in questo caso, a «incontri ravvicinati» con visitatori stellari. «Non si tratta di un fenomeno raro», assicura il professor Michele Bossi dell'Osservatorio astronomico di Brera. Ma che cosa ha provocato il lungo bagliore?

«Il meteorite — continua il prof. Bossi — deve essere entrato nell'atmosfera con un angolo molto radente. Come un ciottolo lanciato nell'acqua di uno stagno è rimasto a lungo a contatto con gli strati alti, forse rimbalzando più volte prima di concludere la sua corsa, ormai pressoché disintegrato, sulla crosta terrestre. Si è prolungato quindi l'attrito con l'atmosfera che ha scaldato e bruciato il meteorite provocando il fenomeno luminoso».

Grande impressione ha suscitato anche il boato che ha accompagnato l'arrivo del meteorite. Da che cosa può essere stato causato?

«Anche questo è un fenomeno perfettamente normale conclude il prof. La velocità con cui il corpo celeste è entrato nell'atmosfera doveva essere di almeno 40mila km all'ora, una velocità ben superiore a quella del suono. E come si sa quando un corpo supera questa soglia, come un aereo, per esempio, fa un boato. Ricordo un episodio simile, accaduto alcuni anni fa, di giorno, però. Il meteorite si disintegrò completamente, ma un enorme boato fu udito in tutta la Valle Padana».

L'ultimo meteorite caduto sulla Terra di cui si è avuta notizia, del peso di 6,5 chilogrammi e di dimensioni ridotte, si è abbattuto il 10 dicembre scorso in Giappone su un edificio di due piani, semidistrutto dall'impatto.



20-6-82 UN 171

**Sempre meno  
italiani  
credono  
agli Ufo**

coloro che ne escludono l'esistenza. L'inchiesta di quest'anno è stata commissionata alla Doxa dal Centro italiano di studi ufologici in occasione del quarantennale del primo avvistamento di un Ufo che avvenne negli Stati Uniti il 24 giugno 1947.

Nel corso di otto anni sono molto diminuiti gli italiani che credono agli Ufo. Dal 35 per cento rilevato dall'Istituto Doxa nella primavera del '79 si è scesi al 19 per cento nella primavera di quest'anno. E salita al 53 per cento la percentuale di

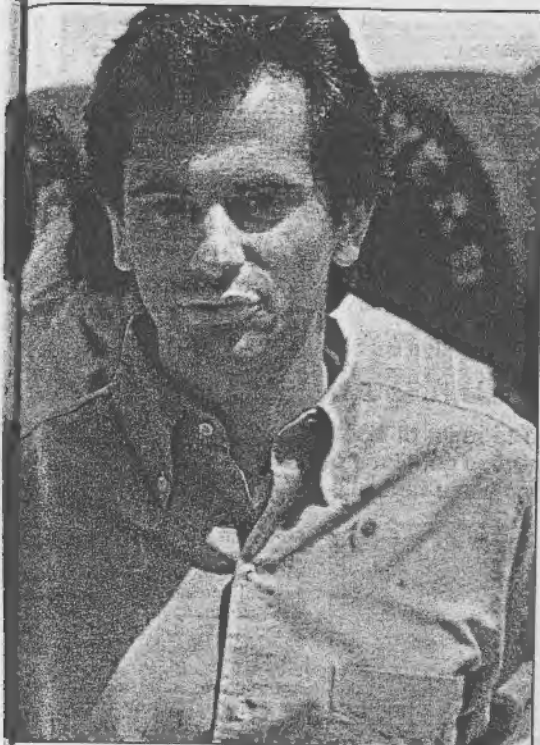
Tanti i consensi  
per l'incontro mondiale

## Congresso ufologico, ultima giornata

*Avvistati 200  
oggetti dal '78*

SAN MARINO - Un congresso mondiale che ha attirato grande attenzione ma soprattutto grandi consensi. E' quello che si è tenuto a San Marino e organizzato dal Centro Ufologico Nazionale che oggi terminerà le sue giornate di studio. Tanti i nomi importanti che hanno sfilato durante il congresso a partire da Nick Pope, londinese che ha sottolineato l'incidenza e l'importanza delle segnalazioni inglesi. Ma anche il Colonnello Aldo Oliviero del reparto generale Sicurezza ha esposto in un intervento senza precedenti, i dati statistici sugli oltre 200 dossier raccolti dal 1978 dall'Aeronautica italiana, sottolineando la realtà di un fenomeno che finalmente viene riconosciuto.

CO 211, PVF-5417141412



Nel passato di Jean-Yves, da sempre definito un apprezzato uomo d'affari, sarebbero emersi particolari poco edificanti di natura finanziaria che avrebbero indotto papà Ranieri a rivedere il suo assenso alle nozze. Per l'inquietà Stéphanie si tratterebbe del quinto fidanzamento sfumato. (Foto Veres).

troufologico.

«Telarico, per fortuna, non perse tempo. Dopo aver prelevato alcune zolle nel luogo indicato, le affidò immediatamente a due chimici che conosceva, Vincenzo Iorio e Alessandro Dutillo, perché indagassero al più presto sulla singolare scoperta».

Le analisi, accuratissime, durarono più di tre mesi. Subito dopo, il 26 marzo di quest'anno, Dutillo e Iorio spedirono al professor Malanga, da Caserta, una relazione di centoventi pagine da cui risultavano questi elementi fondamentali. Innanzitutto il terreno era stato sottoposto a un'alterazione fisico-chimica che, attraverso un procedimento di origine ignota, aveva provocato fra l'altro la decomposizione del fieno.

«Poi il suolo era stato non solo scaldato, ma addirittura bombardato da microonde di altissima potenza. L'erba era appiattita come se gigante l'avesse schiacciata con un ferro da giro e la perdita d'acqua l'aveva fatta diventare bianca o paglierina.

«Se ci fosse stato un incendio, sarebbero rimasti sul posto residui di com-

bustione di cui, invece, non esistevano tracce. E allora? Allora il rapporto dei chimici concludeva testualmente così: "Per ciò che riguarda la natura tecnologica della complessa azione energetica responsabile dei numerosi effetti sul terreno da noi rilevati, non conoscendo alcun mezzo terrestre, aereo o altro, capace di riprodurre gli effetti fisici di cui stiamo parlando, lasciamo una eventuale conclusione agli inquirenti ufologici che ci hanno commissionato l'indagine"».

## SUI SETTE COLLI

Il 22 dicembre 1989, nelle vicinanze di Avellino, non c'erano stati avvistamenti. Ma non era la prima volta che venivano segnalati, in varie parti d'Europa, cerchi rossastri inspiegabili. I più famosi, di cui si sono occupati ampiamente i mass media, sono quelli concentrici rinvenuti in Inghilterra. Ma ci sono state altre manifestazioni del genere: per esempio in Brasile, in Italia (a Cesano Maderno) e nel 1981 in Francia, a Trans en Provence.

«Quest'ultimo caso è il più interessante di tutti, perché è stato riconosciuto ufficialmente dal governo francese ed è stato preceduto, sotto gli occhi di un testimone attendibile, dalle pazzesche acrobazie di un disco volante.

«L'analisi delle tracce trovate sul terreno di Trans en Provence corrisponde in tutto e per tutto al rapporto dei due chimici di Avellino. Fra l'altro entrambe mettono in risalto che il magnesio contenuto nelle zolle esaminate annovera, nel suo nucleo, una quantità di neutroni decisamente superiore a quella del magnesio terrestre».

A tirare le somme è Roberto Pinotti. «Per la prima volta», dice, «abbiamo a che fare con elementi concreti, usciti dal laboratorio. Finora, per noi ufologi, il dramma era che dovevamo basarci solo sui testimoni oculari e si sa che se tre testimoni assistono contemporaneamente a un incidente, lo descrivono ciascuno a suo modo. Ma adesso abbiamo il computer e il computer non soffre di allucinazioni.

«Negli ultimi mesi in Europa le scorribande degli Ufo si sono intensificate. Soltanto nel Belgio, in febbraio, gli avvistamenti sono stati trecento. Il 21 aprile i romani li hanno visti volteggiare sui sette colli e nella Russia della perestrojka, a quanto pare, gli alieni sono di casa...

Già nell'autunno scorso avevano visitato l'Unione sovietica a più riprese, lasciando anche delle notevoli impronte sul terreno. Ma in seguito, per il chiasso suscitato nel mondo da quelle apparizioni, tutto era stato ridimensionato.

«Ora gli Ufo hanno fatto ritorno negli stessi luoghi, ma questa volta sono stati localizzati non da ragazzini e casalinghe, come nel 1989, ma da una fonte autorevole: i radar e i piloti del potente sistema di difesa antiaereo che circonda Mosca. Cosa posso aggiungere? Fino a vent'anni fa ci chiedevamo: gli Ufo esistono o no? Oggi sappiamo che esistono, abbiamo le prove, ma è solo un salto di qualità perché le domande sono altrettanto ardue: da dove vengono? cosa vogliono?

«Per offrire una risposta ragionevole, abbiamo a nostra disposizione solo un variopinto ventaglio di ipotesi, che nessuno ci impedisce di fare. Nient'altro, purtroppo, ma dobbiamo accontentarci, almeno per il momento...».

Anita Pensotti

oco», ma i centri di controllo radar non hanno registrato segnali

# Orse...

## uro ad osservarci» a un 'bolide'»

ecine e decine di  
d eccoci a quella  
ama "macchina".  
Ma vuol dirmi  
il paese che per al-  
rant'anni mantie-  
ate le caratteristi-  
nari del pro-  
Nel 1981 scorsi  
Uniti hanno pre-  
ereo invisibile, ha-  
azza di ali? In-  
tecnologie in con-  
luzione compiono  
enormi passi in  
ome la mettiano,  
quell'oggetto vo-  
nella migliore delle  
meno da quarant'  
inua ad apparire  
e teste?».   
ta, fantascientifi-  
riamente affasci-  
potesi del profes-  
ani. L'idea di esse-  
i dai pronipoti del  
nipoti, del resto,  
o tanto lavoro agli  
ori d'oltreoceano.  
Back to the futu-  
esempio più lam-

iamo ai fatti di  
tra. Per l'intera  
di ieri i centralini  
iani sono stati let-  
bombardati dalle  
di eccitabilissimi  
velocissimo, pri-  
poi di un bianco  
te, con una scia

no del  
Norman  
aggio  
reati.

na con  
e  
amino  
ndalo  
a  
ecchio,

particolare  
getto  
o  
versa il cielo

per alcuni tra il grigio e l'  
azzurro, per altri tra il beige  
e il rosso. Questo, in sintesi,  
un concentrato delle varie  
descrizioni. E i centri di con-  
trollo radar? Nessun segnale  
sulle consolle di Ciampino e  
Fiumicino. Ma quattro piloti  
civili in volo sul Mediterra-  
neo hanno segnalato alle  
torri di controllo di aver vi-  
sto la «palla di fuoco».

Ora la parola passa all'  
astronomo. A sentire Vin-  
cenzo Zappalà dell'osserva-  
torio di Pino Torinese, non si  
tratterebbe altro che di un  
«volgare» meteorite. Addio  
sogni di gloria, dunque. Ad-  
dio ipotesi fiabesche. «Secon-  
do le varie testimonianze  
oculari — afferma lo studio-  
so — l'oggetto presenterebbe  
tutte le caratteristiche di un  
bolide, un meteorite di gran-  
di dimensioni, che assume  
quell'aspetto cromatico at-  
traversando gli strati alti  
dell'atmosfera e diventando  
incandescenti a contatto con  
l'aria».

I bolidi sono frammenti di  
asteroidi che vagano senza  
meta nel sistema solare e  
talvolta possono avvicinarsi  
alla terra fino a sfiorarla.  
Quando entrano nell'atmo-  
sfera esplodono, e i fram-  
menti partono in ogni dire-  
zione. Questo fenomeno, se-  
condo il professor Vincenzo  
Zappalà, potrebbe spiegare i  
diversi avvistamenti denun-  
ciati quasi contemporanea-  
mente in varie zone del cen-  
tro Italia.

Meteorite, dunque. E non  
extraterrestri. Peccato, ma  
attenzione, non è detta l'ul-  
tima parola...

**Maurizio Martinelli**

do era responsabile dell'ad-  
destramento del giovane pi-  
loto dell'Accademia Aero-  
nautica, sul cielo dell'aero-  
porto di Amendola il coman-  
dante Salvatore Marcelletti,



Ventimila presenze nella località sciistica

## Uno scampolo d'inverno tra le nevi del Terminillo

LA RIZZARDA primavera



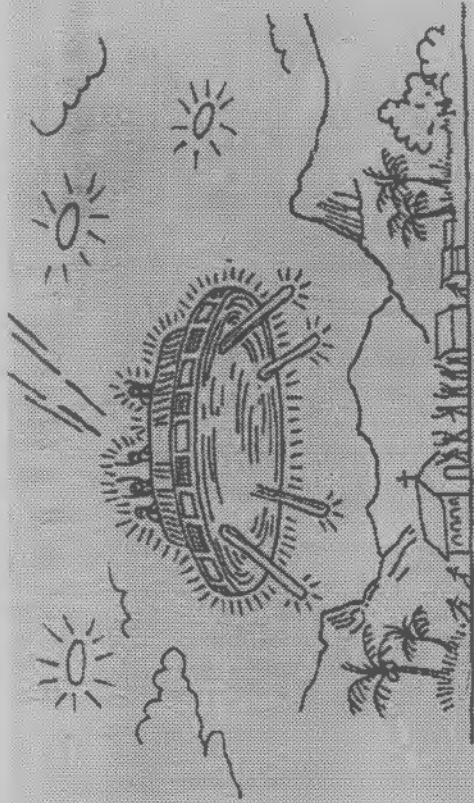
...del Can siamo i primi ad essere scettici nei riguardi di questo tipo di segnalazioni. Ogni anno ne arrivano a centinaia e di queste solo una minima parte nasconde qualcosa di interessante».

**D'accordo professor Cingolani, ma è almeno possibile tracciare delle ipotesi?**  
 «Ipotesi... Le ipotesi lasciano il tempo che trovano finché non si arriva alla conferma definitiva. Un'ipotesi potrebbe essere quella dei meteoriti. Potrebbe trattarsi anche di un satellite artificiale in

**GLI UFO non sanno leggere**  
 altrimenti si sarebbero fatti matte risate nell'apprendere che la scienza ufficiale — per capirci quella che condannò come eretico Galileo Galilei — considera come vittime di allucinazioni collettive quanti, nei giorni scorsi, prima in Belgio poi in Unione Sovietica, hanno assistito alle loro ripetute «manifestazioni», come in gergo si chiamano gli avvistamenti.

Se la cautela, in simili circostanze è d'obbligo, non è certo pensabile che anche le pellicole cinematografiche e le videocassette, sulle quali sono rimaste impressionate le evoluzioni degli oggetti volanti, soffrono di allucinazioni, poiché in Belgio tale fenomeno è stato documentato e ritrasmesso in tv. In Russia è stato addirittura il servizio di difesa aerea a scorgere sul radar la presenza degli Ufo e a farli in-

...sua teoria, che già nel quattrocento esisteva una sorta di psicosi da Ufo? «Sono solo ipotesi, torno a sottolinearlo, e non escludo che qualcuno in tempi più recenti possa aver ribattuto il dipinto del Ghirlandaio. Ma quel particolare esiste, e noi abbiamo il dovere di studiarlo».



Nelle foto: a fianco, un disegno del reverendo Norman Crutwell sull'atterraggio di extraterrestri. In alto la «Madonna con bambino e San Giovannino» del Ghirlandaio custodita a Palazzo Vecchio, a Firenze. Sotto: il particolare ingrandito di un oggetto misterioso che attraversa il cielo

...casa nostra. Per l'intera mattinata di ieri i centralini dei quotidiani sono stati letteralmente bombardati dalle telefonate di eccitabilissimi avvistatori.

Enorme, velocissimo, prima grigio poi di un bianco abbagliante, con una scia

...saturati che vagano senza meta nel sistema solare e talvolta possono avvicinarsi alla terra fino a sfiorarla. Quando entrano nell'atmosfera esplodono, e i frammenti partono in ogni direzione. Questo fenomeno, secondo il professor Vincenzo Zappalà, potrebbe spiegare i diversi avvistamenti denunciati quasi contemporaneamente in varie zone del centro Italia.

Meteorite, dunque. E non extraterrestri. Peccato, ma attenzione, non è detta l'ultima parola...  
**Maurizio Martinelli**

...do era responsabile dell'addestramento dei giovani piloti dell'Accademia Aeronautica, sul cielo dell'aeroporto di Amendola il comandante Salvatore Marcelletti, successivamente passato al Gruppo Alitalia, ebbe una esperienza quasi drammatica.

«Volavo di notte a circa seimila metri — egli racconta — per controllare che l'esercitazione nella quale erano impegnati i ragazzi si svolgesse secondo i piani. Improvvisamente fu quasi folgorato da una luce che mi apparve di prora. Poi un oggetto enorme mi venne addosso a velocità incredibile ma, prima che potessi esecuire la manovra di scampo, si tolse repentinamente dalla mia rotta salvo continuare a danzarmi attorno. Il radar non vide nulla. Ma io giuro che era un Ufo».

**Alfredo Passarelli**

## L'ultimo clamoroso avvistamento risale al settembre 1978

# Da dodici anni il cielo di Roma non conosceva «oggetti misteriosi»

...delusi nell'apprenderlo, anche con una certa giustificazione perché sono ormai dodici anni che nel cielo della Capitale non si assiste a «manifestazioni» clamorose e persistenti come quelle che si verificarono tra il 14 e il 16 settembre.

La più sconcertante avvenne nella mattinata appunta del 14 e fu vista da

...centinaia di persone che si stavano recando al lavoro. Le successive furono altrettanto interessanti e, specialmente di sera, ebbero quali testimoni migliaia di romani. La Sala Operativa della Quesbura inviò addirittura nella zona della Cassia alcune «Volanti» per avere conferma delle segnalazioni che

...vistamenti avvennero sempre nel novembre del 1978 in Adriatico prima che gli Ufo lasciassero i nostri cieli.

Che i misteriosi oggetti siano visibili nella volta celeste, nonostante pare contrario degli astronomi, è confermato per il passato dalla testimonianza di diversi piloti, sia civili che militari. Alcuni anni fa, quan-

## Ventimila pre Uno sca tra le ne

**LA BIZZARRA** primavera continua a fare i capricci. Chi sperava di approfittare del week-end per strappare a questo timido sole la prima abbronzatura è rimasto deluso.

Una fitta ploggerella ieri si è abbattuta a tratti sulla città, guastando la festa di chi sognava una puntata al mare e di chi contava di godersi una domenica cittadina. E il clima impietoso non ha certo dato una mano al partecipando alle due maratone che ieri hanno attraversato le strade della Capitale.

Chi invece ha brindato agli incerti umori di questa primavera sono stati gli operatori turistici del Termilino che nell'uovo di Pa-

Anche ieri numerose telefonate di chi ha visto la «palla di fuoco», ma i centri di contro-

# Un meteorite? Forse...

L'ufologo: «Potrebbe essere qualcuno venuto dal futuro ad osservarci»  
Ma l'astronomo smentisce: «Per me era un 'bolide'»

«PRONTO POLIZIA? Guar-  
date che arrivano i marza-  
ni. Sabato sera, ore 20.30.  
Decline di telefonate bom-  
bardano i centralini del 113.  
Per tutti la stessa versione:  
«Ho appena visto un oggetto  
luminoso solcare il cielo ad  
altissima velocità. Non era  
un aereo, ne sono certo. Ma  
cosa sta accadendo?».

Per rispondere a questo  
interrogativo ci vorrebbe la  
sfera di cristallo. Un'alluc-  
inazione collettiva? Un me-  
teorite? Un'astronave piena  
zeppa di marzianetti dalle  
lunghie dita alla stregua dell'  
Ez di Spielberg? La risposta è  
una sola: a sorvolare la città  
è stato un Ufo. Un Ufo vero  
e proprio. Nel senso letterale  
di ciò che quella sigla sta a  
significare: *Unidentified  
Flying Object*, Oggetto volan-  
te non identificato.

Mario Cingolani è il presi-  
dente del Centro ufologico  
nazionale. «È ancora presto  
— afferma lo studioso — per  
stabilire con esattezza l'in-  
dentità dell'oggetto avvistato  
sabato. Potrebbe essere tutto  
e il contrario di tutto. Noi

fase di rientro. Ma in questo  
caso le autorità militari ne  
avrebbero dato notizia».

E mettiamo, invece, che si  
sia trattato di un Ufo vero e  
proprio. Qualcosa di cui  
davevero noi comuni mortali  
ignoriamo l'esistenza. «Ogni  
volta che parlo di queste  
cose — prosegue il presiden-  
te del Centro ufologico na-  
zionale — ho il terrore di es-  
sere preso per matto. E se  
qualcuno, nel nostro futuro,  
avesse inventato la macchi-  
na del tempo e di tanto in  
tanto tornasse indietro nel  
secoli per studiare in presa  
diretta la storia dei suoi avi?  
Voleva delle ipotesi? Questa  
può essere più verosimile di  
quanto possa sembrare a  
prima vista. Vede, nell'arco  
di decine se non di centinaia  
di anni, nelle descrizioni di  
chi sostiene di aver visto og-  
getti volanti non identificati  
spesso ricorre il medesimo  
tipo di "astronave". La sua  
forma è circolare con dei fa-  
sci di luce proiettati verso il  
basso. Ebbene, quel tipo di  
disco volante compare per  
la prima volta, in un'oc-

Mario Cingolani lancia un'ipotesi  
fantascientifica: gli Ufo apparte-  
gono ai nostri pronipoti che, gra-  
zie alla «macchina del tempo»,  
vengono ad osservarci. Più reali-  
sta Vincenzo Zappalà, il quale  
pensa ai frammenti di asteroidi  
che, esplodendo al contatto con l'  
atmosfera, partono per le più di-  
verse traiettorie: il fenomeno può  
spiegare gli avvistamenti denun-  
ciati sabato sera contemporanea-  
mente in varie zone del Paese

oggetto sospeso in aria. Ba-  
sta guardare attentamente il  
dipinto per capire che quell'  
elemento nasconde qualcosa  
di misterioso.

Ciò significa, secondo la  
sua teoria, che già nel quat-

ancora decine e decine di  
esempi. Ed eccoci a quella  
che lei chiama "macchina  
del tempo". Ma vuol dirmi  
qual è quel paese che per al-  
meno quarant'anni manie-  
ne immutate le caratteristi-  
che aerodinamiche del pro-  
prio aereo? Nei giorni scorsi  
gli Stati Uniti hanno pre-  
sentato l'aereo invisibile, ha  
visto che nezza di all'ha? In-  
somma, le tecnologie in con-  
tinua evoluzione compiono  
ogni anno enormi passi in  
avanti. Come la mettiamo,  
allora, con quell'oggetto vo-  
lante che nella migliore delle  
ipotesi, almeno da quarant'  
anni continua ad apparire  
sulle nostre teste?

Azzardata, fantascientifi-  
ca, ma certamente affasci-  
nante l'ipotesi del profes-  
sor Cingolani. L'idea di esse-  
re osservati dai pronipoti dei  
nostri pronipoti, del resto,  
ha già dato tanto lavoro agli  
sceneggiatori d'oltreroceano.  
E il film «Back to the futu-  
re» ne è l'esempio più lam-  
pante.

I bolidi sono frammenti di





late di chi ha visto la «palla di fuoco», ma i centri di controllo radar non hanno registrato segnali

# corrite? Forse...

Sere qualcuno venuto dal futuro ad osservarci»

mentisce: «Per me era un 'bolide'»

Mario Cingolani lancia un'ipotesi fantascientifica: gli Ufo appartengono ai nostri pronipoti che, grazie alla «macchina del tempo», vengono ad osservarci. Più realista Vincenzo Zappalà, il quale pensa ai frammenti di asteroidi che, esplodendo al contatto con l'atmosfera, partono per le più diverse traiettorie: il fenomeno può spiegare gli avvistamenti denunciati sabato sera contemporanea-mente in varie zone del Paese

l'oggetto sospeso in aria. Basta guardare attentamente il dipinto per capire che quell'elemento nasconde qualcosa di misterioso.

D'accordo professor Cingolani, ma forniamo alla macchina del tempo, «Già, la macchina del tempo. L'avvistamento di strani oggetti del tutto simili a quello esp-

ancora decine e decine di esempi. Ed eccoci a quella che lei chiama "macchina del tempo". Ma vuol dirmi qual è quel paese che per almeno quarant'anni mantiene immutate le caratteristiche aerodinamiche del proprio aereo? Nei giorni scorsi gli Stati Uniti hanno presentato l'aereo invisibile, ha visto che razza di ali ha? Insomma, le tecnologie in continua evoluzione compiono ogni anno enormi passi in avanti. Come la mettiamo, allora, con quell'oggetto volante che nella migliore delle ipotesi, almeno da quarant'anni continua ad apparire sulle nostre teste?»

Azzardata, fantascientifica, ma certamente affascinante l'ipotesi del professor Cingolani. L'idea di essere osservati dai pronipoti dei nostri pronipoti, del resto, ha già dato tanto lavoro agli sceneggiatori d'oltreoceano. E il film «Back to the future» ne è l'esempio più lampante. Ma torniamo ai fatti di casa nostra. Per l'intera



*Misterioso avvistamento della torre di controllo all'aeroporto di Fiumicino. Potrebbe essere un meteorite*

# Caccia all'Ufo nei cieli di Roma

Una grande sfera verde è stata avvistata anche da un pilota dell'Alitalia

**D**ecine di telefonate ricevute dalla polizia. L'oggetto non identificato ha seminato panico e curiosità lungo il litorale laziale

ALESSANDRA ZAVATTA

ROMA — «Allarmata, inaranzita, l'allarme extraterrestre è stato lanciato ieri pomeriggio dalla torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino. Alle 18,22 gli uomini radar del Leonardo da Vinci hanno visto un'enorme sfera di fuoco di colore verde allungarsi. Il caso, da quel verso verso, l'Ufo sarebbe scomparso in direzione della pineta di Fregene. L'oggetto volante è stato avvistato anche dal comandante del volo AZ 602, che stava decollando dalla pista 25 alla volta di Madrid. Mentre l'AD 90 dell'Alitalia stava compiendo il decollo ed aveva già raggiunto i 1.500 piedi di altezza la sfera luminosa è apparsa all'orizzonte. Dalla "postazione" di volo in direzione del Grande raccordo anulare è scattata verso il mare, Fipol, volta a tutte velocità sulla pineta di Cocca di Morio ed è scomparsa sopra Fregene.

Il fenomeno è stato registrato anche dall'Ufficio Traffico dello scalo romano. In servizio in quel momento dietro i banconi dei computer e radar c'era, tra gli altri, l'assistente al volo Roberto Rappini: «Ho visto una palla verde comparire in aria sopra il Gae e correre verso la costa. Sopra la pineta di Fregene l'oggetto s'è spinto. Non penso sia riuscito a toccare il suolo qualunque cosa fosse». L'Ufo è stato visto anche da altri due testimoni oculari che lavorano al Leonardo da Vinci. Un impiegato della Cubana, la compagnia aerea dell'isola caraibica, e un tecnico della Croatia Airlines.

In quel momento si trovavano vicino alle piazzine di sosta dei jet. Fu il loro racconto parla di un "oggetto luminoso di colore verde" che ha scolorito il cielo e si è immediatamente allentato la polizia dell'aeroporto e il comandante di Fiumicino.

L'Ufo, secondo quanto riportato dal rapporto redatto dalla Polizia, altro non sarebbe che un meteorite, identificato al contatto con l'atmosfera terrestre. L'oggetto volante non identificato potrebbe, comunque, essere anche un mezzo spaziale subito fuori i confini del Leonardo da Vinci. Anche se sui radar della torre di controllo non ha lasciato traccia. Il conflitto dell'aeroporto è stato passato al servizio di controllo periferico, ma i controlli "periferici" non hanno dato alcun esito. Per questo sono in corso indagini per stabilire la vera natura dell'Ufo. Sul litorale romano l'avvistamento degli extraterrestri ha creato grande preoccupazione nella popolazione. A Ostia, Fregene e Fregene la gente, quando i telegiornali hanno diffuso la notizia, è uscita sui balconi a scrutare il cielo con binocoli e cannocchiali.

Gli extraterrestri? Il sospetto non pure i fans di Hologram, la "sensitiva" israeliana che aveva prescelto la vittoria elettorale del leader conservatore Benjamin Netanyahu. Infatti era un'élite di persone si sono radunate sulle spiagge di Fregene. Nella gli allarmati hanno detto che l'Ufo era una sfera luminosa del colore verde, ma di Ufo non c'era traccia.

## IL CASO / Molte segnalazioni, forse era un razzo Un Ufo avvistato a Fiumicino

Caccia all'Ufo per tutta la notte di ieri lungo il litorale tra Ostia e Fregene, in cerca di un oggetto particolarmente luminoso, di colore verde, che sarebbe caduto nella pineta. Era stato visto qualche attimo prima solcare a forte velocità e a grande altezza l'orizzonte in direzione est-ovest. Erano esattamente le 18,22 quando gli allibiti operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino hanno avvistato il misterioso oggetto che non aveva riscontri negli aeromobili in programma. E subito scattato l'allarme e da una serie fitta di telefonate in breve è arrivata la conferma che non si era trattato di un abbaglio. L'Ufo era stato visto infatti anche dalla torre di controllo del vicino aeroporto militare di Pratica di Mare. Poco dopo il terzo riscontro: una telefonata da una pista dello stesso aeroporto Leo-

nardo Da Vinci, era il comandante del volo AZ 602 in procinto di decollare per Madrid dalla pista numero due, che aveva visto la stessa cosa e, allarmato, chiedeva informazioni.

L'oggetto luminoso è stato avvistato anche da molti cittadini: secondo alcuni, proveniva dal raccordo anulare e sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. Immediatamente sono scattate le operazioni di ricerca: la sala operativa della polizia dello scalo romano, subito informata dell'avvistamento, ha predisposto, assieme al commissariato di Fiumicino, un controllo in tutta l'area: in pratica dalla pineta di Cocca di Morio, lungo la direttrice del Leonardo Da Vinci, sino a Fregene. Mistero fitto sulla natura dell'oggetto: si è fatta l'ipotesi di un potente razzo, ma non si è esclusa la più allarmante possibilità di un missile terra-aria.



# IL CASO / Senza esito le ricerche nella pineta di Fregene. Nel '94 e nel '93 allarmi extraterrestri p Ufo, bengala, raggio o meteorite? La «palla verde» divi

Bengala, meteorite, raggio laser sparato da una discoteca, fenomeno di ionizzazione dell'aria, sospetto Ufo. L'oggetto volante non identificato, una palla verde, luminosa, che la sera dell'infanzia ha solcato per pochi secondi il cielo del litorale, ha lasciato dietro di sé una scia di ipotesi e di pareri contrastanti.

Le ricerche condotte da polizia e carabinieri nella pineta di Fregene, dove la «palla verde» è scomparsa, non hanno dato alcun esito. Nulla da segnalare, nella zona dell'ipotetico atterraggio, anche per il Centro ufologico nazionale, dopo il sopralluogo dell'esperto Massimo Fratini. L'associazione tuttavia non esita a rilevare nel fenomeno più di un elemento di carattere ufologico.

I tecnici dell'Esercito hanno inutilmente battuto la pineta con i rilevatori di radiazioni. A sinistra, un testimone

Ecco alcune testimonianze Elena Fiorletta, 22 anni, studentessa, alle 18.22 si trovava all'idroscalo: «Ho visto per quattro o cinque secondi un oggetto verde, di forma ovale, luminosissimo. Non aveva una scia. Si è spento in direzione di Fiumicino».

Franco Travaglini, vicepresidente della pro-loco di Fregene ha notato «un fascio di luce che è andato ad esaurirsi nella pineta di Torre Primavera». Alcune ore dopo l'apparizione Tommaso Molinari, 21 anni, si è recato in compagnia di amici in via Coccia di Morto, la strada che costeggia il lato Ovest dell'aeroporto. «Saranno state le 23.30 — racconta — quando abbiamo visto in cielo una luce verde, di forma tonda, che pulsava. Sembrava immobile».

A Ostia c'è un'associazione di

astrofisici, l'Altair. Il presidente è uno studente di Ingegneria, Flavio Nobile. «Penso che si tratti di un fenomeno di ionizzazione dell'aria», ha detto. L'alipotesi è quella della rifrazione ottica. Secondo la mappa dell'inquinamento luminoso della mosfera, redatta dall'Unione astrofili italiani, ha ricordato lo studente universitario, quarel litorale romano è una delle aree più colpite. Una cosa da da quelle parti non è la volta che si grida «all'Ufo».

'94 l'allarme è scattato per via un raggio laser di una discoteca e nel '93 a causa di un pallor. Tra i testimoni dell'evento cuni godevano di una posizione privilegiata. «Per me si è trattato soltanto di un bengala», Giovanni Fiordeimondo, pilota dell'Alitalia dal 1985, stava facendo atterrare un MD-80, quando g

Corriere della Sera

MERCLEDÌ 5 GENNAIO 1997

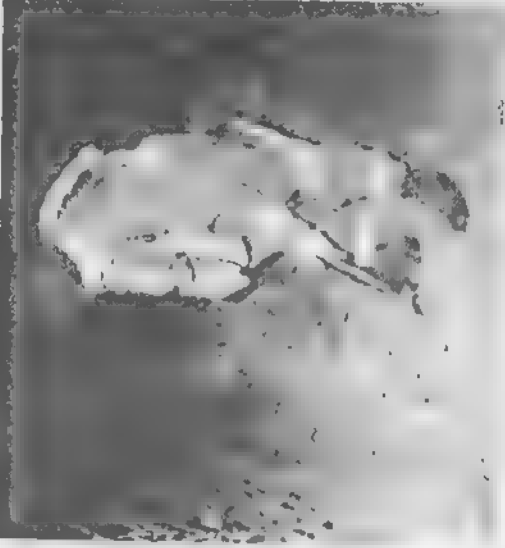
IL CASO / Senza esito le ricerche nella pineta di Fregene. Nel '94 e nel '93 allarmi extraterrestri

## Ufo, bengala, raggio o meteorite? La «palla verde»

Bengala, meteorite, raggio laser sparato da una discoteca, fenomeno di ionizzazione dell'aria, sospetto Ufo. L'oggetto volante non identificato, una palla verde, luminosa, che la sera dell'Epifania ha solcato per pochi secondi il cielo del litorale, ha lasciato dietro di sé una scia di ipotesi e di pareri contrastanti.

Le ricerche condotte da polizia e carabinieri nella pineta di Fregene, dove la «palla verde» è scomparsa, non hanno dato alcun esito. Nulla da segnalare, nella zona dell'ipotetico atterraggio, anche per il Centro ufologico nazionale, dopo il sopralluogo dell'esperto Massimo Frattini. L'associazione tuttavia non esita a rilevare nel fenomeno più di un elemento di carattere ufologico.

I tecnici dell'Esercito hanno inutilmente battuto la pineta con i rilevatori di radiazioni. A sinistra, un testimone



Ecco alcune testimonianze. Elena Fiorletta, 22 anni, studentessa, alle 18.22 si trovava all'Idroscalo: «Ho visto per quattro o cinque secondi un oggetto verde, di forma ovale, luminosissimo. Non aveva una scia. Si è spento in direzione di Fregene».

Franco Travagliati, vicepresidente della pro-loco di Fregene ha notato «un fascio di luce che è andato ad esaurirsi nella pineta di Torre Primavera». Alcune ore dopo l'apparizione Tommaso Molinari, 21 anni, si è recato in compagnia di amici in via Coccia di Morio, la strada che costeggia il lato Ovest dell'aeroporto. «Saranno state le 23.30 — racconta — quando abbiamo visto in cielo una luce verde di forma tonda, che pulsava. Sembrava immobile».

A Ostia c'è un'associazione di

astrofisici. L'Altair 1 è uno studente di Flavio Nobile. «Per tratti di un fenomeno di ionizzazione dell'aria», ha detto, «potrebbe essere quella dell'ottica. Secondo la ipotesi è quella dell'inquinamento luminoso». La «palla verde», redatta da un astrofilo italiano, ha uno studente universitario del litorale romano aree più colpite. Una volta che si grida «94 l'allarme è scattato un raggio laser di un e nel '93 a causa di un

Tra i testimoni del cuni godevano di un in prima fila «Per me to soltanto di un ber vanni Fiordelmondo, l'Alitalia dal 1985, sta atterrare un MD-80, q

Corriere della Sera

VENERDÌ 8 GENNAIO 1997



Mario Guttieri titolare della Prontolat racconta: "Mi sono fermato a guardare, non credevo ai miei occhi"

# UN UFO TONDO E LUMINOSO SULLA VILLA DI CORNETTO

## Mario: "Mai creduto a queste cose. Eppure l'ho visto!"

PRONTO

L'UFO ha volato sul cielo di Guidonia a bassa quota e probabilmente ha percolato nel cimitero dei pressi della villa Corvetto. E' quanto afferma Livio Mario Guttieri, 29 anni di Colliporto sposato e padre di una bambina di due anni.

"L'ho visto a distanza ravvicinata", riferisce sbalordito Guttieri - "ero circa le 1300 e ho visto una quota, l'ho visto bene perché era a una distanza di 200 metri".

Il signor Mario Guttieri afferma di aver visto l'UFO volare a bassa quota e che quando è passato davanti a lui s'è dovuto abbassare per continuare a vederlo perché rimasto tutto il tempo dentro al furgone. "Non se volavano a bassa quota", suppone per sfuggire al controllo dei radar.

"Era domenica mattina e l'altro giorno ha consegnato dei cornetti, stava andando al bar di Bagnoli di Tivoli", racconta - "come ogni domenica mattina percorro via Roma col furgone. La domenica del 6 gennaio stavo tranquillamente percorrendo la strada quando un po' più avanti di Villa D'Arde nei pressi del supermercato la Trase ho notato un'auto di linea bianca che proveniva dall'alto. Ho alzato gli occhi e ho visto che c'era qualcosa non ho accusato nessuna sensazione strana, fan del furgone sono rimasto accesi... nulla



Giovanni Mario Guttieri di Colliporto

di simile mi è capitato."

Alla domanda da che cosa era stata attirata la sua attenzione tanto da fermarsi col furgone, Guttieri risponde che in un primo momento aveva pensato si trattasse di uno di quegli elicotteri dei Carabinieri che si usano quando si fa una blitz perché c'era un enorme fascio di luce che illuminava il terreno sottostante e di essere stato attirato soprattutto perché non sentiva alcuna rumore dopo degli elicotteri.

"C'era un po' di foschia, a

sta un enorme spazio, e... dove credo che se l'auto dei sopralluoghi possono trovare qualcosa perché questi erano proprio bassi, penso che si erano sollevati da quel terreno e che li abbiano passato a notte".

Un particolare di estremo interesse è quello riferito da Guttieri sulla lenta velocità con la quale viaggiava l'UFO. "Ma non fermi quando li ho visti e dopo un paio di minuti si sono mossi lentamente, hanno fatto una manovra, si sono girati ed hanno preso direzione Roma sempre a bassa quota e con una velocità lenta all'incirca 20 Km all'ora. E' stato lì, quando hanno preso a muoversi e sono arrivati vicino Roma che li ho visti bene perché il cielo era più chiaro".

La descrizione morfologica che Guttieri ne fa è precisa e dettagliata di grandezza quanto quella di un elicottero di Carabinieri, di forma ovale, le bombate sopra e sotto con due alette lateralmente ai margini dei quali due lucette rosse e un grande fascio di luce bianca che emanava nella direzione di marcia.

"Io non ho pensato agli UFO, infatti sono andato a casa senza dire niente. Sono molto serio su queste cose ma quando ho sentito un'elisione la notte che altri lo avevano visto e che l'oggetto non è stato identificato allora ho avuto una sorta di illuminazione nel senso che ho visto che non sono reso conto di aver visto l'UFO". Così conclude Guttieri.

# Rientro shock a Fiumicino

**E** se dei cartelloni. La palma d'oro del ritardo l'ha conquistata sicuramente il volo 840, fwa proveniente dalla Jamaica, con scalo a Miami e New York, in appena 14 ore e 40 del mattino i passeggeri sono riusciti a sbarcare soltanto dopo le 14.

«Abbiamo perso», raccontano Monica Polastri e Valerio Van

riprogrammazione del volo per la perdita delle fasce operative per l'ora della torre di controllo, il motivo che ha messo in ginocchio gli scali di tutto il

spiegano la causa: i relitti, a Lorenzo Gramigni, di Firenze, anche loro al volo New York - che ci ha riservato il nostro Paese

! **passaggi hanno alliso**

**E alle 18.22 scatta perfino l'«allarme extraterrestri»**

[illegible]

Se si sente un Uffo, un mormorio o un razzo sarraceno, c'è da correre. Un lampo fortissimo che ha squarciato il cielo ad un uovo.

Una di quelle persone che non vince l'oscurità.

Care se davvero sulla zona sia  
si conoscer ancora la natura  
motivato per il momento non  
si conoscer ancora la natura

io cadere verso  
della punta di  
secondo  
dei fatti, il pre-  
avrebbe un re-  
sarebbe un re-  
scalo roma-  
posto, in colla-  
commissariato  
un controllo  
che va dalla p  
di Morro, hun-  
Leo



L'Ufo della Befana/Le emozioni di una coppia sorpresa dal bagliore verdognolo nella pineta di Fregene

# «Quella luce ha spento la mia auto»

Maurizio Vassallo racconta l'incontro ravvicinato sull'Aurelia con il "globo"

di GIULIO MANCINI

In molti l'hanno visto ma c'è anche chi quel fenomeno l'ha pure "subito" il mistero sulla sfera luminosa che ha scottato i cieli del litorale romano nella sera dell'Epifania si infittisce con nuove e inspiegabili testimonianze, entrambe riguardanti episodi accaduti nei pressi di Fregene dove l'Ufo avrebbe concluso la sua corsa.

Maurizio Vassallo, 36 anni, attore televisivo e cinematografico con ad'attivo trasmissioni come "Discoing" e tredici film, lunedì pomeriggio verso le ore 18,20, in coincidenza con il passaggio del globo luminoso era in auto nei pressi del quartiere balneare. «S'avo tornando da un pranzo di lavoro fatto a Fregene — racconta — Mi trovavo sulla strada che unisce Fregene all'Aurelia (via del Fontanile di Mezzaluna ndr) ed era buio quando improvvisamente il cielo è stato rischiareggiato da quella sfera verde. Ero nella mia Audi 80 e stavo ascoltando la radio quando improvvisamente su un motore che la musica si sono fermati».

«Ho pensato a un guasto improvviso dell'impianto elettrico — prosegue il racconto Vassallo — anche se sono stato attraversato da un brivido di paura. Non è comodo fermarsi al buio, su una strada di campagna con il pericolo di qualche animale randagio. Ho aperto il cofano per trovare il guasto ma non ho trovato nulla di particolare nel motore. Allora ho cercato di chiamare casa per comunicare l'inconveniente ma anche il telefonino GSM non dava segni di vita. Sono stato mezz'ora a cercare di capire cosa stesse succedendo e quando ormai dispera-

vo di risolvere la situazione la macchina si è rimessa in moto da sola e l'autoradio ha ripreso a suonare. Anche il telefono ha funzionato».

Il giorno dopo Maurizio Vassallo ha saputo del fenomeno notato a Fregene e ha fatto vedere l'Audi all'elettroista senza che però sia stato rilevato alcun guasto.

Un incidente analogo è stato raccontato da una coppia, Beatrice Gabrielli e Marzio Montironi, quest'ultimo resi-

dente ad Artena. Anche loro si trovavano in auto nei pressi di Fregene. «Non conosco molto bene la zona — spiega Montironi — ma ricordo con certezza che eravamo nei pressi di una pineta vicino a un canale. Saranno state le sei e mezza del pomeriggio quando abbiamo visto una immensa luce verde e, contemporaneamente, si è spento il motore dell'auto».

«Da quel momento ho i ricordi molto confusi — è il racconto dell'uomo — Mi sono sentito attratto da una forza misteriosa, quasi sotto ipnosi, e spinto a scendere dalla macchina per andare verso un tronco d'albero». «In quella luce verde c'era qualcosa che

VISTI DA VICINO

## «Ecco l'Ufo che ho immortalato»

Franco Bucciarelli mostra il risultato del suo lavoro: voleva fotografare una cometa e invece ha scattato di aver immortalato un Ufo

Ha creduto di fotografare una cometa e invece aveva "immortalato" un Ufo. E' successo a Lanuvio dove un appassionato astrofilo, Franco Bucciarelli di 46 anni, ha fissato sulla pellicola della sua Yashica un oggetto volante, non identificato.

«Tutto è successo il 23 novembre verso le 5 del pomeriggio — racconta Franco, bibliotecario all'Istituto astronomico dell'università La Sapienza — Ero appena uscito di casa quando in cielo, verso il mare, a

Franco Bucciarelli lavora all'Istituto astronomico dell'Università

35-40 gradi, ho notato un globo luminoso con una scia. Ho pensato che fosse la cometa di Hale-Bop, il cui passaggio era previsto per quei giorni e per fotografarla sono risalito di corsa a casa». Una volta davanti al suo telescopio da mille ingrandimenti, Bucciarelli ha montato la macchina fotografica e ha scattato diverse esposizioni.

«Qualche giorno dopo, quando sono andato a sviluppare le foto, ho scoperto una cosa stranissima — svela

l'astrofilo — Sulle sei immagini scattate non c'era una cometa, bensì un misterioso oggetto volante, una sfera metallica di forma schiacciata. Ho anche potuto valutare che si muoveva molto lentamente o che, dopo una virata, aveva cambiato direzione. L'osservazione è durata in tutto un'ora».

Bucciarelli per curiosità ma anche per scrupolo ha approfittato del suo impiego e ha mostrato i suoi "scatti" a diversi docenti dell'Istituto universitario di Astronomia. «Nessuno è stato in grado di pronunciarsi — sottolinea — Hanno soltanto escluso che fosse un aereo, o un elicottero o, ancora, un satellite o una stella cadente. Un Ufo? Beh quello è un ambiente scientifico e quindi scettico. Anche io non credo all'esistenza degli extraterrestri ma stavolta tutto è così inspiegabile».

G. Mas.



L'Aeronautica militare smentisce gli avvistamenti di oggetti Interrogazione dei Verdi

Al di là della credibilità dei racconti è da registrare la smentita dell'Aeronautica Militare di sue segnalazioni circa l'avvistamento dell'oggetto volante. Al 1° reparto dello Stato maggiore si precisa che anche dalla base militare di Pratica di Mare, contrariamente alle voci circolate in un primo momento, sarebbe stato notato alcunché di insolito. deputato verdi Mauro Pissano e Massimo Scaia hanno presentato un'interrogazione parlamentare per accertare se il fenomeno è l'effetto di sperimentazioni o esercitazioni militari segrete.

«Mi sono avvicinato all'altare — continua Montironi — e mi sono trovato tra le mani due crocifissi. Dopo qualche istante sono tornato in auto e ce n'è voluto per riavermi. Per tutto il tempo del ritorno a casa siamo ri-

masti ammutoliti; anche il giorno dopo avevo come un nodo in gola che mi impediva di parlare. L'uomo sostiene di avere ricevuto messaggi importanti sulla sorte del Papa e sui rischi della missione della Nasa su Marte».

Si smonta la "febbre" degli avvistamenti di Ufo nei cieli della capitale e del Lazio

## «Sono solo dei bengala...»

L'allarme era stato lanciato da un pilota di un aeromobile del tipo MD-80



«E' solo un bengala». Abituato a stare con la testa fra le nuvole, quando, però, gli si chiede cosa ha visto ieri sera mentre era in fase di atterraggio, il pilota dell'aereo MD-80, riporta tutti con i piedi saldamente a terra e ripete «è un bengala». Il comandante dell'Alitalia Giovanni Fierdelmondo, dall'85 pilota della compagnia di bandiera, liquida con poche parole l'epidemia dell'oggetto non identificato che domenica sera è stato visto brillare nei cieli del litorale romano. La vela luminosa, quindi, è stata vista davvero, e questa volta da un uomo che è abituato a volare e a conoscere in modo scientifico i meccanismi che permettono ai velivoli di librarsi nell'aria. Senza tema di smentita riferisce che quello che ai non addetti ai lavori poteva sembrare un Ufo, per lui altro non è che gioco piratecnico. Se poi, scherzando gli si chiede che aspetto abbiano i marziani lui ribatte: «fin invente ne ho due: uno era verde, l'altro probabilmente era una femmina perché il suo colore era rosa».

72445628 8/1/97

Alcuni poliziotti di Orvieto raccontano di aver visto una «palla luminosa» sfrecciare in cielo

# Ufo, la caccia è ancora aperta

*Finora vane le ricerche nella zona tra Fiumicino e la pineta di Fregene*

**L** Stefano Vladovich  
La caccia all'Ufo è ancora aperta. La palla verde, luminosa e veloce, che ha solcato per un attimo il cielo di Fiumicino due giorni fa, a quanto sembra, è stata vista anche altrove. A Orvieto, per la precisione, oltre che - come

no, sono stati alcuni agenti della polizia ferroviaria in servizio alla stazione di Orvieto Scalo.

Ma sul litorale romano, la caccia è proseguita fino a notte fonda. E ieri, è arrivato anche un esperto del Cui, il Centro ufologico nazionale, che ha ribadito l'importanza dell'avvistamento e ha manifestato l'intenzione di interrogare al più presto tutti i testimoni. I vigili del fuoco invece hanno battezzato la pineta di Fregene «lungo e in largo» fin alla notte, poi, a prime luci dell'alba, sono tornati alla base. Stanchi e anche un po' delusi, i pompieri non hanno rilevato variazioni dei valori di radioattività sul suolo e nell'aria che potessero confermare il passaggio di un Ufo. O perlomeno quello di un meteorite. Nonostante il sofisticato mezzo del «115» il Crrc completo di contatore geiger, abbia per-

formavento il villaggio dei Pescatori della «Pella del Tirreno» e la direttrice di Cocca, la Motta a Focene di dischi volanti ed extraterrestri nemmeno l'ombra. Ma sono in molti ad aver veduto, o creduto di vedere nel tardo pomeriggio di domenica la grande sfera verde zigzagare a fortissima velocità da est in direzione della pista numero 2 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. E a scomparire nella macchia mediterranea alle porte di Maccarese. E mentre le forze dell'ordine dello scalo romano erano quanto avvisate, i capi addebi alla torre di controllo e da Giova in Fiumicino, il pi-



I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba di ieri nella pineta di Fregene per cercare qualche traccia dell'oggetto volante avvistato la sera dell'Epifania

(foto: Pucchi)

lota del volo Alitalia Az 062 che stava per decollare alla volta di Madrid, centinaia di persone hanno affollato il lungomare di Focene e il tratto di strada parallelo alla pista di decollo. Tutti con il naso all'insù, fino a tarda notte. E per alcuni, addirittura, la «palla volante» luminosa di colore verde, a un certo punto, sarebbe comparsa davanti ai loro occhi, nitida come in un film di fantascienza. «Sono stati pochi secondi», racconta l'abate Santeramo, 21 anni, di Ostia Antica - ma non abbiamo dubbi: era pro-

prio un Ufo». «Viaggiava velocissimo», continua Francesca Tronchi, 20 anni. Alla notizia del primo avvistamento eravamo andati a Fiumicino e siamo rimasti a lungo su uno spiazzo in via Cocca di Motta Poi, quando non speravamo più di vedere qualcosa, l'abbiamo individuato. Era chiarissimo, una grande «palla» verde che da Maccarese viaggiava velocissima verso di noi. Ci ha superato, poi è caduto in mare». Un elicottero carabinieri decollato dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, ha

sorvolato per tutta la mattinata di ieri l'intera zona, soffermandosi particolarmente sull'area naturalistica di Macchiagrande, tra Fregene e Focene. Coadiuvati dai militari della stazione viaria che hanno battuto palmo a palmo la campagna e la pineta, i carabinieri elicotteristi hanno abbandonato le ricerche nel primo pomeriggio. «Forse», lancia una battuta il responsabile Wwf dell'area protetta, Giulio Baldi - i dati, comunque, e gli aiuti non hanno visto qualcosa, ma loro non possono. A fianco dei vigili del fuoco c'è stato anche il parroco

di San Gabriele dell'Adolorata, la chiesetta di Fregene al Villaggio dei Franceschi che, da teologo, non esclude affatto la presenza di altre forme di vita nell'universo. «Non vedo perché», spiega don Francesco, «il Signore non avrebbe potuto creare altri esseri viventi oltre all'uomo. I miei dubbi sono relativi alla possibilità che noi potremmo avere di metterci in comunicazione con loro». Per gli esperti in materia, vale a dire i membri delle varie associazioni di ufologi, quello che è stato avvistato il giorno dell'Epifania potrebbe essere spie-

gato scientificamente. «Non sono convinto», spiega l'avvocato Nobile, presidente dell'Associazione astrofili del litorale «Altare» che si possa trattare di un'astronave. Spesso in questo tratto di costa, a causa di un fenomeno, o di ionizzazione delle cariche positive nelle particelle d'aria, si forma una specie di sfera di fuoco verde, un accumulo di queste cariche che viaggia velocemente a zigzag o per linee rettilinee, legati alla risonanza tra le onde radio e le onde elettromagnetiche. «Ma non è un fenomeno legato alla risonanza tra le onde radio e le onde elettromagnetiche», dice il professor Nobile, «ma è un fenomeno legato alla risonanza tra le onde radio e le onde elettromagnetiche».

Un Ufo avvistato dai romani nella pineta di Fregene. Ma non ci sono tracce

## “Balle spaziali” sul cielo di Fiumicino

FIUMICINO. Ore 18.22, lunedì sera viene avvistata da un controllore di volo dell'aeroporto "Leonardo da Vinci", dal pilota del volo AZ 62 proveniente da Madrid, da un tranquillo automobilista e infine anche dai controllori dell'aeroporto militare di Pratica di Mare.

Oggetto volante non identificato dunque? In poche ore si concentrano sul luogo del probabile atterraggio, la pineta di Fregene, oltre ai curiosi e ai giornalisti, le forze dell'ordine romano e una squadra di vigili del fuoco con le apparecchiature necessarie al rilevamento di radiazioni.

Fino a notte fonda le ricerche sono proseguite senza esito alcuno e sono poi riprese nella mattinata di ieri.

Immediatamente sono scat-

tare le prime ipotesi "razionali": un razzo di segnalazione o un fuoco d'artificio scoppiato con cinque giorni di ritardo sul capodanno, un blocco di ghiaccio sganciato da un aereo in quota come già accadde negli Stati Uniti quando le toilette di un jumbo furono svuotate in volo ma, anziché disperdersi in aria, si compattarono in un blocco ghiacciato che prese l'aspetto di un meteorite; e poi le ipotesi più "azzardate": un meteorite o un ufo vero e proprio.

Flavio Nobile, presidente della Associazione Astrofili Altair che ha sede proprio a Ostia, è molto prudente ed esprime scetticismo su fenomeni di questo tipo. "Potrebbe trattarsi di razzi per analisi meteorologiche che rientrano nell'atmosfera", specifica Nobile -

oppure di fenomeni elettrostatici tipici dell'atmosfera che appaiono come vere e proprie palle di fuoco ma che in realtà sono scariche elettriche di forma circolare che inducono in errore con conseguenti allarmi alle forze dell'ordine e alle autorità aeronautiche. Insomma, viste le condizioni meteorologiche di questo periodo, non si può escludere che si tratti veramente di un semplice fenomeno naturale seppur suggestivo. Non si può gridare all'ufò ogni volta che compaiono delle luci nella volta stellare - conclude il presidente dell'Altair - anche se è comprensibile lo stupore per tutte quelle persone che si sono dimenticate, o non hanno mai saputo, quali meraviglie ci sono sopra la nostra testa".

Testimonianze illustri e di comuni cittadini raccolte dall'agenzia

## Le notizie dell'Ansa

ROMA. Queste le notizie diramate dall'agenzia Ansa in merito all'avvistamento dell'Ufo. Un oggetto particolarmente luminoso, di colore verde, che a forte velocità ha solcato molto alto l'orizzonte in direzione est-ovest, è stato notato nel tardo pomeriggio nel cielo del litorale di Roma. L'oggetto è stato avvistato alle 18.22 dagli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e della torre di controllo dell'aeroporto di Pratica di Mare oltre che dal comandante del volo AZ62 in procinto di decollare per Madrid dalla pista n. 2 del Leonardo da Vinci. L'oggetto luminoso, avvistato anche da molti cittadini, che proveniva dal Rac- cordo anulare sarebbe caduto

nella zona della pineta di Fregene. Dell'avvistamento è stata informata la sala operativa della polizia dello scalo romano, che ha predisposto, assieme al commissariato di Fiumicino, un controllo nell'area che va dalla pineta di Gocci di Morto, lungo la direttrice del Leonardo da Vinci, sino a Fregene. I controlli non hanno dato alcun esito e la sala operativa della polizia dell'aeroporto sottolinea che in realtà nessuno ha visto qualcosa cadere a terra. Un operatore in servizio nella torre ha raccontato di aver visto un oggetto luminoso percorrere un parabola discendente da est ad ovest. Il testimone ha aggiunto che la luce si è improvvisamente spenta in area all'altezza dell'autostrada

Roma-Civitavecchia, nelle vicinanze di Fregene. La polizia rileva, inoltre, che "non c'è alcun traccia radar degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino che abbia denotato questa presenza in cielo. Nei loro controlli, il commissariato di polizia di Fiumicino e il presidio dei carabinieri di Fregene non hanno segnalato alcuna anomalia, né hanno notizie di oggetti, urti o fiamme. Il controllo voli spiega che in questi casi non è da escludere che si sia trattato di un fenomeno dovuto ad un effetto ottico per correnti ascensionali o rifrazioni luminose". Nella zona a nord dell'aeroporto, comunque, i vigili del fuoco hanno inviato un carro per la rilevazione di eventuali tracce di radioattività.



Sospese le ricerche nella pineta: nessuna traccia di Ufo, ma si segnalano altri avvistamenti in Umbria

# A Fregene caccia all'alieno

Parla un testimone: "Niente paura, era un bengala"

**S**COMPARSO, sparito nel nulla. Come in ogni storia "spaziale" che si rispetti dell'Unidentified Flying Object che lunedì sera è stato avvistato, anche dall'attore di controllo di Fiumicino, nel cielo di Roma e poi visto dirigersi, lungo la costa, verso la Pineta di Fregene, prima si trova la traccia. C'è chi ha segnalato la città sembra essersi dis-

solto. Nessun oggetto, nessun meteorite, nessun segno di qualcosa che sia potuto arrivare dal o spazio o, più semplicemente dal cielo, è stato rinvenuto nella pineta. Con questo risultato si sono concluse le ricerche di polizia e carabinieri che dal momento dell'avvistamento hanno cominciato a setacciare le zone dove sembrava fosse caduta la "cosa verde".

E ora naturalmente si scatenano le ipotesi. «Potrebbe essere stato un meteorite», afferma Stefano Ceccarelli, controllore di volo in servizio presso la torre di controllo del "Leonardo Da Vinci", uno dei testimoni oculari del fenomeno. «La mia», prosegue, «è una deduzione per esclusione, rispetto ad altre ipotesi che sono state avanzate come quella di un razzo o di un raggio laser, quelli usati nelle discoteche. In questo sono confortato anche dal verso telefonate giunte in "torre" da altre parti d'Italia, tra cui Monterotondo, Fabbiano e dal Gargano che hanno segnalato lo stesso fenomeno».

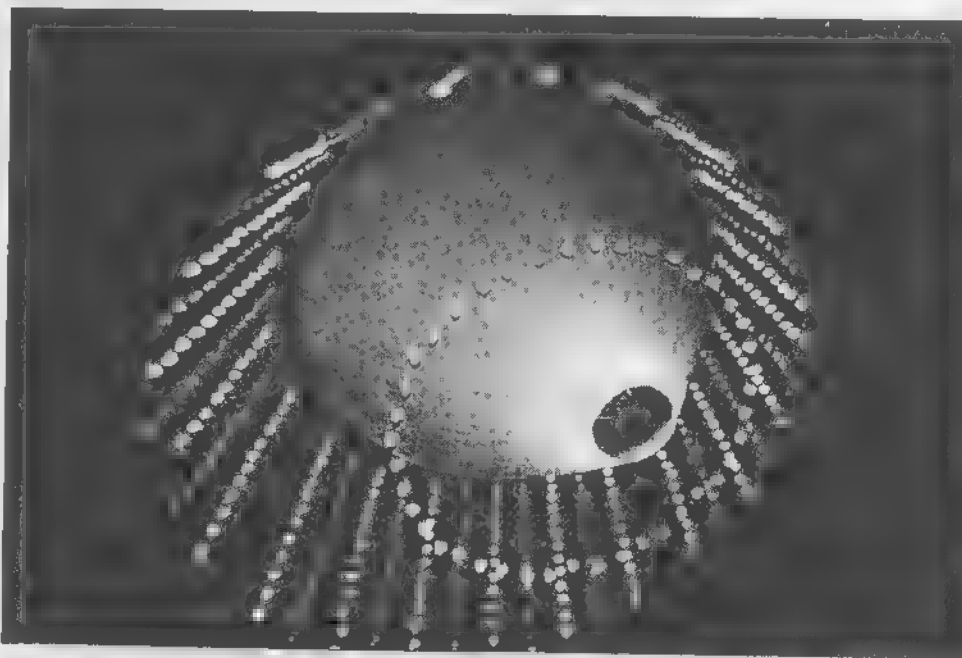
**Le ipotesi sulla Cosa Verde: razzo o raggio?**

**no»**

Stefano Ceccarelli, che ha 50 anni e da 30 lavora come controllore di volo, ha anche ricostruito l'avvistamento: «Era una scia luminosa di un verde intenso, apparsa alle 18.22 e durata non più di 3 secondi». Ed è lo stesso Ceccarelli a smettere poi la voce secondo cui, in concomitanza con l'avvistamento, si sarebbero spente le luci di una delle piste dello scalo romano.

Intanto, forti dell'Ente nazionale di assistenza al volo (Enavi) hanno confermato che i traccianti radar non hanno rilevato nessun oggetto particolare e che quindi manca qualsiasi registrazione. «Al di là delle tante ipotesi, che sono state formulate e ammesse che non si sia trattato di un fenomeno ottico come altre volte è accaduto», aggiungono, «è più vero che le ricerche sono state ridotte a zero».

A rimpinzare invece è il comandante dell'Alitalia Giovanni F. che, secondo il pilota dell'aereo



"Cacciatori" di Ufo nella Pineta di Fregene

Md-80, che ha avvistato l'"oggetto" mentre era in fase di atterraggio. «E' solo un bengala», ha detto. E se poi, scherzando, gli si chiede che aspetto abbiano i marziani, lui ribatte: «Finalmente ne ho visti due: uno era verde, l'altro probabilmente era una femmina perché il suo colore era rosso».

Mul o più prudente, invece, il commento di Massimo Fratini, l'esperto ufologo del Centro ufologico nazionale che ieri ha espiato a Fregene il raggio. «Gli

elementi di carattere ufologico non mancano», ha detto. «Ma l'idea del bengala», aggiunge Maurizio Bauta, direttore ed ora le del Cui, «è assurda. Partito da Fiumicino e visto perfino nelle Marche? Siamo seri». Intanto, notizie anche dall'Umbria. Lo stesso ufologo verde è stato avvistato ad Orvieto da alcuni agenti della Polizia in servizio alla stazione. L'oggetto aveva una forma rotondeggiante ed è scomparso un attimo dopo.

*In molti descrivono la «palla verde» ma per un comandante dell'Alitalia era solo un banale bengala*

# L'Ufo avvistato in mezza Italia

Testimonianze a raffica da Fabriano, Ancona e perfino dal Gargano

ALESSANDRA ZAVATTA

ROMA — Ufo, meteorite oppure bengala? La grande "palla verde" c'era nel freddo cielo di Fiumicino. E c'era pure chi ha visto lo stesso fenomeno il giorno prima. Loredana Lucarelli, ufologa e sensitiva che vive all'Infernetto, una borgata di Roma, ha avvistato domenica sera un oggetto luminoso bianco che ha attraversato l'orizzonte e si è spento prima di cadere su Fregene. "Stavo tornando da Tarquinia con mio marito — spiega — Eravamo sulla via Aurelia quando ho notato questa enorme sfera. Ha seguito la stessa traiettoria dell'Ufo segnalato la sera della Befana". In quelle ore dietro le consolle della torre di controllo del Leonardo da Vinci c'era Stefano Ceccarelli, cinquant'anni, da trenta "uomo-radar" a Fiumicino. "Ho visto la palla luminosa che alle 18.22, mentre il volo AZ 062 stava decollando dalla pista 25 verso Madrid, ha disegnato nel cielo un arco e dal Grande raccordo anulare è "schizzata" verso Fregene", racconta. "Potrebbe essere stato un meteorite. E' una deduzione

per esclusione rispetto ad altre ipotesi: un razzo sparato da terra oppure un raggio laser lanciato nell'oscurità da una discoteca". "L'oggetto luminoso — afferma Giovanni Fiordelmondo, 38 anni, comandante del volo Alitalia 062 — sembrava un residuo del "botti" di Capodanno. Appena ho visto la luce ho avvisato la torre di controllo dicendo che si trattava di qualcosa che volava a bassa quota".

Racconti concitati, affidati ai cavi telefonici da Monterotondo, Fabriano, Ancona e perfino dal Gargano. L'Ufo sarebbe stato avvistato pure a Bologna. Al Leonardo da Vinci lo hanno visto numerosi dipendenti delle compagnie aeree. Invece Rupert Uberackner, pittore e scultore austriaco residente da 16 anni in Italia e che vive su una barca ormeggiata a Fiumicino, nella zona Cancelli Rossi, racconta di due strane impronte, trovate lunedì sera sull'asfalto, accanto al suo barcone. «Avevano la forma di una zampa di rana, ma grande quanto una scarpa numero 46. Prima di vederle, ho sentito un grande calore dietro la schiena. Non ho raccontato niente a nessuno, teme-

vo d'essere scambiato per pazzo. Ho coperto le orme, profonde 2 centimetri, con sabbia. Poi ieri, quando ho letto dell'Ufo sui giornali, ho chiamato la polizia. Hanno fatto un sopralluogo, le tracce erano diventate tenui, ma ancora percettibili».

L'Ufo ha già fatto nascere leggende in aeroporto: mentre attraversava il cielo sopra lo scalo su una pista si sarebbero spente le luci. Ma Ceccarelli stesso smentisce. Mentre l'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, conferma che l'oggetto non identificato avvistato a Fiumicino non ha lasciato tracce sui radar. E' pur vero però che le rilevazioni dei radar dipendono dalle dimensioni e dalla quota in cui si muovono eventuali corpi. Nel telegramma spedito dalla Polizia alla questura si parla di "meteorite", ammesso che la "palla verde" non sia stata prodotta da un fenomeno di rifrazione dell'atmosfera. A Fregene polizia e vigili del fuoco hanno passato al setaccio tutta la notte, con metal-detector e apparecchi in grado di rilevare radioattività, la pinella. Controlli anche a Maccarese.

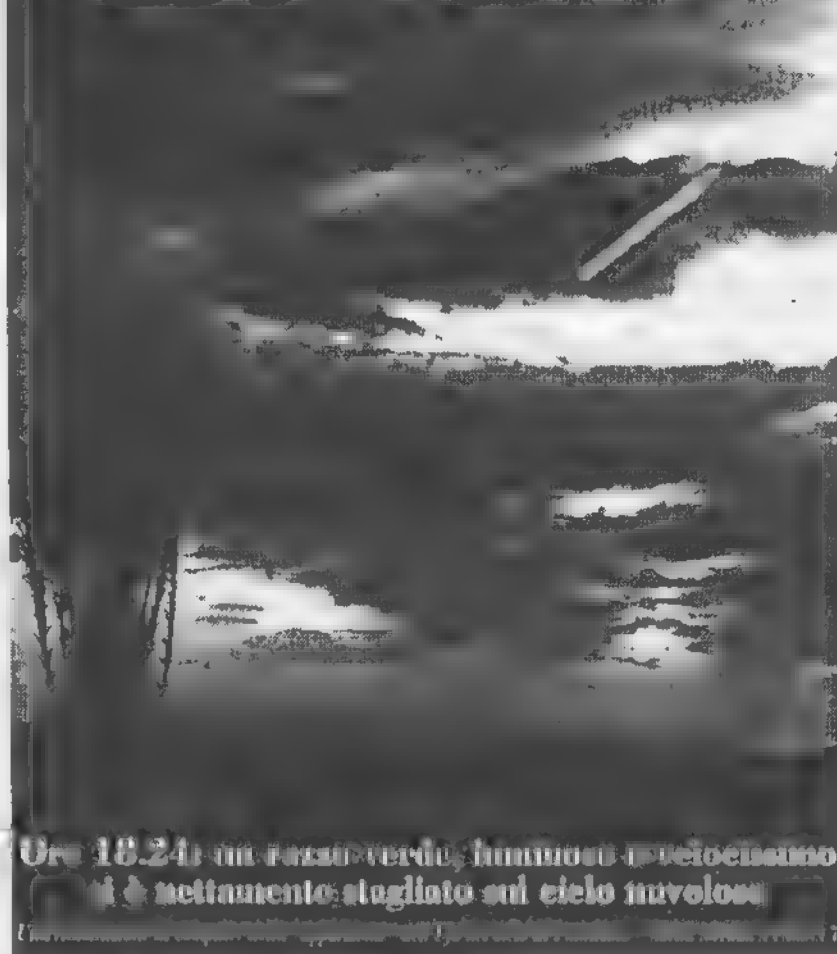
Enav 3 11

sbene sì, l'ho visto. Dopo aver passato molti anni a leggere sui giornali e sulle riviste, ad ascoltare alla radio e vedere alla televisione testimonianze di persone di ogni tipo che asserivano di aver visto l'Ufo, di essere stati rapiti e portati al cospetto di chissà quale "ritiro spirituale", non sono mai riuscito a nascondere il sussulto dell'intelligenza insultata. "Si saranno sbagliati", pensavo tra me e me, saranno i soliti visionari, gente in cerca di notorietà, forse spostati mentalmente". Bene, la vendetta dell'Ufo è un piatto che si serve freddo, alla temperatura del gelo ideale. In quel sera ero sulla Damiano Chiesa, quella strada tra i campi che unisce Balduina a Torrevicchia e viene denominata "Valle dell'Inferno". Il traffico era appena rallentato e stavo parlando al telefono con la mia ragazza, che ha potuto seguire in diretta lo sbalordimento provato a vedere un oggetto verde e oblungo che si è nettamente stagliato sul cielo nero ed era tanto luminoso da illuminare le nuvole tra le quali sfilava a velocità sostenuta. "Ma che cos'è quel coso?" mi è uscito dalla bocca alla faccia di ogni regola giornalistica. Per abitudine ho guardato l'orologio: le 18,24. Qualche parola di commento: è proprio uguale alla scia che quasi tutti gli italiani hanno visto in televisione in occasione degli attacchi tracheri a Kuwait City: stesso verde, velocità di poco inferiore. E poi il solito pensiero: "Ma non sarà un riflesso, una scarica elettromagnetica, un pallone meteorologico?" Insomma, qualcosa fatto dall'uomo? No, mi sono risposto, non può essere un bengala, quelli hanno il paracadute e scendono lentamente: questo invece si muove come un corpo a caduta libera. Sono un reprobato, lo ammetto, come ammetto di essere appassionato di fantascienza e di avere una bella collezione, iniziata da mio padre negli anni '40, dei romanzi di Urania. Ma non potevo crederci di aver avuto le travergole. E d'altra parte il fenomeno è stato visto da moltissime persone. Poco conta, comunque, cosa veramente abbia attraversato i cieli di Roma fino a scomparire: sono le parole di un uomo radar di Fiumicino - dietro la pineta di Fregene. Quel che importa è l'immaginario collettivo, le fantasie che sono state risvegliate da quel lampo verde molto più che dalle "notte X files", quelle "M-51" testimonianze di Star Trek e di tutto il marketing che li accompagna. E la speranza che i giorni oltre i pianeti e i sistemi solari ci sia qualcosa, qualcosa che ci faccia sentire meno soli nel universo.

Paolo dal Dossò

## Abbiamo un testimone della "apparizione" di Fiumicino

# "Ho visto l'Ufo"



Ore 18.24: un flash verde, luminoso e velocissimo  
si è nettamente stagliato sul cielo nuvoloso





Dell'oggetto misterioso nessuna traccia. Incertezza anche sull'esatta localizzazione del suo "atterraggio". I vigili del fuoco partecipano alle ricerche con contanti e pompe

# L'invasione degli "ufologi"

## A Fregene esperti e curiosi da tutt'Italia, a caccia di dischi volanti

di CARLO MARCONI

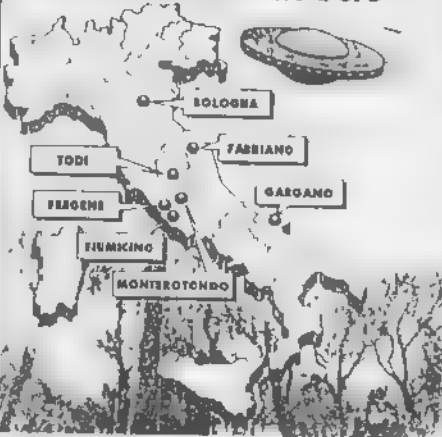
Ufo, l'oggetto luminoso che ha colpito i cuori delle donne di Fregene, è un mistero. Sembra che non sia mai stato visto prima. E ora, da tutta Italia, si sono radunati a Fregene esperti e curiosi, a caccia di dischi volanti. L'oggetto è stato visto da una donna di Fregene, che ha raccontato di averlo visto in volo sopra la casa sua, a Fregene, il 18 giugno, alle 18.22. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso. L'oggetto è stato visto da una donna di Fregene, che ha raccontato di averlo visto in volo sopra la casa sua, a Fregene, il 18 giugno, alle 18.22. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

Ridda di ipotesi anche sulla natura dell'Ufo: un'astronave oppure una meteorite? Avanzata, ma subito scartata l'ipotesi di un bengala



«Si è trattato di un disco volante», racconta l'ufologo Efrasio Del Buono. La luce verde e la grandinata verticale sono le caratteristiche di un'astronave. Quello che è successo a Fregene, in altre parole, è stato riferito nel momento stesso di una telefonata avvenuta da

DOVE È STATO AVVISTATO L'UFO



una voce femminile, con esclamazioni che si sono ripetute. Pensò che era un'astronave, ma poi si è accorto che era un bengala. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

dice che dall'avvistamento, alle 18.22, fino all'arrivo dei vigili del fuoco sono trascorsi circa 10 minuti. In quel tempo, si è accorto che era un bengala. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

gli studiosi. Terzi e centralini della sede di Bologna, del Cnr, hanno raccontato che l'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.



IL MOVIMENTO  
«Ore 18.22. Una scia luminosa solca da destra la pista n°2»

«Non sono certo che si tratti di un oggetto volante, ma ho visto una scia luminosa che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

Incontri ravvicinati. Da Monterotondo, a Todi e a Passoscuri decine di testimonianze

## «Spargeva anche gocce infuocate»

Sono stati molti, e non solo a Roma, ad aver assistito al particolare fenomeno di un oggetto luminoso che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

fumo e questo ho pensato a un aereo. Ma poi ho visto che l'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

quanto che si è trattato di un fenomeno di rifrazione dell'aria. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.

la con la scia di fumo. L'oggetto era luminoso, di forma ovale, con una luce verde. Ha visto l'oggetto per circa 10 secondi, poi è scomparso.



Il movimento dell'oggetto è stato descritto da diversi testimoni.

Centro Napoletano di Ricerca Solaris  
ARCHIVIO CINEMATICO  
E DOCUMENTAZIONE  
Giorgio Russo - Tel. (081) 590023  
Via S. Solazzi 15. O - 80131 NAPOLI

IL-MATTINO-  
DOMENICA - 6-OTTOBRE-1988

6 Italia



## Il segreto sugli UFO

Negli archivi dell'aeronautica militare esiste da tempo una voluminosa documentazione sugli avvistamenti nei cieli italiani degli «UFO» (oggetti volanti non identificati) che confermerebbero la presenza sempre più frequente di tali oggetti, non appartenenti alla tecnologia terrestre e provenienti dallo spazio. Lo afferma, in una interrogazione al ministro della Difesa, l'on. Viscardi aggiungendo che è ormai tempo di abbandonare la politica delle autorità di «negazione sistematica di fatti inspiegabili» che non ha mai fatto avanzare la scienza di un passo. L'eliminazione del segreto consentirebbe invece agli studiosi - continua Viscardi - di conoscere interessanti notizie di grande utilità per il prosieguo delle ricerche e di essere in grado con i loro risultati di assicurare una opinione pubblica sempre più preoccupata.

MATTINO 6-10-88



145 SA 6.6.82 13-8-82



Un sommergibile sovietico della classe «Victor III»: fu avvistato nel marzo dell'82

## Sommergibile Urss?

Avvistato a Gallipoli da alcuni pescatori. La Marina sta esaminando i nastri sonori registrati

Polemiche sui mezzi di «caccia»

# L'«oggetto» è stato captato

di ARTURO GUASTELLA

**GALLIPOLI (Lecce)** - Loro, cioè i sei pescatori di Gallipoli che hanno determinato lo stato di allerta al dipartimento della Marina militare di Taranto, denunciando l'avvistamento di un sommergibile sconosciuto, in emergenza a poche centinaia di metri dalle loro barche, continuano a ripetere che è un fatto autentico. Uno di loro, anzi, G.P. (il nome per esteso non è stato rivelato per ovvi motivi di opportunità), il sommergibile lo avrebbe visto proprio da vicino, quella mattina del 24 agosto scorso, nelle acque antistanti l'isoletta di S. Andrea, appena ad un miglio e mezzo al largo del porto di Gallipoli. Anche se l'idea di un sommergibile che, in pieno giorno e a poca distanza dalla costa, decida all'improvviso di emergere, deve aver lasciato perirono perplesso il comando in capo dello Ionio e del Canale d'Otranto, sul posto sono state prontamente aguzzate

le fregate Antisom Persico e Orsa, della classe Lupo, mentre dalla base militare di Sigonella, in Sicilia, veniva fatto decollare un Breguet-Atlantic.

A questo punto su tutta la vicenda cala una cortina impenetrabile di riservatezza, anche se nasce lo stesso a filtrare l'indiscrezione che, comunque, «qualcosa» le nostre unità navali sarebbero riuscite a captare, con i loro mezzi di rilevamento. Il rumore, forse, di un mezzo subacqueo «sospeso», il quale, tuttavia, approfittando delle sfavorevoli condizioni in cui i sistemi di rilevamento delle nostre navi si sono trovati ad operare (un estate, per l'aumentata temperatura dell'acqua, diminuisce la propagazione elettroacustica dei suoni), sarebbe riuscito a dileguarsi. La registrazione, comunque, del mezzo subacqueo (ammesso sempre che ci sia stata) si troverebbe ora al centro operativo di S. Rosa, a Roma (è il laboratorio segreto della nostra Marina), per ca-

tere classificato e, quindi, poter risalire al tipo di sommergibile che ha violato le nostre acque territoriali.

Da queste parti, del resto, è ancora vivo il ricordo del sommergibile nucleare sovietico della classe Victor, che tre anni fa (e fu il *Messenger* a darne per primo la notizia) fu sorpreso dagli idrofonisti del sommergibile italiano «Leonardo da Vinci» mentre si aggirava molto all'interno del golfo di Taranto. In quella occasione il sommergibile riuscì a dileguarsi, dopo molte ore di caccia, sovietico. A questo proposito l'avvistamento dovesse venire ufficialmente confermato, come mai per la ricerca non siano stati impiegati anche i sommergibili della classe Sauro, il «da Vinci», appunto, il Sauro stesso, il «Marconi» o il «Da Cossato», di stanza a Taranto i cosiddetti SSK, costruiti apposta per contrastare eventuali presenze nelle nostre acque territoriali, di

sommergibili a propulsione nucleare non identificati.

Se fosse vera, allora, l'indiscrezione, avanzata da qualche parlamentare della sinistra indipendente e dall'ex-deputato socialista Fausto Accame, che questi sommergibili, malgrado i molti miliardi spesi per costruirli e per dotarli di sofisticate apparecchiature di intercettazione, non sono stati, nei fatti, mai operativi per gravissime carenze strutturali? Come spiegare, inoltre la presenza di un sommergibile sconosciuto nel golfo di Taranto, visto che le esercitazioni navali delle forze della Nato si erano concluse già alla fine dello scorso mese di luglio? Una ipotesi potrebbe essere quella che, con il previsto spostamento della base navale di Taranto da Mar Piccolo in Mar Grande, qualcuno abbia voluto assicurarsi che non venissero impiegati i nuovi sistemi di difesa o di intercettazione.

*Avvistato un ufo sul litorale e dal Gra: sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. Mobilitati i carabinieri*

## Fiumicino, caccia al "razzo verde"

**U**NA meteorite, un razzo potentissimo o un ufo? L'hanno avvistato in tanti, gli automobilisti sul raccordo anulare ma soprattutto gli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e di quello di Pratica di Mare. Ieri pomeriggio alle 18.22, un oggetto luminoso non identificato ha solcato a fortissima velocità il cielo del litorale romano. E gli ufologi si sono già scatenati.

La scia luminosa era di colore verdastro, secondo le testimonianze, e ha attraversato da sud-est verso nord-est il cielo del litorale romano. Nessun problema sulle rotte dei voli aerei, fanno sapere dal "Leonardo Da Vinci". L'avvistamento peraltro sarebbe durato meno di un minuto. Anche il comandante del volo AZ062 in procinto di decollare per Madrid dalla pista numero 2 dell'aeroporto di Fiumicino l'ha se-

gnalato alla torre di controllo.

L'oggetto luminoso proveniva appunto dal Raccordo anulare e sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene.

Si sono mobilitate le pattuglie sia della polizia di Fregene che dei carabinieri, ma fino alla tarda serata di ieri, le ispezioni non avevano dato nessun risultato. È stata controllata la zona che dalla pineta di Coccia di Morto, lungo la direttrice del Leonardo da Vinci che va fino a Fregene. Nessuna traccia.

Gli esperti dell'assistenza al volo spiegano che potrebbe essersi trattato anche di un fenomeno di rifrazione, un missile magari lontanissimo che si avvista sui nostri cieli. E c'è chi nella giornata dell'Epifania, preferisce immaginare un incontro ravvicinato.

## Allarme «Ufo»: avvistamenti a Roma e Fabriano

**FIUMICINO (Roma)** — Un oggetto particolarmente luminoso, di colore verde, che a forte velocità ha solcato molto in alto l'orizzonte in direzione est-ovest, è stato avvistato nel tardo pomeriggio nel cielo del litorale di Roma. L'oggetto è stato notato alle 18.22 dagli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e della torre di controllo dell'aeroporto di Pratica di Mare, oltre che dal comandante del volo AZ062 in procinto di decollare per Madrid dalla pista

numero 2 del Leonardo da Vinci. L'oggetto luminoso è stato avvistato anche da molti romani. L'«Ufo» proveniva dal Raccordo anulare e sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. Dell'avvistamento è stata informata la sala operativa della polizia dello scalo romano, che ha predisposto un controllo nell'area che va dalla pineta di Coccia di Morto, lungo la direttrice del Leonardo da Vinci, sino a Fregene. Si pensa che possa essersi trattato di un potente razzo.

Un oggetto luminoso, an-

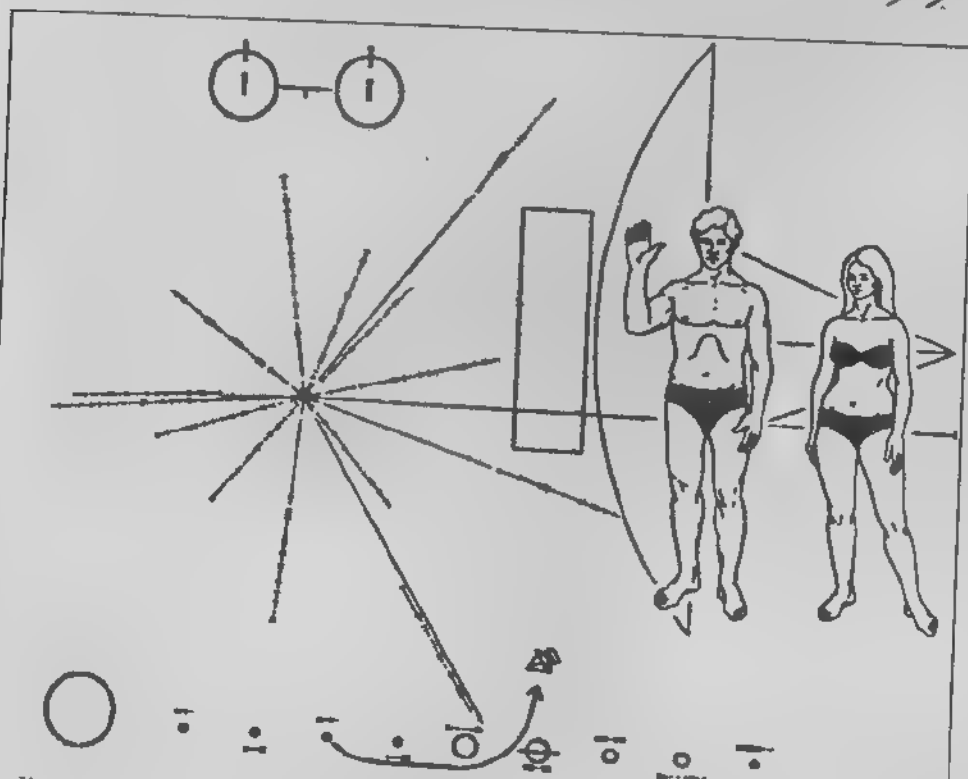
che quello di colore verde è stato poi avvistato a Fabriano (Ancona) da quattro giovani. Uno di loro, Giacomo Martorelli, ha detto di essersi ricordato della notizia dell'avvistamento nel Lazio ascoltata poco prima al Tg1. «L'oggetto — ha aggiunto — è comparso improvvisamente da est, è rimasto fermo per circa due-tre secondi e poi è scomparso, in direzione ovest, lasciando dietro di sé una scia lucente, rimasta in cielo per pochi secondi. È stato visto anche da una coppia di fidanzati».





## SIAMO SOLI NELL'UNIVERSO?

” Studiosi di ufologia, archeologia e parapsicologia, rappresentanti, oltre che l'Italia, Francia e Germania, hanno dibattuto per quattro giorni a Cattolica (Forlì) l'interrogativo che era il tema dei lavori - E alla fine si sono tutti trovati d'accordo...  
Non solo che gli extraterrestri esistono, ma che il momento dello storico incontro non è lontano ”



Il messaggio lanciato al di là del sistema solare con la sonda americana Pioneer 10, è una targa composta di simboli elementari. Sulla destra l'uomo e la donna, in basso il sistema solare, in alto e a sinistra i numeri binari del pulsar al momento del lancio. Risponderanno gli extraterrestri?

La domanda andava affrontata, perché ormai i tempi sono maturi, siamo soli nell'Universo? Un convegno internazionale durato quattro giorni ha visto riuniti, i primi giorni di luglio a Cattolica (Forlì), studiosi italiani, francesi e tedeschi, ma nessuno di essi si è degnato di dire che una risposta negativa poteva essere soltanto presuntuosa...

Il dottor Harold Riciputi a un certo punto non ha più avuto inibizioni: «Se gli extraterrestri esistono, perché non vengono a trovarci? La proverbiale ricettività della Riviera Adriatica soddisferà anche loro», e non si è capito bene se è stata una battuta azzeccata, o una dissertazione filosofica.

### UFOLOGIA: PUBBLICITA' PROGRESSO

Per l'ufologia erano stati chiamati gli italiani So-las Boncompagni, Sergio Conti, Fernando Lamperi, Roberto Ricci, il francese Jimmy Guieu e il tedesco Adolf Schneider.

Boncompagni, della Sezione Ufologia Fiorentina ha ricordato che nel 1954 la casistica ufologica si arricchì di un falso... reclamistico!

Si trattò — a detta dell'oratore — di un ben congenito atterraggio, avvenuto in Piemonte, a Calamandran di Asti. L'inverosimile storia corredata da un ben riuscito fotomontaggio, fu riportata dai giornali del 28 novembre di quell'anno. Ma l'attenzione che si voleva attirare sulla zona riguardava i prodotti di una casa vinicola e non gli ufo, e il bluff fu svelato dagli stessi organizzatori: non si sa quanto abbia giovato pubblicitarmente, ma sicuramente ha portato discredito all'ufologia.



Se il fatto è stato ricordato, è perché certe somiglianze tra gli occupanti degli attuali Ufo e i pupazzi pubblicitari della Michelin potrebbero ulteriormente confondere le idee al pubblico e agli ufologi: in questo caso invece, è tutto vero...

#### PARAPSIKOLOGIA: LA REINCARNAZIONE

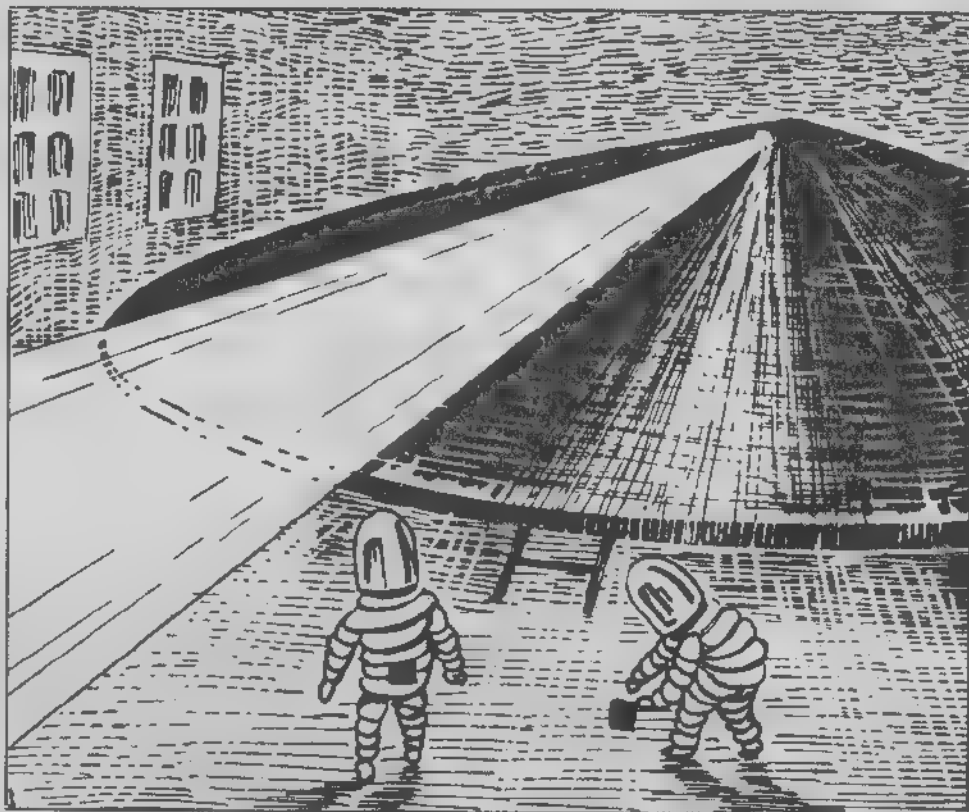
Per la parapsicologia sono intervenuti gli italiani Piero Cassoli, Massimo I-nardi e il tedesco Wolfgang Nagel

Quest'ultimo si è schierato in difesa degli animali e delle piante, che — ha detto — non devono essere straziati indiscriminatamente dal presunto padrone della Terra.

Probabilmente non è del tutto sballato il concetto tradizionale della reincarnazione, secondo il quale l'uomo sarebbe il prodotto « finito » di una lunga catena evolutiva, che inizia dal regno dei minerali e si sviluppa attraverso stati vegetali, poi animali e quindi umani.

Ma, finché continua a distruggere forsennatamente la natura e a torturare barbaramente gli animali, non dobbiamo meravigliarci se il mondo è sempre più pieno di brutalità e delinquenza: certe forme di rancore derivate dalla sofferenza non si estinguono con la morte fisica e possono reincarnarsi nel nuovo essere!

Ma che c'entra la parapsicologia con il tema dato? Il rapporto con l'ufologia è molto più stretto di quanto non sembri a prima vista: non soltanto perché anche i parapsicologi sono stati presi — come gli ufologi, in un primo tempo — non troppo sul serio, ma perché il fenomeno dei dischi volanti è accertato, e va studiato senza limitazioni, semmai integrando — gli studiosi delle due diverse discipline — tutte le loro forze.



*Non sono pupazzi pubblicitari della Michelin, ma gli occupanti di un Ufo atterrato in Francia. E' già accaduto di strumentalizzare un falso disco volante, per far pubblicità in Piemonte ai prodotti di una casa vinicola, e non è che sia stata un'idea molto brillante...*

#### ARCHEOLOGIA: TORNERANNO

Per l'archeologia hanno partecipato l'italiana Mirella Rostang, il tedesco Hellmuth Hoffmann e il francese Pierre Carnac.

Lo studioso della Germania ha sostenuto che la letteratura universale racconta, in circa 80.000 volumi, disastrose alluvioni che richiamano alla mente il biblico diluvio universale. Ovvero catastrofi che in ogni parte della Terra sono sempre avvenute. Ora l'uomo contemporaneo si domanda: potrebbero ripetersi in futuro?

Secondo l'oratore il disastroso terremoto di Messina del 1906 ne è un sintomo e, a detta dei geolo-

gi americani, tutta la costa ovest della California potrebbe finire improvvisamente nell'Oceano Pacifico.

Oppure qualcuno dei grossi asteroidi in orbita intorno al nostro pianeta finirà per incrociare la forza di gravità terrestre: Torro, ad esempio, potrebbe venire a collisione con l'Europa, e le conseguenze sono facilmente immaginabili.

Forse qualcosa del genere è già accaduto, e ne ha fatto le spese l'Atlantide. Gli extraterrestri, come allora, tornerebbero ad aiutare i sopravvissuti?

L'hanno già fatto, in passato, secondo tracce e reperti archeologici che parlano inequivocabilmente in tal senso.

#### FANTASCIENZA: E' GIA' TUTTO PREVISTO?

Per la fantascienza erano in causa Luciano Balducci e il sottoscritto. Secondo me la strada intrapresa dai congressisti è interessante e può portare lontano, fino all'incontro con gli extraterrestri?

La fantascienza lo ha già previsto e di tutte le sue anticipazioni (lo sbarco sulla Luna il radar, il sottomarino, il laser, il trapianto del cuore, ecc.) è forse l'unica che non si è realizzata. Per ora.

Però, siccome la scienza ha dei limiti e la fantasia no, io sto dalla parte del mistero. E quindi, in questo caso, della fantascienza.

Luciano Gianfranceschi

5. PIVANA ENICHISTELA 8 1 9



**28560** Si racconta che il 17 agosto 1868, nel cielo tra Ivrea e Bollengo, in Piemonte, venne avvistata una meteora di forma conica, di colore grigio scuro, che terminava in una colonna di fuoco e fumo. Il suo calore devastò le campagne circostanti.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ANNO 58 - N. 20

16 MAGGIO 1954 -



### FIGURINO PER FANTASMA

Si comincia a pensare alle mode per l'estate (ma poi verrà?). Un grande sarto parigino ha inventato questo «sacco antisolare» di mussolina rossa: forse per fare la cura del sole senza prendere il sole? Sembra piuttosto adatto per i vecchi castelli, ove potrà servire egregiamente ai fantasmi, in vena di carnevalesche danze.

## Nikola Tesla

### L'inventore del XX secolo che dava la caccia agli ufo

Il serbo-americano Nikola Tesla (1856-1943) fu fisico, ingegnere meccanico e tecnico elettrotecnico. Contribuì con i suoi studi a enormi progressi nei campi dell'automatismo, della balistica, dell'informatica, della fisica nucleare e della fisica teorica e a lui sono attribuite le idee



base di molte invenzioni rivoluzionarie, tanto che qualcuno lo definì «l'uomo che ha inventato il Ventesimo secolo». Durante gli ultimi anni della sua vita, Tesla fu considerato uno «scienziato pazzo» perché prese a pensare troppo agli alieni: inventò persino una radio specifica - il teslascopio - per comunicare con forme di vita extraterrestre di altri pianeti.

Giornale 27-6-09

# Tornano gli Ufo in Urss: li hanno avvistati i radar

Mosca - Tornano gli Ufo in Unione Sovietica: questa volta sono apparsi sul radar delle unità di difesa aerea della città di Pereyaslavl-Zalesky, a nord-est di Mosca. Il fatto, secondo il quotidiano «Rabochaya Tribuna», consente di smentire una volta per tutte l'ipotesi secondo la quale l'avvistamento di oggetti volanti non identificati va ricondotto a banali fenomeni meteorologici.

Diversi operatori radar in servizio il 21 marzo, assicura il quotidiano, hanno registrato il

passaggio di oggetti volanti non identificati, attestato anche da un pilota di caccia che ha intercettato uno degli Ufo ed è riuscito a stargli dietro per un certo periodo. Igor Maltsev, capo delle forze di difesa aerea, che ha fornito le informazioni al giornale, ha riferito che, «stando ai testimoni oculari, l'oggetto era un disco del diametro compreso fra i 100 e i 200 metri: «Due luci lampeggianti si notavano sui fianchi dell'oggetto», ha raccontato l'ufficiale.

«L'oggetto era inoltre in gra-

do di ruotare sul proprio asse e di compiere voli a zig-zag sia orizzontalmente sia verticalmente», ha proseguito Maltsev. «Poteva rimanere sospeso e poteva volare a una velocità doppia e persino tripla di quella di un moderno caccia».

Gli oggetti avvistati volavano tra i mille e i settemila metri di altitudine, e la loro manovrabilità era sorprendente: sembravano sganciati dalla legge di gravità.

Altri tre oggetti volanti non identificati che emettevano in-

tense radiazioni luminose azzurre e rosse sono stati avvistati mercoledì sera nel cielo intorno alla città di Trikala, nella Grecia centrale. L'avvistamento fa seguito a simili casi segnalati nei giorni scorsi in Belgio.

Gli abitanti dei villaggi della regione hanno descritto gli oggetti volanti come rotondi, altri come quadrati ma tutti hanno concordato nel dire che sono apparsi verso le ore 22,30 locali, le 20,30 italiane, rimanendo in aria immobili per circa un quarto d'ora prima di sparire.

"IL GIORNALE", 20/04/90

(Coll. Leone Cattaneo - Milano)

"IL GIORNALE", 21/05/90

(Coll. Leone Cattaneo - Milano)

## «Ho visto un Ufo al Cordusio...»

Macché intelligenze superiori. Gli Ufo sono animaletti giocherelloni che si divertono a inseguire i jet o a lasciare con un palmo di naso gli ingenui astronauti della Nasa. Animali extraterrestri, beninteso. In grado cioè, come sosteneva la celebre contessa russa Zoe, di nutrirsi d'energia, passare da una forma geometrica all'altra, cambiare colore e scomparire all'improvviso. Che delusione per chi sperava nell'incontro con civiltà più evolute, in possesso di conoscenze tecnologiche eccezionali come il volo spaziale o la macchina del tempo. Tutte fantasie.

Gli Ufo affrontano i viaggi attraverso i millenni cosmici con la stessa tranquillità di un giretto dal tabaccaio soltanto perché hanno un organismo di silicio, inalterabile nel tempo. Nessun merito quindi per queste entità animali extraterrestri, ma soltanto fortunate coincidenze naturali. Sono le ipotesi raccontate ieri da Ferdinando Guazzotti al convegno «Enigma terra, incontro con l'ufologia» che si conclude oggi alla sala «Giaccaudin» di via Macedonio Melloni 3.

«Il primo impatto con gli extraterrestri - dice ancora l'esperto - l'ho avuto 25 anni fa in via Santa Marta vicino al Cordusio. Improvvisamente ho visto nel cielo una cosa ovale che ondeggiava. Ho fatto un paio di giri sulla mia testa e poi è scomparsa in una luce abbagliante». Da allora Ferdinando Guazzotti, meccanico e disegnatore



Joan Taylor e Hugh Marlowe in un vecchio film di fantascienza

di Rozzano, ha abbracciato la fede ufologica senza dimenticare il suo primo amore, la passione per gli animali. Forse la singolare teoria extraterrestre deriva proprio da un ardito tentativo di sincretismo tra le due passioni della sua vita.

Prima dell'intervento di Guazzotti, Fabio Gariani, coordinatore del gruppo promotore del convegno, l'«Onru», organizzazione nazionale ricerche ufologi-

che, aveva spiegato l'obiettivo delle due giornate di studio. «Il nostro gruppo ha impostato la ricerca ufologica secondo un metodo scientifico. Abbiamo una segreteria telefonica che raccoglie le testimonianze. Noi ascoltiamo e poi inseriamo i dati in un computer. Per gli episodi più eclatanti andiamo direttamente a controllare e facciamo rilevamenti scientifici». Così un anno fa i soci dell'Onru hanno scoperto vicino a Varese i segni del-

l'atterraggio di un oggetto volante non identificato. «L'erba - prosegue Gariani, che si occupa di giornalismo scientifico e sta per laurearsi in ingegneria aeronautica - presentava delle bruciature circolari. Abbiamo poi raccolto delle piccole quantità di silicato di zirconio, un metallo rarissimo presente nella litosfera in percentuali dello 0,007 e quasi introvabile sulla Terra».

Tutto vero quindi quello che si racconta nel gran libro della mitologia ufologica? Niente affatto. Anzi, i soci dell'Onru si nutrono solo di scetticismo. «Noi non siamo come certe associazioni che parlano di fratellanza cosmica e sostengono che nell'universo non siamo soli - dicono gli esperti ufologici - per noi invece il 95 per cento degli avvistamenti sono spiegabili con riferimenti scientifici». Tra i frequentatori del gruppo nessuno crede per esempio ai rapporti ravvicinati del quarto tipo, come quelli sperimentati dal contadino brasiliano Antonio Villasboas, rapito alcuni anni fa da un gruppo di donne extraterrestri e costretto a soddisfare le loro impudiche voglie.

Una sorprendente interpretazione dell'enigma ufologico sarà fornita per esempio oggi da Sveva Stallone, un'altra esperta del gruppo, che rintraccerà misteriosi legami tra visioni extraterrestri, apparizioni marine e fenomeni di poltergeist. Come dire che il mistero, anche cambiando forma, ha sempre lo stesso profumo.

Luciano Mola

## FORSE NON TUTTI SANNO CHE



**20467** Il fenomeno dei «cerchi ne grande» (i disegni generati dalla pignatura delle spighe al suono) dagli Anni '70 ha suscitato un crescente interesse: le prime formazioni erano costituite da semplici cerchi, mentre nell'ultimo decennio le figure sono diventate sempre più grandi e complesse.

### FIUMICINO

## Un oggetto luminoso spunta tra gli aerei

**FIUMICINO.** Un oggetto particolarmente luminoso, di colore verde, che a forte velocità ha solcato molto alto l'orizzonte in direzione est-ovest, è stato notato nel tardo pomeriggio di ieri nel cielo del litorale di Roma. L'oggetto è stato avvistato alle 18,22 dagli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e di Pratica di Mare oltre che dal comandante del volo Az062 in procinto di decollare per Madrid dalla pista del Leonardo da Vinci. L'oggetto luminoso, avvistato anche da molti cittadini, sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. La polizia ha predisposto controlli lungo la direttrice del Leonardo da Vinci, sino a Fregene.

IL MATTINO ANNO CVI

MARTEDÌ 7 GENNAIO 1997



**FORSE NON TUTTI SANNO CHE**



**28487** Il fenomeno dei «cerchi nel grano» (i disegni generati dalla piegatura delle spighe al suolo) dagli Anni '70 ha suscitato un crescente interesse: le prime formazioni erano costituite da semplici cerchi mentre nell'ultimo decennio le figure sono diventate sempre più grandi e complesse.

SETTIMANA EN 0-10-0-1

## FIUMICINO

### Un oggetto luminoso spunta tra gli aerei

**FIUMICINO.** Un oggetto particolarmente luminoso, di colore verde, che a forte velocità ha solcato molto alto l'orizzonte in direzione est-ovest, è stato notato nel tardo pomeriggio di ieri nel cielo del litorale di Roma. L'oggetto è stato avvistato alle 18,22 dagli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e di Pratica di Mare oltre che dal comandante del volo Az062 in procinto di decollare per Madrid dalla pista del Leonardo da Vinci. L'oggetto luminoso, avvistato anche da molti cittadini, sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. La polizia ha predisposto controlli lungo la direttrice del Leonardo da Vinci, sino a Fregene.

IL MATTINO ANNO CVI

MARTEDÌ 7 GENNAIO 1997

## UFOLOGIA

Mentre in Italia langue la pubblicistica ufologica, nei paesi di lingua inglese continuano ad uscire libri sugli UFO. Il C.I.S.U. segnala fra gli altri il controverso "AN ALIEN HARVEST" (454 pagine, con numerose foto a colori e bianco/nero), tratto dalla sceneggiatura di due documentari di grande successo girati dalla giornalista Linda HOWE sulle misteriose mutilazioni animali e sulla congiura del silenzio. Inoltre, sulla scia del perdurante interesse per le abduction, il libro "ENCOUNTERS" della psicologa Edith Fiore, che riporta le sedute ipnotiche da lei condotte su tredici "rapiti", l'interessante reportage del giornalista Ed Conroy sul "caso Strieber" ("REPORT ON COMMUNION: AN INDEPENDENT INVESTIGATION AND COMMENTARY"), e l'originalissimo "THE OCTOBER SCENARIO" di Kevin RANDLE, secondo il quale l'unica vera ondata di abduction da parte di reali esseri extraterrestri sarebbe stata quella del 1973. In Inghilterra torna alla carica Paul DEVEREUX, fra i principali sostenitori dell'"ipotesi geofisica" con un nuovo libro intitolato "EARTH LIGHTS REVELATION" (La rivelazione delle luci telluriche) nel quale ribadisce e documenta l'esistenza di una forma di energia emessa dalla Terra e collegata con certi luoghi, con apparizioni strane luci e altre anomalie. Sempre in Gran Bretagna, ennesima produzione di Hilary EVANS, che ha curato l'eccezionale antologia fotografica dell'insoito (dagli Ufo ai Fantasmi, alle apparizioni religiose, dalle anomalie geofisiche ai fenomeni paranormali), intitolata "FRONTIERS OF REALITY WHEN SCIENCE MEETS PARANORMAL".

C.I.S.U. - Casella Postale 82 - 10100 Torino - tel. (011) 329.02.79

71-1-90

GINNASTICA PER LA TERZA ETÀ

La Cee ha incaricato Tullio Regge di studiare gli extraterrestri

## «A caccia di Ufo, da scettico»

**I**l deputato belga Di Rupo ha chiesto al Parlamento europeo di pronunciarsi sull'opportunità di istituire un Centro comunitario che si occupi di Ufo, ossia dei dischi volanti. La richiesta non deve stupire. Da qualche anno la zona attorno a Liegi è teatro di misteriosi avvistamenti in seguito ai quali è stata costituita in Belgio la Soheps, una associazione che si dedica appunto allo studio degli oggetti volanti non identificati collaborando con l'aviazione militare belga.

La proposta di Di Rupo è stata giudicata meritevole di attenzione dagli organi competenti del Parlamento ed è arrivata alla Cee, la Commissione Energia, Ricerca e Tecnologia, di cui faccio parte. Essendo un fisico, sono stato incaricato di stendere un rapporto esprimendo il mio scetticismo sulle storie che si raccontano sugli Ufo ma di fronte a una precisa richiesta e norma dell'articolo 63 del re-

golamento e alle pressanti richieste dei colleghi non ho potuto tirarmi indietro.

La stesura del rapporto risulta più divertente e varia del previsto. Pur non credendo agli ommini verdi dei film di Spielberg, mi rendo conto che un rapporto non può basarsi soltanto sul mio scetticismo e deve contenere dati obiettivi. D'altra parte non posso condurre da solo una inchiesta su di un fenomeno così vasto che preoccupa da decenni l'opinione pubblica benché non mi manchi il tempo a disposizione poiché la Cee ha altre faccende più urgenti di cui occuparsi.

Ho incominciato con lo scrivere a tutte le forze aeree comunitarie chiedendo il loro parere sull'argomento. Ricevo una risposta cortesissima dalle Forze Aeree Italiane che mi spediscono un opuscolo di pubblico dominio su cui dettagliano tutti gli avvistamenti di Ufo degli ultimi decenni. L'opu-

scolo contiene statistiche ma non risultati di inchieste. Il massimo di avvistamenti (32) si è verificato nel 1982 con preferenza per le regioni costiere.

Gli spagnoli mi rispondono che l'informazione richiesta è coperta dal segreto militare e che comunque i dati a loro disposizione sono troppo pochi e non presentano alcun interesse. La Germania Federale mi fa sapere che l'ufficio a cui mi sono rivolto non è competente ma non dice quale ufficio lo sia. Gli altri non rispondono.

Il mio consiglio al Parlamento europeo sarà di dare un ruolo europeo al Sepra, un istituto scientifico francese che studia i fenomeni di rientro nell'atmosfera di oggetti spaziali: una soluzione che risulta poco o per nulla onerosa. Per parte mia, non temo una invasione di alieni. Temo di più una invasione di ufologi.

Tullio Regge

INFORMAZIONE - 26-01-09

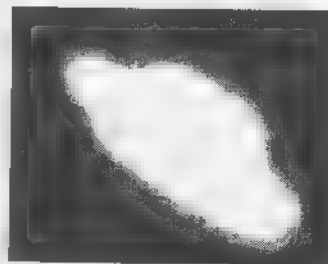
Convegno il 23 ottobre: ospite Fortunato Zanfretta

## Nuovi recenti avvistamenti Ufo

• SIAMO stati contattati da un ragazzo che per caso ha fotografato e filmato in una notte di luglio, alcuni oggetti volanti non identificati nella zona di Caronno Pertusella; le testimonianze sono state scattate con un telefonino Samsung di buona risoluzione che ha prodotto immagini nitide e chiare.

Omettiamo le generalità per espressa volontà dell'autore (coniugato e con prole) in quanto non desidera essere riconosciuto. Dopo averli visti, possiamo dire che gli oggetti non identificati (uno dei quali in primo piano) risplendono di luce propria, ma non c'è nessuna comparazione con case, tetti, lampioni o alberi, e quindi la valutazione delle foto non è del tutto precisa. Le fotografie sono state scattate la seconda e terza settimana di luglio alle 23.30 del mattino sopra il Parco delle Groane. Siamo

ora cercando di convincere il possessore, F.D. a presentarle al 7° Convegno Ufologico che si terrà nel Palazzetto dello Sport di Baruccana di Seveso il prossimo 23 ottobre 2009. Ospite d'onore **Fortunato Zanfretta** di Genova (in foto), il metro-



notte 'addotto' tra il '78 e l'80 ben cinque volte, che ci racconterà le drammatiche fasi e l'epilogo della sua incredibile avventura. Ci saranno altri due ospiti, lo scrittore giornalista **Alfredo Lissoni** e il pilota civile **Marco Guarisco**. Ideatore e curatore della serata è il sottoscritto **Costantino Lamberti** (Cun - Centro Ufologico Nazionale) che invita tutti i lettori di *informaZona* e tutti gli appassionati di ufologia all'importante appuntamento (ad entrata gratuita) di ottobre

**Costantino Lamberti (Cun)**

VENERDI' 23 ■ Convegno ufologico al palazzetto di Baruccana

## Rapito cinque volte dagli alieni: racconta

(dm) Il caso «Zanfretta» protagonista del settimo Convegno Ufologico in programma venerdì 23 ottobre.

La serata si svolgerà presso il palazzetto dello sport a Baruccana, organizzata dal sevesino **Costantino Lamberti** (nella foto) con la collaborazione del Centro Ufologico Nazionale e dell'assessorato alla Cultura, identità e tradizioni locali.

Ospite d'onore sarà **Pier-**

**fortunato Zanfretta**, metronotte addotto dagli alieni. I relatori saranno **Alfredo Lissoni**, giornalista e scrittore, e **Marco Guarisco**, pilota civile.

«In concomitanza stiamo organizzando il primo convegno ufologico anche a Carugo intitolato "Ufo dal cielo alla terra" - ha spiegato **Lamberti** - La serata si svolgerà venerdì 20 novembre, al teatro oratorio San Luigi in via

De Gasperi, a partire dalle 20.30. A Seveso parleremo invece del caso Zanfretta, guardia giurata rapita dagli alieni cinque volte tra il 1978 e il 1980». Come scritto nel libro «Luci nella notte», che racconta l'esperienza incredibile, «Zanfretta raccontò di aver visto un essere enorme, alto circa tre metri, con la pelle ondulata». L'ingresso al convegno è libero, la cittadinanza è invitata.



INFORMAZIONE - 26-01-09



### PORCO MARZIANO, TI AGGIUSTO IO!

Henri Neyret, un agricoltore di Tain-l'Hermitage (Francia) se ne tornava tranquillamente a casa, a notte alta, quando si è sentito di colpo piovere sulle spalle e, quel che è peggio, sulla testa, una gragnuola di bastonate, mentre una voce imbestialita gridava: «Porco marziano, ora ti aggiusto io!». Quando la tempesta è finita, il Neyret si è trovato con un orecchio di meno portatogli via da un fendente più forte degli altri. A chi era debitore di così rude servizio? A un altro agricoltore suo vicino, che terrorizzato dall'idea del marziano, appunto per un abitante del lontano pianeta l'aveva scambiato, complici i fumi del vino.

207 566 C. 2-11 54

**È** ancora aperta la caccia all'Ufo. L'oggetto volante non identificato che la sera dell'Epifania era stato avvistato nella zona di Roma, è stato visto pochi secondi dopo anche ad Orvieto, in Umbria. Lo hanno riferito alcuni agenti della Polfer in servizio alla stazione ferroviaria di Orvieto Scalo. Un fatto che dovrebbe escludere quanto asserito da alcuni esperti, che hanno ipotizzato l'avvistamento di un meteorite.

Intanto, però, le ricerche sul litorale della capi-

## Il mistero dell'oggetto luminoso L'Ufo di Fiumicino è stato avvistato anche in Umbria

tale sono continuate fino a tarda notte. I vigili del fuoco non hanno rilevato variazioni dei valori di radioattività che potessero confermare il passaggio di un Ufo.

E mentre le forze dell'ordine cercavano quanto avvistato dalla

torre di controllo di Fiumicino e da Giovanni Fiordemondo, pilota del volo Alitalia Az 062 per Madrid, centinaia di persone hanno affollato il lungomare di Focene ed il tratto di strada parallelo alla pista di decollo dello scalo romano nella spe-

ranza che gli «extraterrestri» tornassero a fare capolino.

Da parte loro, gli esperti del Cun, il Centro ufologico nazionale, hanno subito inviato un loro uomo nella zona dell'avvistamento. «Gli elementi di carattere ufologico non mancano - sottolineano - il che, naturalmente, non vuol dire che un disco volante guidato da alieni sia atterrato alle porte di Roma. Tuttavia - aggiungono - c'è anche da dire che dal momento dell'avvistamento, alle 18.22, fino all'arrivo di polizia e vigili del fuoco sono trascorse quasi due ore: un "black out" durante il quale può esser successo di tutto».

Mercoledì 8 gennaio 1997

il Giornale





Un addetto a una torre di controllo

# Oggetto misterioso precipita nei pressi di Roma

## Una «palla luminosa» è stata avvistata dalla torre di controllo di Fiumicino

**ROMA** Un oggetto parzialmente luminoso, di colore verde, che a forte velocità ha solcato molto alto l'orizzonte in direzione est-ovest, è stato notato nel tardo pomeriggio di ieri nel cielo del litorale di Roma.

L'oggetto è stato avvistato alle 18,22 dagli operatori dell'ufficio traffico e della torre di controllo dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino e della torre di controllo dell'aeroporto di Pratica di Mare oltre che dal comandante del volo A2062 in servizio di decollo per Madrid dalla pista n. 2 dello scalo aeroportuale internazionale.

L'oggetto luminoso, avvistato anche da molti cittadini, che proveniva dal raccon-

do annulare, sarebbe scortato nella zona che circonda la pineta di Fregene.

Un oggetto luminoso di colore verde è stato avvistato anche a Fagnano, verso le 18,20 da quattro giovani.

«L'oggetto» ha detto uno dei ragazzi: «è comparso improvvisamente da est, è rimasto fermo per circa due-tre secondi e poi è altrettanto improvvisamente è scomparso, in direzione ovest».

Fino a tarda sera polizia, carabinieri e assistenti della torre di controllo hanno affermato di non conoscere la reale natura dell'oggetto, anche se qualcuno è arrivato a ipotizzare l'esistenza di una potente razza.

«Sicuramente non si è trattato di un meteorite», dice un funzionario della torre di controllo: «Sono portati a escludere che si sia trattato di un missile, non c'è stato

alcuno scoppio. L'unica soluzione è quella di un effetto ottico particolarmente frequente a vedersi dalle parti di Fiumicino».

Un operatore in servizio nella torre ha raccontato di aver visto un oggetto luminoso percorrere una parabola discendente da est a ovest. Il testimone ha aggiunto che la luce si è improvvisamente spenta in aria all'altezza dell'aeroporto Roma-Ciampino.

vecchia. La polizia ritiene, inoltre, che «non ci alcun tracciato radar» dell'aeroporto di Fiumicino e Ciampino che abbia denotato questa presenza in cielo».

Roberto Rappini, 59 anni, dal 1972 operatore dell'ufficio traffico del Leonardo da Vinci, è uno delle persone che hanno visto l'oggetto luminoso: «Sembrava una palla, era di colore verde acceso e si muoveva ad altissima velocità».

# Tanti a Macchiagrande alla ricerca dell'astronave

## Carabinieri e vigili del fuoco nel bosco per trovare tracce del globo fiammeggiante. Oggi altri sopralluoghi

di GERMANA CONSALVI

Ore 18,22 di ieri un oggetto particolarmente luminoso di colore verde viene avvistato sul cielo di Fregene e intorno al misterioso oggetto sarebbe poi caduto precisamente nella «casi del Wwf di Macchiagrande, un bosco a ridosso del perimetro nord-ovest dell'aeroporto di Fiumicino, poco prima di Fregene e oltre Focenne. Ma pascano quasi due ore prima che la gente di Fregene se ne accorga. Lo hanno appreso alla tivvì, da Tg5.

A Fregene le reazioni alla notizia del misterioso oggetto volante sono state le più di

spaziate, c'è chi è rimasto a casa in attesa di aggiornamenti, dei Tg. E chi, invece, convinto di trovarsi faccia a faccia con un «l'io si è precipitato» in direzione della pineta per dare la caccia all'indistinto «ospite», e soprattutto per non perdersi la possibilità di raccontare «Quella sera c'ero anch'io».

Ma gli «amanti» di El & Soc sono rimasti delusi, nell'occasione del Wwf di Macchiagrande hanno trovato carabinieri, vigili del fuoco e polizia, tutti sul posto su richiesta della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino per perlustrare il fitto bosco, dove non hanno trovato nulla.

Molti residenti tra Focenne e Maccarese sono scesi in strada incuriositi dalla notizia. Tutti però sono rimasti a bocca asciutta

anche perché il buio non ha consentito una ricerca agevole. I militari hanno pattugliato la zona per tutta la notte e stamattina passeranno di nuovo al setaccio l'area.

Ma per i «toli cittadini», di Fregene, nemmeno l'arrivo dell'«io» è stata una ragione

sufficiente per interrompere gli incontri e approfittare di quella ultima appendice delle festività «viva il re». Non sono stati presi d'assalto i «nati», i «centurioni di carabinieri» e polizia. E la capitaneria di porto non ha ricevuto neanche una telefonata. Va però precisato che difficilmente

Sabri Levante, sono stati fermati da alcuni cittadini di Fregene che gli hanno indicato il luogo dove si suppone sia caduto l'«io».

Che sfottuta per i poveri Ufo ha deciso di farsi vivo proprio «nella strada sbagliata».

Non era solo il giorno della Befana soprattutto era il Carabinieri. Con gran sacerdotessa Raffaella Carta che avrebbe rivelato numero e settore del biglione vincente della Lotteria d'Italia. La botta non si sa se rimarrà «sempre» non parlare degli altri premi milardari. Queste sì che sono notizie a rischio di miliardo altro che Ufo.

«Ha collaborato il libro di Enrico»

Il Messaggero - 1 martedì, 7 gennaio 1997

# UFO: un innesto nel tempo o un sinistro presagio?

Le ipotesi sugli UFO sono sempre in rapporto con le cognizioni tecniche e scientifiche dell'epoca - Scarsa influenza del fenomeno UFO sulla mentalità attuale  
Singolari legami tra la fenomenologia degli UFO e la fenomenologia paranormale - La mente umana viene manipolata.

di Hilary Evans

*Nel 1977 la Società di Ricerche Metapsichiche ha avuto dal dott. Norman Cockburn una biblioteca pressoché unica di letteratura UFO, comprendente tra l'altro una raccolta completa della rivista Flying Saucer Review fino al 1975 oltre a raccolte piuttosto ricche di altri periodici, come Lumieres dans*

*la Nuit, la prestigiosa rivista francese. Il dott. Cockburn, insieme a molti membri della SRM, aveva ritenuto per molti anni che il fenomeno UFO fosse un problema serio e di grande interesse: il suo lascito ha permesso alla SRM di considerare se gli UFO possano rientrare nella gamma di fenomeni*

*studiati dai suoi soci. Questo aspetto del problema è stato analizzato da Hilary Evans in un testo-base preparato per la riunione al vertice della SRM. Senza arrischiare di trarre delle conclusioni, si è impegnato a presentare i fatti in modo del tutto oggettivo e ha cercato di dimostrare che ci sono non pochi parallelismi piuttosto sconcertanti tra UFO e fenomeni paranormali.*

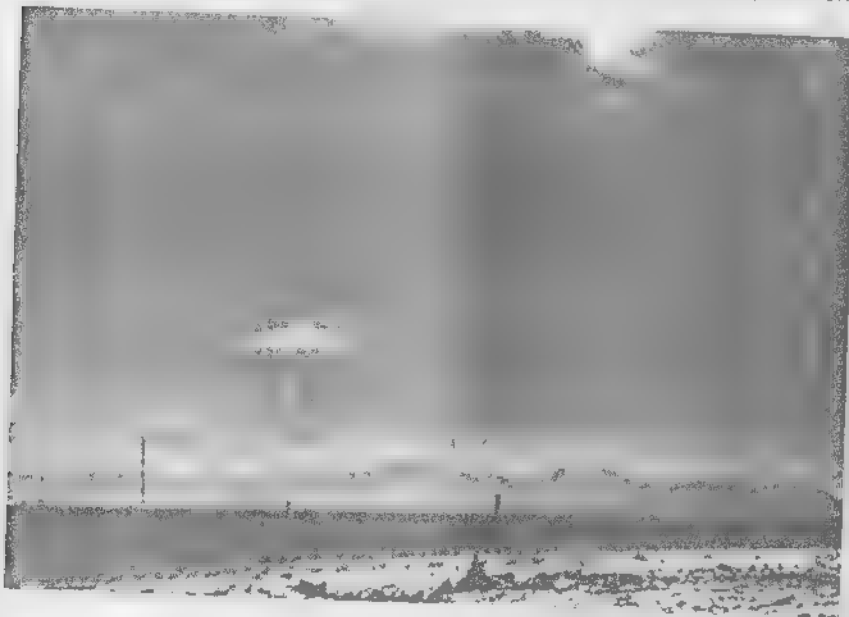
**G**li UFO (Unidentified Flying Objects = Oggetti Volanti Non Identificati) propongono alla scienza un problema unico per dimensioni, intangibilità, complessità ed elusività.

Un sondaggio di opinioni nel 1966 stabilì che cinque milioni di Americani avevano visto oggetti volanti che non erano riusciti a identificare. Almeno mezzo milione parlò abbastanza diffusamente degli avvistamenti, confermando il calcolo secondo cui gli avvistamenti registrati assommerebbero solo a un 10 per cento di questo tipo di esperienze.

Sulla base delle passate esperienze, esperti come J. Allen Hynek, professore di astronomia alla Northwestern University (USA), ritengono che un 90 per cento di questi casi UFO si potrebbe spiegare se i testimoni fossero stati più informati o meno sprovveduti; avrebbero messo a disposizione della ricerca dati ormai più che sufficienti o avrebbero contribuito a definire meglio i mezzi più opportuni per proseguire nelle ricerche.

Restano così molte migliaia di avvistamenti problematici, che in gran parte sono stati studiati scientificamente ma non sono stati ancora identificati. Proprio per questo uno studio deve partire dal fatto che si tratta di un problema il quale si allinea, almeno per volume di dati raccolti, con altre anomalie simili largamente registrate come apparizioni, poltergeist e fenomeni ESP.

Nonostante il gran numero di avvistamenti, è pur sempre vero che non esiste una prova veramente sicura che i fenomeni abbiano una loro effettiva realtà fisica. Ci sono molte fotografie, di oggetti fermi e in movimento, di cui solo poche sono state convalidate tecnicamente da esperti e nessuna è veramente convincente.



mezzo di trasporto completamente diverso da quello del vicino!

La storia degli UFO trasada anomale. Ci sono prove molto concrete per supporre che UFO paragonabili a quelli attualmente avvistati siano apparsi nei diversi periodi storici; c'è, per esempio, una letteratura piuttosto sostanziosa che li collega a determinati fenomeni biblici e ad altri antichi testi.

Di interesse più immediato sono i dati raccolti negli ultimi decenni del XIX secolo e nei primi del XX. Inoltre, si creda o no a quello che vogliono dire, possiamo almeno accettare il linguaggio di questi testimoni più recenti, visto che parlano una lingua per noi comprensibilissima.

Così quando si legge sui giornali del 1897 di avvistamenti di velivoli nei cieli degli Stati Uniti, pur sapendo che i primi Zeppelin erano di là da venire, ci è possibile valutare ragionatamente questi dati e accettarli o rifiutarli con gli stessi criteri con cui oggi accettiamo o rifiutiamo i dati attuali.

A questi dati, come a quelli del passato, si può muovere un'obiezione più che legittima, cioè che non fanno altro che confondere i nostri sforzi di affrontare seriamente i dati contemporanei, se non fosse che assumono una conformazione estremamente significativa.

I velivoli del 1897, come i «velivoli del mistero» degli anni '30 sulla Scandinavia e i «crazzi fantasma» del 1946, hanno una notevole caratteristica in comune con gli UFO odierni, che potrebbero avere un'importanza decisiva nell'indirizzare i nostri studi.

Tutti questi dati raccolti accennano a macchine aeree ormai vicine all'effettiva messa a punto: cioè, pur superando tecnologicamente i limiti produttivi di un certo periodo, non erano certamente qualcosa di immaginabile o di assolutamente non realizzabile. Aerei nel decennio 1890-1900, aeroplani ad alta velocità e utilizzabili in tutte le stagioni e con tutti i climi negli anni '30, razzi all'inizio degli anni '40, UFO oggi, tutti prodotti di poco in anticipo sulla effettiva capacità produttiva.

Gli UFO, come i fenomeni della ricerca metapsichica, non interferiscono oltre un certo limite con la vita di ogni giorno della mag-



Esempio di scrittura automatica.

gior parte della gente. Se si introducono indebitamente nella vita di un individuo, raramente lo fanno in modo duraturo; e pur potendo avere effetti permanenti su pochissime persone, la stragrande maggioranza degli UFO-percipienti continua a vivere come se nulla fosse.

Quanto si è detto per gli individui vale anche per il genere umano in generale: fino ad oggi, l'impatto UFO nel mondo è stato irrilevante, nel bene o nel male. In un certo senso, per noi come genere umano, sono solo un argomento di discussione e solo così hanno un loro significato. Cosa, ripeto, molto simile allo stato attuale delle ricerche metapsichiche o paranormali, che difficilmente riescono a coinvolgere la vita umana.

Il rifiuto degli UFO, come le apparizioni, di sottoporsi a un e-

same fotografico continua a sconcertare gli ufologi e a divertire gli scettici. Vi sono centinaia e centinaia di cosiddette foto UFO: non una è del tutto convincente pur avendo in alcuni casi ottime credenziali di credibilità.

Si dovrebbe osservare che, come per la ricerca paranormale, l'osservazione del «mostro» di Loch Ness e altre indagini, c'è una curiosissima tendenza degli obiettivi (e teleobiettivi) a non funzionare; le cineprese non riprendono, esperti cameramen non sono più capaci di servirsi intelligentemente delle telecamere, cosa che va ben oltre i limiti della casualità anche se nervosismo e sorpresa sono fattori tutt'altro che trascurabili.

Analogamente, il riserbo degli UFO e la loro riluttanza a lasciare tangibili tracce sfida la ragione. Sono veicoli così perfetti da non perdere mai una vite o un bullone? Gli UFO-occupanti sono così

Gli avvistamenti radar sembrerebbero indicare che gli UFO possiedono materia sufficiente per produrre un segnale radar, ma effetti psicocinetici (controllo della materia da parte della mente), benché improbabili, non si possono escludere, e quindi anche le prove radar non si possono considerare del tutto conclusive. Tracce e residui materiali sono stati registrati, fotografati e analizzati, ma anche in questo caso non si tratta di prove assolutamente certe. L'evidenza, come quella di apparizioni, poltergeist e fenomeni ESP, resta un fatto puramente circostanziato.

È significativo ricordare che negli ultimi anni si è avuto un cambiamento nel tipo di teoria: da teorie «chiare» e «fondamentali» si è passati a teorie più «velate» e parafisiche. Cambiamento da intendersi come un indice di coraggio o di disperazione o anche di quel coraggio che nasce dalla disperazione. Comunque un fatto è certo: uno dei punti fermi del problema UFO è proprio questo, che non sappiamo di che specie di problema si tratti.

Ma non c'è dubbio che un problema c'è. Anche se facciamo nostro l'atteggiamento estremamente scettico secondo cui ogni UFO-avvistamento sarebbe un'illusione o un errore di interpretazione, questa semplice realtà sarebbe già di per sé un fenomeno sociologico di interesse eccezionale.

Non esistono altri casi in cui almeno mezzo milione di persone hanno registrato, indipendentemente e in apparente buona fede, un loro presunto avvistamento di un oggetto che gli altri dicono non esistere: l'unico termine di riferimento si ha nell'esperienza religiosa e nella ricerca metapsichica.

Se pochi ormai sostengono punti di vista estremamente negativi, non sono molti coloro che continuano a cercare una spiegazione puramente fisica, così come non molti studiosi di poltergeist si aspettano ormai di dover approfondire lo studio di fenomeni provocati da qualche spiritello in vana di scherzi. Così mentre a prima vista il problema UFO sembrava di stretta competenza di ingegneri o di astronomi, la nuova generazione di ufologi accetterà facilmente l'ipotesi che si tratta di un

terreno fertilissimo per una collaborazione tra sociologi, antropologi e psicologi.

Nei primi tempi dell'attuale era UFO (cioè negli anni immediatamente seguenti all'avvistamento di Kenneth Arnold del 24 giugno 1947, che in genere è riconosciuto nella storia dell'ufologia della stessa importanza del caso delle sorelle Fox — Hydesville 1848 nella storia dei fenomeni medianici, non certo il primo evento di questo tipo ma quello che segnò una svolta decisiva nell'opinione pubblica e scientifica nei confronti degli UFO-eventi) il problema dell'identità era più un problema di UFO-provenienza che di UFO-entità.

---

*La storia degli UFO  
trasuda anomalie  
Ci sono prove  
molto concrete  
per supporre che  
UFO paragonabili  
a quelli attualmente  
avvistati siano apparsi  
nei diversi periodi storici*

---

Sembrava, in quei giorni ormai lontani, tutt'altro che impossibile che gli UFO fossero mezzi meccanici notevolmente sofisticati prodotti da una potenza terrestre. Per gli americani erano i russi; per gli occultisti erano i bodhisattva tibetani di Shangri-La e altre località orientali.

Un'altra interessante corrente di ufologi li considerava gli sviluppi di progetti di macchine volanti naziste, provenienti da basi segrete antartiche dove Hitler e altri gerarchi nazisti si sarebbero ritirati alla fine della seconda guerra mondiale, di lì proseguendo nella loro «divina» missione.

Ma le successive indagini chiarirono che nessuna potenza terrestre a rigor di logica poteva aver raggiunto un progresso tecnologico così rilevante e si pensò quindi a un'origine extraterrestre. In una forma o nell'altra, un'ipotesi extraterrestre continua a godere di molte simpatie ma con l'andar del tempo ha subito ritocchi in più di un campo d'indagine.

Sembrerebbe evidente, per e-

sempio, che gli UFO non possano essere «astronavi» nello stesso senso da noi usato di veicoli spaziali con equipaggio umano. Comunque non ci sono ancora prove concrete per l'ipotesi extraterrestre, come non ce ne sono per le altre ipotesi, e non mancano obiezioni piuttosto motivate.

Di conseguenza, come si è già osservato, alcuni teorici hanno cercato fonti alternative nel nostro continuum spazio-temporale — per esempio gli spazi interni di una Terra cava — mentre altri hanno pensato a mondi alternativi di varia natura, passando dagli universi paralleli (antimateria, buchi neri e altri concetti simili) ai viaggi nel tempo (gli UFO avrebbero a bordo equipaggi di nostri discendenti, interessatissimi a scoprire come vivevano i loro antenati).

#### Anomalie

Gli UFO occupanti rappresentano una sfida per lo meno scortante al pari dei veicoli da loro usati. Come gli UFO, hanno forme e dimensioni di tutti i tipi, anche se i contatti UFO godono di maggiore credibilità: la maggioranza degli ufonauti rientrerebbe in due categorie principali, una più o meno umana per dimensioni, aspetto e comportamento, l'altra più piccola e di aspetto più animalesco. A volte gli osservatori avrebbero visto le due specie operare insieme, e in questi casi tutto farebbe pensare che la specie più alta è quella superiore, in un rapporto paragonabile a quello tra servo e padrone.

Ma questo non esaurisce minimamente il campionario di entità avvistate o contattate. Come per gli UFO, forse sbagliamo a ricorrere a una logica umana, solamente perché moltissimi terrestri tendenzialmente rientrano in specie più o meno chiaramente definite con caratteristiche dominanti a cui quasi tutti i rappresentanti di quella specie si conformano quanto basta per identificarli come rappresentanti di quella specie, non c'è ragione di supporre che in altri mondi sia da escludere un raggio molto più ricco di incidenza della mutazione, non più di quanto sia impossibile pensare che un individuo voglia servirsi di un



parallelismo comincia con la vera natura dei fenomeni, partendo dal problema se «esistono» veramente, e arrivando poi al problema dei mezzi, delle circostanze e degli scopi.

Più specificatamente, vi sono determinati elementi che ricorrono più o meno frequentemente nei rapporti UFO che hanno una somiglianza per lo meno apparente con elementi emersi nelle ricerche metapsichiche:

1. Apparizioni, molto simili a quelle note ai metapsichici, spesso vengono registrate in connessione a fenomeni UFO, a volte contemporaneamente e a volte successivamente.

2. Molti presunti contattati hanno detto di aver potuto comunicare con gli UFO-occupanti, nonostante la barriera della lingua o l'assenza di un vero e proprio linguaggio parlato. Chi ha dimostratezza con la parola «telepatia» l'ha usata per descrivere il processo, anche se non in modo del tutto legittimo.

3. Anche la scrittura automatica è servita come mezzo di comunicazione tra gente della Terra e UFO occupanti in modo esattamente identico a quello usato dai medium nel campo della metapsichica.

4. La suggestione ipnotica sembra avere notevole importanza in molti casi ufologici. Molto di quello che sarebbe accaduto durante il contatto sarebbe stato cancellato dalla cosciente conoscenza del contattato con mezzi ipnotici esercitati dagli ufonauti e sarebbero emersi a viva forza durante una seduta ipnotica.

Si è supposto che gli ufonauti non siano consapevoli delle nostre conoscenze di ipnosi sufficientemente evolute da permettere di recuperare dati volutamente cancellati. A prescindere dalla verità o dalla qualità delle informazioni così raccolte, è indiscutibile che l'uso dell'ipnosi in casi del genere è di enorme interesse.

5. Fenomeni poltergeist spesso emergono come esperienze parallele o concomitanti ai fenomeni UFO.

6. Moltissimi contattati dicono di aver viaggiato a bordo di UFO raggiungendo remoti punti dell'universo. Si tratterebbe in questo caso di una variante di esperienze fuori dal corpo.



Sopra: S. Freixedo, famoso contattista.  
Sotto: George Adamski, l'astrofisico americano, di origine polacca (1891-1965) considerato il capostipite del «contattismo».

7. Molti protagonisti di incontri ravvicinati hanno registrato sensazioni che farebbero pensare a induzioni di stati alterati della coscienza: si sono sentiti come abbarbicati al terreno, hanno osservato determinati avvenimenti senza a cuna emozione, ecc.

8. Un argomento, che viene registrato con una curiosa frequenza, è la sensazione vissuta da molti UFO-percipienti di essere in una specie di contatto extrasensoriale con UFO e, o, con loro occupanti. Per esempio, diranno «Era "destino" che guardassi in su» e via dicendo. Parlano di uno strano senso di essere osservati, anche



se non riescono a vedere alcun UFO-occupante. Sarebbero in qualche modo consapevoli di un senso di determinazione, che spesso non collegano agli occupanti visibili o invisibili, visti o non visti, ma allo stesso UFO.

Si tratta dei parallelismi più evidenti (quelli appena elencati) tra i due campi di studio. Ne emerge che il metapsichico ha molte probabilità di trovare, nel mare magnum delle testimonianze UFO, molto materiale di notevole interesse per le sue ricerche settoriali: nello stesso tempo, non è meno probabile che le sue meta-esperienze formino all'ufologia un prezioso contributo.

A volte questo interscambio può assumere la forma di eliminare alcuni dati irrilevanti o non pertinenti che notoriamente affiorano nella ricerca metapsichica e che il ricercatore ha imparato a prevedere e affrontare, ma che possono essere meno familiari all'ufologia. Un esempio sarebbe la tendenza di certi soggetti a fare di tutto per «compiacere» l'addetto ai lavori dicendogli quello che vuole sentirsi dire e distorcendo così — quasi inconsciamente — la realtà dei fatti.

In conclusione, ecco parte di una lettera scritta all'autore di un recente (e raccomandabilissimo) libro canadese sugli UFO (John Magor, *Our UFO Visitors*, 1977) da John Keel, uno studioso americano di idee piuttosto estremiste ma di indubbia esperienza: «Hai svolto un lavoro veramente ottimo in questo campo e adesso sei, credo, al punto in cui io ero nel 1966-67... Può darsi che ci siano veramente gli UFO (sarebbe sciocco screditare questa possibilità) con occupanti realmente vivi. Ma nella maggior parte dei casi da me rintracciati e investigati mi sono trovato di fronte a qualcosa di infinitamente più affascinante e complesso: l'apparente manipolazione della mente umana da parte di una forza capace di costruire allucinazioni (immagini trasmesse a distanza?) elaborate e apparentemente "reali e consistenti" per mimetizzare e nascondere la sua vera natura e le sue vere intenzioni».

celestialmente educati da non lasciarsi dietro nemmeno una cicca?

Le uniche tracce fisiche sono cerchi di erba o grano spianati a terra — troppo facilmente attribuiti a raffiche di vento o a giuochi di innamorati — o terreni dove i grani per un motivo o per l'altro si rifiutano di crescere, offrendosi così alla possibile spiegazione di linee naturali tipo «anelli delle fate».

Non sono mancate le tracce chimiche, ma l'analisi di solito è molto difficile o perché le sostanze evaporano o svaniscono o perché all'esame si rivelano nient'altro che sostanze conosciutissime di cui si può dire che sono solo «eccezionalmente pure».

Queste e altre anomalie si inseriscono in uno schema di un comportamento piuttosto «beffardo» che è forse l'aspetto più coerente del comportamento UFO e degli UFO-occupanti. Mancando un'interpretazione più accettabile, si sono proposte altre spiegazioni: però piuttosto tirate per i capelli: ma pur essendo forse le migliori risposte per noi, raramente sono veramente soddisfacenti anche per chi le propone.

In questo campo hanno notevole peso i racconti dei contattati, UFO-percipienti che hanno avuto contatti personali con ufonauti e hanno saputo qualche cosa di più sulla loro natura e sulla loro missione. Per gli ufologi veramente seri, le storie dei contattati sono un aspetto del problema accolto benevolmente come gli insegna-

menti degli spiriti per chi lavora nelle ricerche ESP: si preferirebbe ignorarle.

Ma per chi non sa vivere nell'incertezza, le storie dei contattati (Adamski, Fry, Kraspedon, King e molti, molti altri) offrono una struttura coerente, assegnando agli UFO un habitat ben definito e un nome e interpretandone il comportamento in modo accettabile per la ragione umana, o, a ogni buon conto, accettabile alla stregua dei messaggi spiritici, degli insegnamenti religiosi o delle ideologie politiche per i fedeli di partito e le greggi di parrocchia.

Se gli ufologi hanno guardato a lungo con simpatia alla ricerca metapsichica sperando in una soluzione meno parziale dei loro problemi, gli studiosi di fenomeni paranormali hanno avuto non poche difficoltà ad ammettere che l'UFO-ricerca possa offrire acqua alle pale dei loro mulini.

Fino a quando sembrava possibile affrontare ipotesi ritenute puramente fondamentali, la cosa era comprensibile: ma lo stato attuale della ricerca è tale che lo studioso di fenomeni paranormali può sentirsi su di un terreno a lui ben noto e, proprio in virtù di questo metasfondo assolutamente singolare, può contribuire notevolmente all'approfondimento di certi problemi.

Se uno studio ufologico complessivamente serio (John Keel 1970) cita i dati raccolti dal dott. W.J. Crawford; se un altro (David Tansley 1977) cerca una con-

ferma negli studi di Celia Green sui sogni premonitori; se *Apparitions* di G.N.M. Tyrrell viene citato in più di un libro, è evidente che la ricerca metapsichica è già entrata nel vivo della questione, prescindendo dai sentimenti personali degli studiosi del problema UFO.

---

*Molti presunti  
contattati hanno detto  
di aver potuto  
comunicare con gli  
UFO-occupanti  
nonostante la barriera  
della lingua o l'assenza  
di un vero e proprio  
linguaggio parlato.  
Chi ha dimestichezza  
con la parola  
«telepatia» l'ha  
usata per descrivere  
il processo, anche  
se non in modo  
del tutto legittimo.*

---

La riluttanza degli studiosi di metapsichica a lasciarsi coinvolgere nel problema UFO dipende, naturalmente, non solo dalla convinzione che non si tratti di un problema metapsichico, ma anche dal carattere estremamente sospetto di tanta letteratura UFO. Comunque è indubbio che solo l'abitudine ha attenuato il disgusto del metapsichico per tanti aspetti della sua materia.

Un agricoltore del Tennessee è un testimone attendibile come un contadino siciliano, un piantatore del Brasile è credibile o non credibile come un vittoriano se deve testimoniare di fenomeni paranormali. Se alcune teorie sugli UFO sono un po' tirate per i capelli, lo stesso vale per un campo di ricerca in cui interventi spiritici, reincarnazione, possessione demoniaca, rivelazione divina sono tutte ipotesi ugualmente sostenibili.

Chi è ormai abituato a studiare i fenomeni paranormali si accorgerà immediatamente di parecchi importanti termini di confronto, nonostante le aree apparentemente diverse in cui i fenomeni sembrano manifestarsi. Effettivamente il



SEVESO

# Rapito dagli alieni Ufo al Palazzetto

## Convegno per appassionati e scettici

di SONIA RONCONI

— SEVESO —

**ORMAI È UNA TRADIZIONE** parlare di alieni a Seveso e conoscere chi è stato in contatto con loro. Come da sette anni a questa parte venerdì dalle 20.30 ci sarà il Convegno Ufologico «Abduction» al palazzetto dello sport di via Gramsci a Barucana. L'evento è ideato, come sempre, da Costantino Lamberti, è promosso dal Centro Ufologico Nazionale e dall'assessorato alla Cultura, Identità e tradizioni locali. Quest'anno oltre ai nomi degli esperti come il giornalista e scrittore Alfredo Lissoni, e il pilota civile Marco Guarisco, ci sarà un ospite d'eccezione. Racconterà la sua incredibile storia, il metronotte Pierfortuna Zanfretta, rapito dagli alieni. Una vicenda che dà il titolo al tema: «Storia ed analisi di un abduction italiana».

**PER GLI APPASSIONATI** ed i curiosi increduli, Fortunato Zanfretta racconterà che, nel 1978, è stato rapito da quattro esseri mostruosi e trascinato a forza su un'astronave. I

carabinieri rinvennero il suo corpo sulle alture di Genova, la guardia giurata era sensibile sotto choc e disse loro che aveva visto esseri enormi di tre metri sparti in una gigantesca luce a forma triangolare. Un caso davvero insolito destinato ad evolversi. I carabinieri venuti giorni dopo, trovarono attorno all'auto del metronotte strane orme lunghe mezzo metro. I militari fecero un'ampia inchiesta sul caso e ne emersero che diverse persone che vivevano in Liguria avevano testimoniato di aver visto un disco volante che volteggiava nel cielo.

**Il caso Zanfretta:  
«Dischi volanti  
orme gigantesche  
ed esseri mostruosi»**

«**NATURALMENTE** Pierfortuna esportò in forma chiara la sua incredibile esperienza e si aspetta moltissime domande dal pubblico - spiega Costantino Lamberti - io l'ho rassicurato che anche noi del Centro Ufologico Nazionale gli porremo molti quesiti. Tre anni fa la sua storia è stata trattata nella trasmissione "Il Bivio" condotta da un Enrico Ruggeri. Ora sarà a Seveso ed ognuno potrà chiedere informazioni, anche i più scettici: l'importante è avere il rispetto dell'opinione altrui».



Costantino Lamberti, grande appassionato della materia, è l'ideatore del convegno di venerdì al Palazzetto

Notte 23-10-73

**La Notte**  
**NOSTRO SERVIZIO**

**NEW YORK, 23 ottobre**

Colman Vonkeviczky, un dipendente dell'ONU che è fondatore e direttore del progetto "Incufon", per lo studio delle osservazioni di oggetti spaziali "galattici", mettendo insieme una cospicua documentazione su quasi due mesi di dati e notizie, ha inviato oggi al presidente Richard Nixon una lettera di cinque pagine in cui chiede l'allestimento di una rete internazionale di centri di avvistamento e di studi del misterioso fenomeno con l'eventuale obiettivo ultimo di mettersi in contatto con i piloti dei veicoli extra-terrestri in maniera pacifica, anziché accoglierli — come sarebbe stato fatto in alcune occasioni — a colpi di pistola o di fucile. Vonkeviczky è ovviamente certo che le segnalazioni si riferiscono in gran parte a dischi volanti che giungono da altri punti del cosmo ed i cui piloti hanno intenzione di stabilire un contatto con i terrestri; preso da ben altri problemi, comunque non è facile che il presidente degli Stati Uniti trovi subito il tempo di rispondergli.

**Mariano Benni**



## NEL CIELO DI PINO

Quattro Ufo si esibiscono  
Filmati con un telefonino  
«Forse luci laser» ► PAG. 23

CRONACA CITTADINA 23

# Ufo sopra Superga Filmati col telefonino. L'esperto: «Forse luci laser»

pinesi. Le  
b. stanziati.  
erenti con  
spesso privo-  
Ufo. Il  
scoteco "a  
infe-  
acretiz-  
abile di  
muoto-  
rmico e sin  
ragione  
se tra le di-  
di quel sa-

In passato la verifica sui fa-  
ri laser era più facile. «A par-  
te il caso dei Pooh, che ne ave-  
vano di propr., c'era una sola  
ditta che li noleggiava: ave-  
va sede ad Alessandria. Quando  
ci evamo notizia di al- i sta-  
menti che rientravano in una  
tipologia del genere bastava u-  
na telefonata per sapere dove si  
trovasse il loro impianto. Inve-

ce adesso i fari laser costano re-  
lativamente poco, e se ne trova  
no di fissi e di mobili.

Il Cisu quanti avvistamenti  
registra in un anno? «Almeno  
un migliaio, e un centinaio di  
questi in Piemonte. Si valuta  
che almeno al 6% della popo-  
lazione, guardando in cielo, ca-  
pi di vedere "qualcosa di stra-  
no" anche se poi la "stranez-  
za" quasi mai si rivela tale per  
l'esperto che la analizza».

Infatti il vostro compito è

quello di identificare gli "og-  
getti volanti non identificati"  
a quali grand. famiglie appar-  
tengono? «Nel 70% dei casi chi  
pensa di aver visto un Ufo in  
realità ha visto un aeroplano,  
un meteorite, delle luci da di-  
scoteca o dei palloni meteorolo-  
gici. Negli ultimi tempi, so-  
prattutto in centro Italia, si  
stanno diffondendo palloncini  
volanti cinesi con una candeli-  
na all'interno, che sono anche  
pericolosi perché quando tor-

nano a terra possono causare  
incendi».

Questi, però, sono casi che  
riuscite a spiegare. Quanti, in-  
vece, quelli veramente inspie-  
gabili? «Nell'arco di un anno  
sono davvero pochi. In media  
un paio», risponde Russo.

E' cambiato anche il "me-  
stiere" dell'ufologo, forse an-  
che per colpa di una società  
che si è imbastardita. E addi-  
rittura è cambiata la forma de-  
gli Ufo, tanto da far diventare  
obsoleto il termine "disco vo-  
lante". Spiega Russo: «In pas-  
sato, chi aveva visto "qualcosa"  
sopra la sua testa aveva il pu-  
dore di parlarne, quasi temesse di  
passare per visionario. Oggi invece  
è l'esatto opposto: il testimone vive il  
suo momento di notorietà, e quasi  
si offende se glielo ridimensioni, fa-  
cendogli notare che l'esperienza  
che ha vissuto rientra invece nel-  
l'ordinario. C'è in-  
vece la tendenza a  
voler essere prota-  
gonisti di qualco-

sa di straordinario, che even-  
tualmente si può mercificare.  
Spesso mi sono sentito chie-  
dere: "Quanto mi dai per le foto  
per le idee?"».

E gli Ufo che non sono più  
quelli di una volta? «I primi  
Ufo del cinema avevano forma  
di disco volante, mentre in se-  
guito sono stati sostituiti dalle  
navi spaziali o da oggetti da  
forme più squadrate. Nell'im-  
maginario collettivo la forma  
triangolare (che è anche la  
disposizione delle luci di posizio-  
ne degli aerei, si è perciò so-  
rapposta a quella circolare».

Il Cisu è interessato a rac-  
cogliere testimonianze di f

011 307863 o scrivere a ci-  
su@ufo.it. Ma in presenza di  
un "incontro ravvicinato"  
(magari non del "terzo tipo",  
faccia a faccia con E.T.), come  
ci si deve comportare per rac-  
cogliere dati utili a chi li do-  
vra poi analizzare? «Per prima  
cosa è importante mantenere la  
calma e analizzare i particola-  
ri», spiega Russo. «Se è possibile  
effettuare una ripresa video ov-  
viamente è preziosa. Per noi so-  
no utili tutti i dati trasformabi-  
li in numeri, applicando for-  
mole trigonometriche. Tor-  
nando col testimone sul luogo  
dell'avvistamento, è importan-

te sapere se per  
esempio il pun-  
to luminoso è  
comparso a de-  
stra o a sinistra  
di un determi-  
nato albero, se  
appariva gran-  
de quanto la fi-  
nestra di una  
casa in primo  
piano, quanti  
secondi ha im-  
piegato per per-  
correre un cer-  
to tratto di o-  
rizzonte».

Andare a  
caccia di Ufo, perciò, è una co-  
sa seria, che ha molto in co-  
mune col lavoro dell'investi-  
gatore. A tratti è anche noio-  
sa, se non addirittura fru-  
strante, dato che alla fine del-  
la fiera nella rete restano solo  
pochissimi pesciolini, e non si  
sa di che specie siano. Ufo, ap-  
punto.

«La colpa è anche della tele-  
visione», conclude Russo.  
Riempi la testa della gente con  
l'andante tipo i cerchi nel gra-  
no o le profezie dei Maya sulla  
fine del mondo, mentre sareb-  
be più utile insegnare ad ap-  
prezzare la bellezza del cielo  
notturno. Per ammirare le co-

UFO: AVVISTAMENTI DI MASSA

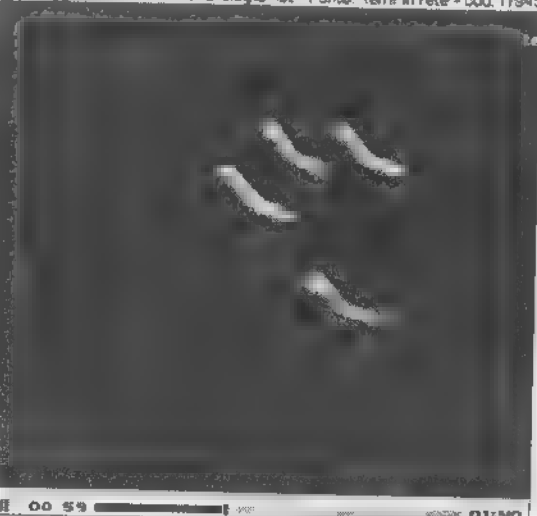
11 Maggio 2009 17:53 - di Ufologia.net - Fonte: Ter



Due immagini dei filmati con gli  
Ufo nel cielo di Superga visibili sul sito  
internet del Corriere.  
L'esperto ufologo Edoardo Russo

UFO: AVVISTAMENTI DI MASSA A TORINO

11 Maggio 2009 17:53 - di Ufologia.net - Fonte: Termini in rete - cod. 17943



on ci posso credere...»  
eno raccontato dalla viva voce dei testimoni

ssendo  
rtuna e  
do trat-  
opera-  
discreto  
estra  
a.  
ni si

ore e bianco che sfuma nei  
colori dell'iride quando l'im-  
agine è in movimento.  
«Non sono palloni aereo-  
statistici questi!», esclama uno  
degli osservatori. La sua vo-  
ce è giovane.  
«Ma stai scherzando?», so-  
no proprio le informazioni

in cui le luci si muovono  
piuttosto lentamente, quas-  
sifosse lampadine fissate ai  
vertici di un aquilone. La po-  
sizione ricorda le evoluzioni  
di una pattuglia acrobatica,  
dappoi una le luci sono a for-  
ma di rombo, poi passano ai  
vertici di un quadrato quin-

dividono a coppie

Sono solo quattro. Ce-  
n'era un quinto, ma è scom-  
parso», prosegue l'operato-  
re - Sarò patito di X-Files,  
ma sono troppo regolari, co-  
me moto. Lenti, regolari: so-  
no in formazione Aerei che  
lo sanno».

Sebbene non ci siano pun-  
ti di riferimento, l'impres-  
sione è che in prevalenza le  
luci si muovano a velocità e

Quattro Ufo si esibiscono  
Filmati con un telefonino  
«Forse luci laser» ► P.A.

VELIVOLI



# Quattro Ufo sopra

## Avvistamenti filmati col telefonino.

**PINO TOR.** - Una pattuglia di dischi volanti, che compie evoluzioni nel cielo di Pino Torinese e sopra Superga. Non è allucinazione né un pesce d'aprile, perché la testimonianza è contenuta in un video, girato col telefonino. Un incontro ravvicinato, dunque. E.T. che bussava alla porta del Planetario?

«Di sicuro c'è un dato di fatto - commenta Edoardo Russo - Questa volta, in zona, non c'era un concerto dei Pooh!»

All'epoca in cui il celebre complesso iniziò per primo ad usare i laser nei suoi concerti all'aperto, in parallelo ogni sera si verificavano in zona avvistamenti di dischi volanti.

Ma Roby Facchinetti e i suoi compagni non erano certo impegnati a strimpellare sul piazzale di Superga mentre decine di persone stavano col naso all'insù nella tarda serata del 2 maggio a osservare sfere luminose che disegnavano in cielo spettacolari evoluzioni.

Russo è il segretario regionale del Cisu, il Centro Italiano di Studi Ufologici. Di caccia agli Ufo si interessa da decenni, e col suo gruppo cataloga tutti gli avvistamenti che vengono segnalati, indagandone la natura.

Anche voi siete al corrente delle luci avvistate sopra Pino Torinese e Superga, che sono state filmate e di cui ha dato notizia il sito [www.ufologia.net](http://www.ufologia.net). Vediamo già raccolte le testimonianze e la ripresa, ad altre pervenute di recente, conferma Russo. In effetti, nell'intera settimana del 2 maggio il Torino-

notturno. Esiste anche un'altra ripresa filmata, qualche giorno dopo, da Nichelino».

Degli avvistamenti da conto il sito [www.ufologia.net](http://www.ufologia.net). Il primo si verifica alle 22,50 circa, e vi assistono tre persone. Racconta un testimone: «Mentre eravamo in macchina per andare verso Pino Torinese, abbiamo visto nel cielo cinque luci gialle simili a stelle ma più grosse e dalla luce più artificiale e intensa, si spostavano lentamente verso Corso Casale. L'osservazione è durata pochi secondi perché ci spostavamo nella direzione opposta».

Poco più tardi, sono circa le 23,15, in zona Sassi c'è un nuovo avvistamento. Afferma un testimone: «Sono apparse delle strane luci di colore arancione che avevano un'intermittenza particolare e seguivano orbite particolari fino ad un tratto sparire del tutto. Questo per circa 30 minuti per un totale di sei volte».

### MISTERO

*Nella notte del 2 maggio luci in formazione si avvicinano e si allontanano, poi a un certo punto scompaiono nel nulla*

Ufologia.net riporta un'altra osservazione del gruppo di quattro sfere luminose, verso le 23 del 2 maggio, effettuata a Torino da un gruppo di dieci persone, ma non specifica il luogo in cui si trovarono né gli osservatori né gli "oggetti volanti non identificati".

La prima cosa che viene da pensare, quando si tratta di riprese al telefonino, è allo scherzo fatto da un grappetto di buontemponi, ma Russo sembra essere più cauto. «Per quanto riguarda la serata del 2, le varie testimonianze sono notevolmente congruenti

l'aspetto del tempo insolitamente lungo».

L'ufologo lamenta però che le segnalazioni siano molto schematiche e non contengano alcuni dati quantitativi (direzione geografica precisa, elevazione angolare, misura in gradi dell'ampiezza degli spostamenti delle luci) che sarebbero preziosi nel corso di un sopralluogo.

Russo però ha una spiegazione per il fenomeno che si è

verificato nel Genovesi. Le descrive come «bruciature puntuali che sembrano scatti in un fenomeno che spesso produce riflessi di fari da discoteca "a effetto laser" (usati anche in feste all'aperto), che si concretizza in un numero variabile di cerchi luminosi che si muovono in cielo in modo ritmico e sincronizzato. Per questa ragione stiamo verificando se tra le diverse manifestazioni di quel sa-

bato sera, nei dintorni di Torino ce ne fossero con proiezioni luminose».

In passato la verifica sui fari laser era più facile. «A parte il caso dei Pooh che ne avevano di propri, c'era una sola ditta che li noleggiava: avevamo sede ad Alessandria. Quando avevamo notizia di avvistamenti che rientravano in una tipologia del genere bastava una telefonata per sapere dove si trovasse il loro impianto. Inve-

ce adesso lativa... no di fis... I... registrati... un mig... questi... che... alla... pri... no... za... l'esperto... Infat...



**UFO. AVVISTAMENTI DI MASSA**  
1° Maggio 2009 17.53 - 2° Ufologia.net Fonte Tor



Due immagini del filmato con gli Ufo nel cielo di Superga visibili sul sito internet del Corriere. A sinistra, l'esperto ufologo Edoardo Russo

**PINO TOR.** - «Non ci posso credere sono Ufo».

La voce è anonima, commenta un video di quasi 3 minuti girato col telefonino la notte tra il 2 e il 3 maggio nel cielo sopra la basilica di Superga.

Vi si vedono le evoluzioni di una "scia" di quattro luci che, nel buio notturno, si muovono passando da una formazione a

La ripresa, pur essendo fatta con mezzi di fortuna, è di una qualità salvo i tratti meno nitidi del primo tratto, che sembra un'eco

La riprese, pur essendo fatta con mezzi di fortuna, è di una qualità salvo i tratti meno nitidi del primo tratto, che sembra un'eco

La riprese, pur essendo fatta con mezzi di fortuna, è di una qualità salvo i tratti meno nitidi del primo tratto, che sembra un'eco

«Non sono palloni aerostatici questi», esclama uno degli osservatori. La sua voce è giovane.

Ma stai scherzando, sono proprio in formazione

in ci... più... fossi... verti... sizio... di un... dapp... mid... s...

«Non ci posso credere»  
Il fenomeno raccontato dalla viva voce di

VELVOLI



# Quattro Ufo

## Avvistamenti filmati col telefono

**PINO TOR.** - Una pattuglia di dischi volanti che compie evoluzioni nel cielo di Pino Torinese e sopra Superga. Non è allucinazione né un pesce d'aprile perché la testimonianza è contenuta in un video, girato col telefonino. Un incontro ravvicinato, dunque: E.T. che bussava alla porta del Planetario?

«Di sicuro c'è un dato di fatto - commenta Edoardo Russo - questa volta, in zona, non c'era un concerto dei Pooh!».

All'epoca in cui il celebre complesso iniziò per primo ad usare i laser nei suoi concerti all'aperto, in parallelo ogni sera si verificavano in zona avvistamenti di dischi volanti.

Ma Roby Facchinetti e i suoi compagni non erano certo impegnati a strimpellare sul piazzale di Superga, mentre decine di persone stavano col naso all'insù nella tarda serata del 2 maggio a osservare «sfere luminose che disegnavano in cielo spettacolari evoluzioni».

Russo è il segretario regionale del Cisu, il Centro Italiano di Studi Ufologici. Di caccia agli Ufo si interessa da decenni, e col suo gruppo cataloga tutti gli avvistamenti che vengono segnalati indagandone la natura.

Anche voi siete al corrente delle luci avvistate sopra Pino Torinese e Superga, che sono state filmate e di cui ha dato notizia il sito [www.ufologia.net](http://www.ufologia.net)? «Avevamo già raccolto le segnalazioni e la ripresa, insieme ad altre per email direttamente col ferma Russo. In effetti nell'intera settimana del 2 e 9 maggio il Torino

notturno. Esiste anche un'altra ripresa filmata, qualche giorno dopo, da Nichelino».

Degli avvistamenti da conto il sito [www.ufologia.net](http://www.ufologia.net). Il primo si verifica alle 22,50 circa, e vi assistono tre persone. Racconta un testimone: «Mentre eravamo in macchina per andare verso Pino Torinese, abbiamo visto nel cielo cinque luci gialle simili a stelle ma più grosse e dalla luce più artificiale e intensa, si spostavano lentamente verso Corso Casale. L'osservazione è durata pochi secondi perché ci spostavamo nella direzione opposta».

Poco più tardi, sono circa le 23,15, in zona Sassi c'è un nuovo avvistamento. Afferma un testimone: «Sono apparse delle strane luci di colore arancione che avevano un'interruzione

particolare e seguivano orbite particolari fino ad un tratto sparire del tutto. Questo per circa 30 minuti, per un totale di sei volte».

Ufologia.net riporta un'altra osservazione del gruppo di quattro sfere luminose, verso le 23 del 2 maggio, effettuata a Torino da un gruppo di dieci persone, ma non specifica il luogo in cui si trovassero né gli osservatori né gli «oggetti volanti non identificati».

La prima cosa che viene da pensare, quando si tratta di riprese al telefonino, è allo scherzo fatto da un gruppetto di buontemponi, ma Russo sembra essere più cauto: «Per quel che riguarda la serata di sabato 2, le varie testimonianze sono notevolmente congruenti

l'asso di tempo insolitamente lungo».

L'ufologo lamenta però che le segnalazioni siano molto schematiche e non contengano alcuni dati quantitativi (direzione geografica precisa, elevazione angolare, misura in gradi dell'ampiezza degli spostamenti delle luci) che sarebbero preziosi nel corso di un sopralluogo.

Russo però ha una spiegazione per il fenomeno che si è

verificato nei cieli pavesi: «Le descrizioni sono abbastanza tipiche e sembrano coerenti con un fenomeno che spesso provoca osservazioni di falsi Ufo: il riflesso di fari da discoteca "a effetto laser" (usati anche in feste all'aperto), che si concretizza in un numero variabile di cerchi luminosi che si muovono in cielo in modo ritmico e sincronizzato. Per questa ragione stiamo verificando se tra le diverse manifestazioni di quel sa-

bato sera, nei dintorni non ce ne fossero con più uniformi».

In passato la verifica laser era più facile: il caso dei Pooh, che usavano di proprio, c'era tutta che li noleggiava sede ad Alessandria. «Ma avevamo notizia di ambienti che rientravano tipologia del genere, ma telefonata per sapere trovassero il loro impianto».



UFOC. AVVISTAMENTI DI M...  
Viaggio 2009 17 53 - di Ufologia.net - F...



Due immagini filmate di Ufo nel cielo di Superga visibili nell'area di C...  
A sinistra l'esperto ufologo Edoardo Russo.

**PINO TOR.** - «Non ci posso credere sono Ufo».

La voce è anonima, commenta un video di quasi 3 minuti girato col telefonino, la notte tra il 2 e il 3 maggio, nel cielo sopra la basilica di Superga.

Vi si vedono le evoluzioni di una «squadriglia» di quattro luci che, nel buio notturno, si muovono passando da una formazione a

### «Non ci posso credere sono Ufo» Il fenomeno raccontato dalla vittima

La ripresa, pur essendo fatta con mezzi di fortuna, è di buona qualità, salvo i tratti in cui la mano dell'operatore è tremolante. Discreto anche l'audio.

Le luci arrivano da destra disegnando una sorta di Y, si muovono in maniera

libre e bianca, che sfuocano i colori dell'iride quando si muove.

«Non sono palloncini, questi», esclama il testimone. «Le luci si muovono in modo proprio in forma».

## Le origini ed il mito degli Uomini in Nero

**L**a leggenda degli "Uomini in Nero" (dall'inglese Men in Black), nasce nei primi anni cinquanta negli Stati Uniti, ad opera di Albert K. Bender, un modesto impiegato di Bridgeport nel Connecticut. Nel 1952, Bender fonda una associazione ufologica, la "International Flying Saucer Bureau" (IFSB), una delle prime associazioni nel mondo nata con lo scopo di studiare il fenomeno dei cosiddetti "Dischi Volanti". L'associazione divulgava le proprie idee tramite un proprio bollettino, lo "Space Review", e sullo stesso venivano pubblicate anche le investigazioni dei propri associati, riguardo gli avvistamenti dei misteriosi oggetti volanti. Nel 1953, Bender confidò a Gray Barker, membro molto attivo della IFSB, nonché direttore delle investigazioni, di aver ricevuto una visita da parte di tre uomini che rivelandogli il segreto degli UFO, lo ammonirono nel non rivelare ad alcuno, pena il carcere, il loro segreto. Inoltre i tre uomini, che furono identificati dal Bender come agenti del governo, gli consigliarono di sciogliere l'associazione; cosa che regolarmente fece chiudendo l'IFSB e abbandonando per sempre la ricerca ufologica. Negli anni

successivi, altri ricercatori e studiosi del fenomeno dei dischi volanti rinunciarono improvvisamente ai loro studi. Iniziaron quindi a circolare voci per cui gli ufologi di allora, furono costretti ad abbandonare la loro attività a causa delle intimidazioni e minacce da parte di

fondati, nel timore che gli ufologi potessero arrivare a scoprire la verità sugli UFO. Gray Barker, continuò ad occuparsi del caso Bender, e quando nel 1962 lo stesso gli inviò un manoscritto in cui era riportata la sua esperienza, scrisse un secondo libro "Flying Saucers

and the three men" (I dischi volanti e i tre uomini). Nel suo manoscritto, Bender cambiò la versione originale in quanto asserì che in realtà i tre uomini, vestiti di nero da lui incontrati, non erano agenti del governo, ma alieni in missione sulla Terra, travestiti da terrestri. La loro missione consisteva nel raccogliere acqua di mare, da cui ricavare dopo una serie di operazioni un prezioso elemento utile alla sopravvivenza nel loro Pianeta. Con il caso Bender nacque quindi il mito di quei fantomatici uomini vestiti di nero, conosciuti come i MIB (Men in Black = Uomini in Nero). Il termine fu coniato per la prima volta negli anni sessanta da ricercatore e scrittore John Keel, assertore della teoria parafisica per cui i MIB non sarebbero degli extraterrestri ma degli abitanti della Terra che vivono in una specie di universo parallelo. Dalla metà degli anni sessanta il fenomeno degli Uomini in Nero è stato considerato dagli ufologi secondo due tipi di ipotesi. La prima è quella riguardante l'azione di intimidazione da parte di agenti segreti governativi, allo scopo di bloccare la ricerca degli ufologi, finalizzata alla scoperta della verità sugli UFO. L'altra ipotesi identifica i MIB, come creature aliene in visita sulla Terra per scopi a noi sconosciuti. Il mistero sugli Uomini in Nero, rimane a tutt'oggi insoluto. Ogni ipotesi rimane valida, chissà che la ricerca ufologica non ci riservi qualche sorpresa nel futuro, magari con la scoperta della vera origine dei mitici "Men in Black".

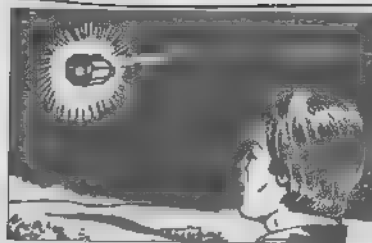
Enrico Vincenzi



misteriosi individui che vestivano con abiti scuri. Nel 1956, Gray Barker raccolse questi insoliti episodi in un libro dal titolo: "They knew too much about Flying Saucers" (Sapevano troppo sui Dischi Volanti). Nel suo libro Barker sosteneva che i misteriosi Uomini in Nero, non erano nient'altro che agenti segreti governativi, il cui compito era quello di mettere a tacere chiunque si occupasse del fenomeno in maniera appro-

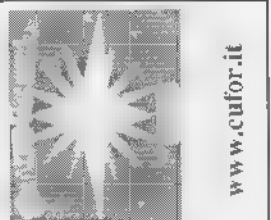
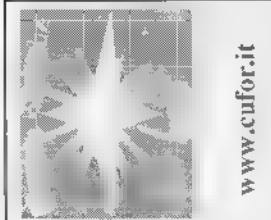
and the three men" (I dischi volanti e i tre uomini). Nel suo manoscritto, Bender cambiò la versione originale in quanto asserì che in realtà i tre uomini, vestiti di nero da lui incontrati, non erano agenti del governo, ma alieni in missione sulla Terra, travestiti da terrestri. La loro missione consisteva nel raccogliere acqua di mare, da cui ricavare dopo una serie di operazioni un prezioso elemento utile alla sopravvivenza nel

Pagine (245) 2/04



• Perché gli UFO... si chiamano UFO?  
La sigla deriva dall'espressione americana "Unidentified Flying Objects", "oggetti volanti non identificati".





# X-istermi

Atta scoperta dei  
Luigi Barone  
a cura di  
Marco Palumbo

Inserto Speciale Scienza - Medicina - Naturopatia - Esobiologia - Archeologia - Xfiles - Ufologia - Paranormale - Miracoli  
Gennaio/febbraio 2004

## Chupacabras, l'alieno è tra noi

**P**rosegua la caccia al chupacabras, l'alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.



La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

Marco Palumbo

Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

**D**al 1970, alcune civiltà antiche da Messico al Perù, sono state osservate. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

**T**errene e celesti, alcuni ci sono che li chiamano "X-istermi". In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

**G**li X-istermi sono quelli che li chiamano "X-istermi". In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

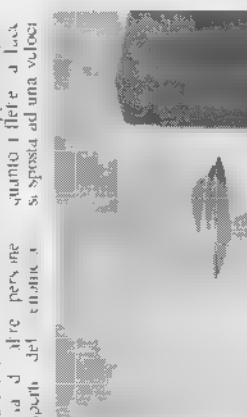
**G**li X-istermi sono quelli che li chiamano "X-istermi". In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

## Occhio al caso Las Lomas

**G**li X-istermi sono quelli che li chiamano "X-istermi". In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.



La sua mela è stata trovata in un campo di grano. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata. Il chupacabras è un alieno che si nutre di pecore e capre. In questa volta è un capra a essere mangiata.

338.8565452

0828.332729

Marco Palumbo

Il contatto di Billy Meyer

Il contatto di Billy Meyer

Nella casita di...



...nati falsi, da altri re-  
...analisi effe tuat  
...forti campi energe-  
...che avrebbero modifi-

pre più complessa geo-

prova di riproduzione

il 7 agosto del 2001

milare ove sorge il

chiamo ri da Roma

li ha ipotizzato che

il messaggio di Atena

l'integrità delle spoglie

è da com-

to di

rispondere, nello

sulla Terra, su qua e

d ecc, mentre i cerch-

...e la ra-

...Come abbiamo detto

disposti su sei braccia

spazio al nostro mes-

era in base ad a tre

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

...gruppi di persone sia

...percependo a volte un

...disposti su sei braccia

...e pitto-grammi

...e pitto-grammi

**Vinoforo del nostro? Basti-**  
**entrare nel mondo per**  
**raccontare le tue storie**

Marco Palumbo

...a corporatura esile  
...di media statura di  
...grande bellezza dai ca-  
...nelli lunghi un ves-  
...tipo tuta aderente  
...suo corpo  
...particolarmente  
...veniva non ha lasciato  
...tesa da sotto la sabbia  
...in faccia

Marco Palumbo

...distanza da lui una for-  
...za magnetica gli fa per-  
...a grande velo-

...distanza da lui una for-  
...za magnetica gli fa per-  
...a grande velo-

...distanza da lui una for-  
...za magnetica gli fa per-  
...a grande velo-

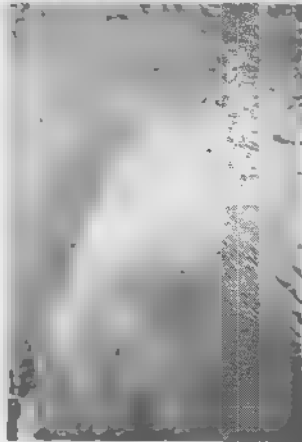
...distanza da lui una for-  
...za magnetica gli fa per-  
...a grande velo-

# Alla scoperta dei cerchi nel grano

N

nu dalle strutture  
ne sempre  
esse ed

quindi serve  
mai nessuno si è acco



mezza  
evidenza ne dai gior  
come se l'ala  
esse frascos

ufficiale Non supplano

no oggetti non  
li sorvolare

leriamo la geom  
di questi pitogram  
dal d

izzata per  
sabbie in

di magnismo  
diavoli vita naturale  
suolo può subire dole  
variazioni ma non è una  
gola Sembra che la

il mato del e stere  
luce di poco diametro

sono simili al sibi o a  
al ceptito. Riassamen

paiono improvvisamen

gli steli sono pieg  
presentano  
struttura geom  
poco più di cinque

ha assunto un signific

guardante utile le strut

Voglio ricordare alcu

supercore al  
spetto i

nel 974  
ditelescopio

contenuto del mes  
gio forniva  
n) del  
tare ci  
struttura  
elementi base della no  
sira genetica ecc La  
rispos al nostro mes  
me effettuate non c'era  
no segni di razionalità  
(a parte quella naturale)  
ne c'è un'altra che del  
campo magnetico se  
ta e pilegramma r su  
a in base ad  
s, che seguit  
rea e è molto  
grano del, inghilterra.

notché del  
presenta a terrazioni

te con la zona circulan

le Prendendo in esame

graffia, la si

catalogaro come

mo caso di formazione

tre o biologi po

tremmo ugualmente

rovare di fronte ad un

caso di natura extrater

Sabaudia sia o meno

smunire la complessità

sette mesi da l

se apparizione in

la autenticità

che nel mese di giugno

in località Sabaudia

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

con formaz  
c'è o simile, gli  
spazi presentavano una

oro interno gli ste

presentavano una nota  
zione in senso orario a  
spirale, dalle analisi da  
me effettuate non c'era  
no segni di razionalità  
(a parte quella naturale)  
ne c'è un'altra che del  
campo magnetico se  
ta e pilegramma r su  
a in base ad  
s, che seguit  
rea e è molto

grano del, inghilterra.

notché del  
presenta a terrazioni

te con la zona circulan

le Prendendo in esame

graffia, la si

catalogaro come

mo caso di formazione

tre o biologi po

tremmo ugualmente

rovare di fronte ad un

caso di natura extrater

Sabaudia sia o meno

smunire la complessità

sette mesi da l

se apparizione in

la autenticità

che nel mese di giugno

in località Sabaudia

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

il primo giugno

giorno mo ti altri furo  
no gli incontri con que  
st extraterrestri. Po  
rebbe sembrare un  
fascinating racconto per  
ma le prove  
do molto, ma sono  
a prova scienza, foto  
grafi, filmati, pezzi di  
metallo da analizzare e  
d, roccia oltre alla pre  
senza di diversi test

non adano dubb d  
la presenza extraterre  
contatti con  
terra. Enne

ca Usat nel 1948, le  
foto di Meyer  
vano bene a  
oggetti di v  
e dimensione d

siro  
a singoli spostar  
s, e creare uno smola

Angua, il suo nome è  
Sempre proviene da un  
in direzione

Davis de. Design

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

teologia dal Don Robert  
Nathan del J

pa l elevato  
durezza a p  
complessità del J  
non lasciano dubbi non  
sono di natura terrestre.

corpi d g  
isati e le regi  
emesso da  
ma, chimica elettronica  
che ruolo

mi al minuto Di in  
a tutte qu  
molti

sguardare in fac  
redia

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo

Marco Palumbo



Vuoi o no del nord? Basti  
un giro nel mondo  
Raccontare le tue storie

# Roma si confronta per trovare un rapporto tra UFO e Intelligence

**S**arà la prima volta che il rapporto tra l'Intelligence e i fenomeni UFO sarà messo in discussione. La commissione parlamentare per gli affari costituzionali, presieduta dal senatore democristiano Antonio Di Pietro, ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO. La commissione ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO.

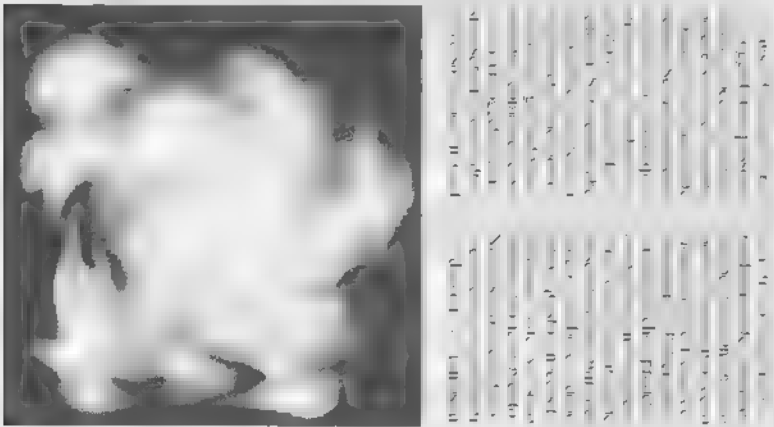
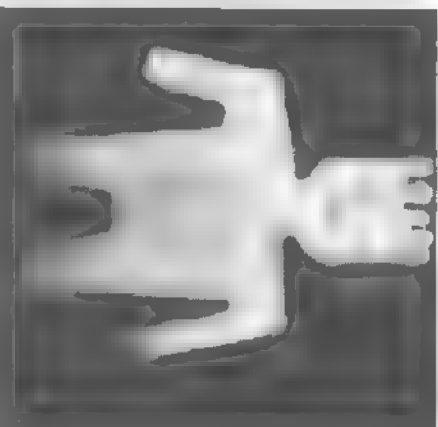


La commissione parlamentare per gli affari costituzionali, presieduta dal senatore democristiano Antonio Di Pietro, ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO. La commissione ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO.

La commissione parlamentare per gli affari costituzionali, presieduta dal senatore democristiano Antonio Di Pietro, ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO. La commissione ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO.

La commissione parlamentare per gli affari costituzionali, presieduta dal senatore democristiano Antonio Di Pietro, ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO. La commissione ha deciso di chiedere al governo di chiarire il ruolo dell'Intelligence nella gestione delle informazioni relative ai fenomeni UFO.

# Il rumoroso e frenetico caso denominato POLTERGEIST



Il caso del poltergeist, o fantasma rumoroso, è un fenomeno che si manifesta attraverso rumori, vibrazioni e altri fenomeni fisici non spiegabili scientificamente. Il caso è stato documentato in diverse occasioni, ma non è mai stato spiegato in modo convincente.

Il caso del poltergeist, o fantasma rumoroso, è un fenomeno che si manifesta attraverso rumori, vibrazioni e altri fenomeni fisici non spiegabili scientificamente. Il caso è stato documentato in diverse occasioni, ma non è mai stato spiegato in modo convincente.

MILANO DA ESORCIZZARE

## Dall'etere dodici ore non-stop di inquietanti misteri

**L**a statua di Pompeo che ha visto morire Cesare, e adesso sta nel giardino di una villa in Brianza, a Garbagnate. I fantasmi dei gladiatori di ogni razza e colore che si aggirano inquieti attorno a via Circo, morti sbranati dalle belve per divertire patrizi e plebei. Gli avvistamenti Ufo della Barona, raccontati a viva voce alla polizia: sono alcuni degli argomenti che saranno trattati nel corso della «Lunga notte dei misteri», in onda nel tardo pomeriggio da Radio Ambrosiana, sulle frequenze 91.700 e 91.450.

La trasmissione inizia verso le 18 e continua, in diretta e non-stop, per 12 ore. Chiunque abbia qualcosa da raccontare può telefonare al 43.38.33 o al 46.82.09.

«L'anno scorso abbiamo avuto molte chiamate — dice Franco Giordani, conduttore del

misterioso programma — Gli ascoltatori hanno chiesto per mesi che mandassimo loro le cassette registrate quella sera. Erano interessantissimi».

Ospiti d'onore Adriana Bolchini, astronoma e pranotera pista, che farà le sue previsioni sulla situazione politica ed economica milanese, e tenterà d'indovinare il futuro di personaggi celebri che in questi ultimi tempi stanno navigando in cattive acque; Elena Bordoni, esploratrice, che dice di aver visto lo Yeti in Tibet; Mario Carino, astronomo di Brera, che disserterà di avvistamenti aerei anomali, Marco Tioffi, pioniere dell'archeologia subacquea che parlerà di strane rappresentazioni dell'antica Roma, Paola Giogetti, parapsicologa, che cercherà di spiegare i fenomeni Esp, o extrasensoriali, come psicocinesi, chiaroveggenza, telepatia.



Il gran maestro dei neopagani italiani, invece, l'editore meneghino Antonino De Bono, ha preparato una relazione sui segreti di Milano e gli spiriti fluttuanti che infestano alcuni posti «particolari»: «Il sagrato di Sant'Ambrogio è un esempio eclatante — spiega —. Lì vicino era stato costruito il Palazzo imperiale di Massimiano, e

fra quelle mura l'eliminazione fisica degli avversari era all'ordine del giorno. Le anime di quei funzionari assassinati non riescono a trovare pace. Per non parlare delle Colonne di San Lorenzo che, in spregio al paganesimo, sono state rivotate in giù da allora portano sfortuna alla città di Ambrogio e continueranno a esercitare un influsso malefico fino a quando non verranno rimesse a posto».

Le vere chicche della seconda edizione, comunque, cominceranno dopo mezzanotte: sono le registrazioni degli interventi degli scienziati al convegno internazionale di ufologia a San Marino generali dell'Aeronautica, ex della Cia, astronauti, fisici, meteorologi, capicommissione Cee, chimici, docenti universitari.

Michela Zucca



TRA MISTERI E DUBBI

# Sull'Ufo rispondano i radar militari

## Interrogazione parlamentare dei verdi: c'è lo zampino di potenze straniere?

di GIULIO MANCINI

Esercitazioni militari segrete dietro la palla infuocata vista nei cieli del litorale romano e di mezza Penisola? Lo sospettano i deputati verdi Mauro Paissan e Massimo Scalia che ieri pomeriggio hanno presentato un'interrogazione parlamentare al ministro della Difesa e dell'Interno.

L'oggetto luminoso avvistato nella serata dell'Epifania ha suscitato da più parti curiosità e sospetti. I più scettici hanno ricondotto il fenomeno alla caduta di un meteorite; i più fantasiosi alla presenza di un'astronave extraterrestre. Paissan e Scalia hanno il dubbio che dietro il "fenomeno" si celasse lo zampino di una potenza

militare straniera. «Diversamente dagli avvistamenti più o meno credibili del passato — spiega Massimo Scalia che è anche docente di Fisica alla Sapienza — stavolta non solo il fenomeno è stato molto diffuso ma le testimonianze verosimili e comunque univoche. Poiché i nostri cieli sono stati nel passato teatro di episodi anche tragici, è opportuno che su questa vicenda si faccia chiarezza». I verdi domandano al ministro della Difesa se «tutti i preposti se sugli schermi radar italiani o stranieri, come le varie basi Nato di Sigonella, Aviano, Treviso, dove sono presenti i famosi aerofadar Awacs, siano stati rilevati ele-

menti da poter essere collegati al fenomeno». Inoltre si vuole sapere «cosa hanno registrato gli apparecchi radar delle basi di Ciampino e Pratica di Mare nel momento in cui sono stati avvistati questi misteriosi oggetti volanti». Ciò perché «solo i radar militari sono in grado di rilevare qualsiasi presenza nel cielo» e quindi anche «l'effettivo di sperimentazioni o esercitazioni militari segrete».

L'Aeronautica militare replica che nessuna segnalazione su oggetti volanti è giunta la sera del 6 gennaio. Al II Reparto dello Stato maggiore, l'ufficio incaricato di catalogare e valutare le segnalazioni di Ufo provenienti dai piloti militari per poi trasmetterle al Ministero

della Difesa, non sarebbe stato notato alcun fenomeno inconsuetamente come luci nel cielo o simili da parte del personale della forza armata. Nulla

di insolito neanche per i tecnici dell'8ª base militare di Pratica di Mare, «contrariamente alle voci circolate in un primo momento «Lo smentiscono anche al Governo» è l'invito rivolto da Scalia ai vertici dell'Aeronautica

Intanto un attore, Maurizio Vassallo di 36 anni, e una cop-



Massimo Scalia, deputato verde, che, assieme al collega Mauro Paissan ha presentato un'interrogazione ai ministri della Difesa e degli Interni, ritraendo che l'oggetto potrebbe essere un missile lanciato da una potenza straniera

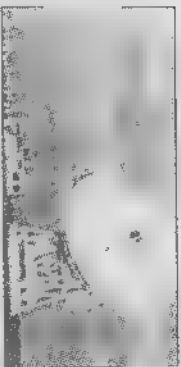
pia, Beatrice Gabrielli con Marzio Montuoli, in due punti diversi di Fregene ma alla stessa ora hanno dichiarato che al passaggio della sfera verde nel cielo le loro auto si sono spente e i telefoni ammutoliti. La coppia sostiene anche di aver fatto un incontro di tipo "ravvicinato".

4 - 1.4.93 L'ESPRESSO

# Umbria & Liguria TOSCANA

**LUCCA** Presentato il filmato a un convegno

## «Alla festa di Barga atterrarono gli Ufo Scesero due alieni»



E al confine con la Liguria da tempo immemorabile avvistamenti di extraterrestri

**LUCCA** — E' Sassalbo, un piccolo borgo in provincia di Massa Carrara, al confine con la Liguria, il luogo senz'altro più interessante dal punto di vista ufologico in tutta Italia. A confermare questa tesi è l'ufologo di fama internazionale e presidente del Cui Centro ufologico nazionale Roberto Pinotti che definisce il paese dove da tempo immemorabile si registrano avvistamenti ufologici «La Hessdalen italiana», paragonandola alla cittadina norvegese, famosa per essere al centro di un'intensa attività ufologica. Pinotti è intervenuto ieri al «Quarto convegno ufologico to-

do i dati che fornisce Pinotti, infatti, i casi di «abduction» in Italia sarebbero «una ventura di cui solo 2-3 con impianto La cosa basilare da comprendere — prosegue Pinotti — è che bisogna proteggere i rapiti, che hanno vissuto un'esperienza senz'altro traumatica e per questo viene protetta dal Cui la loro identità». Casi di rapimento da par-

te di alieni vi sono stati anche in «Icchisia» secondo i dati raccolti dal gruppo Shado, infatti, sarebbero due i casi allo studio, uno avvenuto nel barghigiano ed uno nel capannorese, così come due sarebbero i casi di perdita del tempo. «Non tutti i casi che analizziamo afferma Roberto Pinotti sono realmente rapimenti da parte di extra-

terrestri, per questa ragione è necessario un serio lavoro di ricerca ed indagine»  
E il convegno di Lucca è stato anche l'occasione per visionare in anteprima assoluta un filmato arrabbiato fatto da un ragazzo di Barga quest'estate: «Un nostro ex socio, stava filmando una festa a Barga lo scorso giugno — racconta l'ambel-

**DISCHI VOLANTI** Oggetti non identificati che volano nel cielo: qualcosa di simile sarebbe avvenuta a Barga nell'estate scorsa; a sinistra un radiotelescopio per captare messaggi dallo spazio



lin — quando si è trovato ad indagare una luce in cielo, dapprima lontana, poi sempre più vicina e l'ha seguita fino all'atterraggio e si intravedono anche delle figure umanoidi che escono dal veicolo. La particolarità di questo filmato notturno è che è stato girato ad infrarossi». Un filmato che farà sicuramente discutere moltissimo e che provocherà in causa le solite diatribe sulla veridicità o meno di questo genere di prove: «Il fatto che esistano delle banconote fa se — dice Pinotti — non significa certo che tutte le banconote siano falsi». Lo stesso principio lo possiamo applicare anche ai filmati, il fatto che molti siano contraffatti, non si-

### Gli scienziati sono da sempre scettici: l'attività del Cicap

LA RICERCA SUL PARANORMALE

**FIRENZE** — Dall'altra parte sugli Ufo e sul paranormale, lavorano gli scienziati. Con il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, per favorire la diffusione di una cultura e di una

**LUCCA** — E' Sassalvi, un piccolo borgo in provincia di Massa Carrara, al confine con la Liguria, il luogo senz'altro più interessante dal punto di vista ufologico in tutta Italia. A confermare questa tesi è l'ufologo di fama internazionale e presidente del Cui — Centro ufologico nazionale — Roberto Pinotti che definisce il paese dove da tempo immemorabile si registrano avvistamenti ufologici «La Hessdalen italiana», paragonandola alla cittadina norvegese, famosa per essere al centro di un'intensa attività ufologica. Pinotti è intervenuto ieri al «Quarto convegno ufologico toscano Città di Lucca» che ha affrontato il tema dei rapimenti alieni, organizzato dal Gruppo di ricerche ufologiche Shado: «Questo è un argomento molto sentito — afferma Moreno Tambellini che coordina il gruppo — perché resta uno dei fenomeni più inquietanti, sebbene non estremamente diffuso». Secondo

te di alieni vi sono stati anche in Lucca: secondo i dati raccolti dal gruppo Shado, infatti, sarebbero due i casi allo studio, uno avvenuto nel barchigiano ed uno nel casale di Barga. «Non parlo di casi di perdita del tempo», afferma Pinotti, «ma di casi che analizziamo — affermando che l'analisi e nella soluzione di problemi scientifici un'attenzione e un impegno particolare si molando e influenzando la vita culturale del paese. L'opera del comitato non è isolata ma si riallaccia ad azioni e obiettivi di movimenti analoghi, che si sono sviluppati negli ultimi 25 anni in oltre 80 paesi di ogni continente. Per saperne di più [www.cicap.it](http://www.cicap.it).

## LA RICERCA SUL PARANORMALE

### Gli scienziati sono da sempre scettici: l'attività del Cicap

**FIRENZE** — Dall'altra parte sugli Ufo e sul paranormale, lavorano gli scienziati. Con il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap) che promuove un'indagine scientifica e critica nei confronti del paranormale. Il centro è nato nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di studiosi, tra cui Silvio Garattini, Margherita Hack, Giuliano Toraldo di Francia, Tullio Regge e Aldo Visalberghi, oggi garanti scientifici del Cicap, e dei premi Nobel Daniel Bovet, Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia, da subito membri onorari del

terrestri, per questa ragione è necessario un serio lavoro di ricerca ed indagine».

E il convegno di Lucca è stato anche l'occasione per visionare in anteprima assoluta un filmato amatoriale fatto da un ragazzo di Barga quest'estate. «Un nostro ex socio, stava filmando una festa a Barga lo scorso giugno — racconta Tambel-

comitato. Il Cicap da anni porta avanti un'opera d'informazione ed educazione rispetto a questi temi, per favorire la diffusione di una cultura e di una mentalità aperta e critica e del metodo razionale e scientifico nell'analisi e nella soluzione di problemi. Sollecita un'attenzione e un impegno particolare sul molando e influenzando la vita culturale del paese. L'opera del comitato non è isolata ma si riallaccia ad azioni e obiettivi di movimenti analoghi, che si sono sviluppati negli ultimi 25 anni in oltre 80 paesi di ogni continente. Per saperne di più [www.cicap.it](http://www.cicap.it).

## MISTERI

Cinquant'anni fa una settimana choc in Toscana che culminò con i fenomeni eccezionali del 27 ottobre nel capoluogo

# Firenze: dischi volanti allo stadio e poi nevicano ragnatele di vetro

**FIRENZE** — Ufo, dischi volanti, marziani e cose simili. Neppure la camicia Toscana ne è rimasta esente. Anzi, mezzo secolo fa, proprio di questi giorni, fu teatro di un evento fra i più clamorosi al mondo. Il 23 di ottobre del 1954, un fisico di Arcetri segnalò al nostro giornale l'avvistamento di un corpo luminoso che "non poteva essere un meteorite" che "volava a velocità vertiginose" che era "scomparso in attimo così com'era apparso".

Nei giorni che seguirono gli avvistamenti si moltiplicarono nella provincia. Ma fu il 27 ottobre

che anche i più scettici dovettero ricredersi. Non uno, ma un'intiera squadriglia di dischi volanti si presentò nel primo pomeriggio sul cielo di Firenze. Facevano acrobazie intorno al Cupolone, sembravano giocare sui tetti rossi della città, apparivano e si nascondevano in continuazione. Al comunale, nell'amichevole tra Fiorentina e Pistoiese, diecimila tifosi smisero di guardare la partita per seguire le evoluzioni degli ufo. Il nostro giornale fu sommerso di telefonate. Ma non ce n'era bisogno. I nostri fotografi erano già al lavoro. E i nostri cronisti già col naso insù, ad osservare il fenomeno. Finché ad un certo punto "cominciò a nevicare". Ovvero, cadde dal cielo una sostanza simile a una tela di ragno. Esile, leggera, impalpabile, in breve tempo coprì alberi e tetti cittadini. Cos'era? Cosa significava? Dovevamo temerla? I cronisti de La Nazione riuscirono a raccogliere alcuni di quegli strani batuffoli. Li portarono in un laboratorio di chimica e seppero che erano fatti di boro, silicio, calcio, magnesio, e che "forse" si trattava di vetro borosilicico, in



**ILLUSTRAZIONE**  
La prima pagina della Domenica del Corriere sull'avvenimento

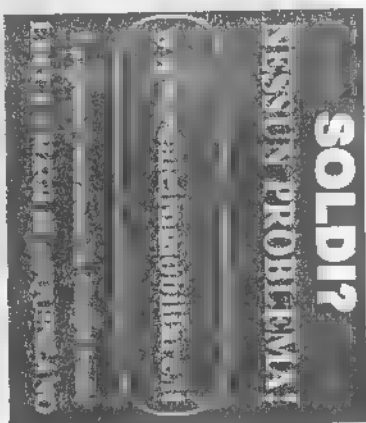
che seguirono il fenomeno si estese anche a Lucca, Pisa, Livorno, Siena, Grosseto, Prato, Pistoia, Massa e Carrara. Insomma, dalle Apuane all'Amiata la Toscana tutta era diventata la patria degli Ufo. Finché, ultimo episodio, il 1° novembre una donna che stava andando in chiesa, a Cemina di Bucine, vide scendere da un'astronave due marziani, che le rubarono i fiori destinati ai suoi poveri morti. Fu l'episodio più eclatante. La settimana degli Ufo era conclusa. Non certo lo stupore, che ci prende ancora oggi a raccontarla.

M.N.



# Citta'

magazine

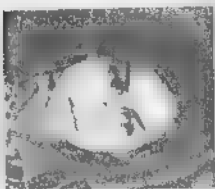


Settimanale d'informazione del Salento

19 - 25 novembre 2004

Anno II, n. 34

Euro 1,00



## Senza Sud non si va avanti

di Maria Rosaria Polo

... stato sufficiente che un Presidente del Nord le che presidente guardasse prioritariamente al Sud, con un impegno mai dimostrato da nessun altro in precedenza. Che, in altre parole, Carlo Azeglio Ciampi, e Giulio Tremonti, da lui stesso il proprio appoggio economico al Nord, al Mezzogiorno. I crismi restano alcuni per la politica sulla figura del presidente. Il Nord, e non solo, è incontestabilmente che la ritardo della crescita del Sud sta da considerarsi non solo una sorta di freno a mano per lo sviluppo dell'economia italiana, ma anche un vero e



proprio deficit morale per il nostro paese. Il Meridione non ha necessità di aiuti a pioggia o a fondo perduto, ma ha bisogno, per una dignitosa e autonoma espansione, di appropriate e rapide investimenti nelle infrastrutture e di adeguata finanza di vantaggio, in favore di cui intraprende e rischia altrove l'impresa, per la crescita delle regioni meridionali. Lo stesso presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, ne riconosce le enormi potenzialità del Mezzogiorno e della Puglia in particolare, ha sollecitato

# O Realtà?

la promozione di tali accorgimenti al fine di consentire alle imprese (manifatturiere, turistiche e operanti nel terziario), vero motore dello sviluppo, di trovare il miglior humus in cui impiantarsi e prosperare. Così come il Sud non ha bisogno di assistenzialismo e di ele-

mosura, ma di strumenti idonei ad incentivare le risorse umane, a' lo stesso modo non necessita di Università o altre strutture (ad esempio, aeroporti) e industriali, come britannicamente definiti da Montecemi (o) al sol fine di soddisfare potenti e ricchi

interessi campanilistici, ma di strutture di eccellenza, le sole in grado diungere da lontano per il progresso. Esempio ne sono gli stupendi poli universitari, di Bari e Lecce, i quali non meritano appendici marittime, patinate in ogni dove. F' compito della politica, soddisfare rapida-

mente e ragionevoli attese del tessuto economico meridionale con iniziative concrete e senza inutili populismi elettorali. I fatti prendano il posto delle parole per consentire alla "Shumacher Puglia" di prendere il volante con entrambe le mani.

## POLITICA

**L'ASSESSORE  
SALVATORE  
CAPONE:  
"FACCIO  
POLITICA  
SULL'ONDA  
DELL'ENTUSIASMO"**

di Maria Laura De Paola  
PAGINA 3

## PROTAGONISTI

**A COLLOQUIO  
CON GINO PISANÒ  
PRESIDENTE  
DELL'ISTITUTO  
DI CULTURA  
MEDITERRANEA**

di Paolo Vincenti  
PAGINA 20





# Gli ummo, nelle fantasie spaziali, più veloci degli ufo

Duecento persone si sono stipate domenica nell'ex sala consiliare di Peschiera Borromeo per partecipare al convegno sul mistero che avvolge le periodiche apparizioni di macchine extraterrestri - Un pianeta irraggiungibile e tanto vicino a noi

di CARLOTTA

**MILANO**

PESCHIERA BORROMEO - Gli ufo e gli ummo sono tra noi. Lo hanno ribadito alcuni esperti ufologi durante l'appassionante convegno di domenica pomeriggio.

Nell'ex sala consiliare circa 200 persone si sono stipate per ascoltare le avvincenti teorie di Alfredo Lissoni, bibliotecario di Peschiera e ufologo convinto. Claudio Naso, del gruppo Pleadi Arcadia di Milano e di Angelo Crocignani, rappresentante del milanese Cnu,

Il convegno ha concluso

la manifestazione sul mistero che avvolge gli extra terrestri, iniziata sabato pomeriggio con una mostra fotografica. Circa duecento immagini di avvistamenti, di documenti militari censurati (la pubblicazione è infatti proibita) e a proiezione di diapositive su apparizioni ufo hanno attirato la curiosità degli abitanti di Peschiera che hanno invaso la sala municipale, nonostante la fitta nebbia.

L'idea di una rassegna ufologica c'è venuta dopo il caso di Voronez (come si ricorderà, lo scorso 9 ottobre,

nella cittadina sovietica attornò un disco volante da cui scesero tre individui alti circa 3 metri, senza spalle, con una strana gobba e tre occhi. Uno di questi alieni polverizzò con una pistola un ragazzino russo poco dopo decise però di reintegrarlo per ridare piena dignità a esperienze prese in giro, troppo spesso, dai mass-media).

Lissoni interessò anche l'assessore alla Cultura di Peschiera, Mara Chiaren-  
tun, che si dichiarò disponibile alla manifestazione in collaborazione con il periodico mensile di Peschiera

scontrato su astronavi avvistate nei cieli spagnoli. «Lo stesso stemma - ha dichiarato Lissoni - che è stato visto sul disco volante

di Voronez». E a Peschiera, ha commentato qualcuno, si sono registrati casi di avvistamento. «Certamente - ha replicato Lissoni - l'ul-

timo risale al maggio '78. Un fuoco di fila di domande ha concluso il pomeriggio ecologico: gli alieni sono ormai di casa

**CENTRO**

**APPRENDIMENTO**

**NEGOZI**

**ESPOSIZIONE**

d' tutta la nostra produzione a MONZA (MI) - Via dell'Industria 127  
Telefono 039/74.69.83

**FABBRICA**

a DESIO (MI) - Via Mascagni  
Telefono 0362/63.11.89

A RICHIESTA ARR. SU MISURA - PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

**A TUTTI**

**IN DIORNAIA**

**TELEFONICAMENTE**

**da 1 a 20 milioni**

EROGAZIONI A MILANO senza SPESE senza FIRMA AVALLO senza CAMBIALI SPESE TELEFONICHE A NOSTRO CARICO Tel. (02) 26.10.864

IL PRIMO REALMENTE UFFICIALE

La memoria di Renato Guttuso ha dedicato il premio destinato al

## Bobbio: il mistero degli "Ufo" dibattuto al centro culturale

Un pubblico attento ha seguito nei giorni scorsi, nel centro culturale di Bobbio, la conferenza del prof. Alfredo Lissoni, scrittore e appassionato studioso dei fenomeni di ufologia, e da Angelo Crosignani, fotografo, presidente del centro italiano ricerche di ufologia.

Per oltre tre ore i due esperti hanno illustrato la questione l'fo «Unknown flying objects».

avvalendosi di fotografie e di filmati, di cui sono autori da 40 anni a oggi alcuni «fortunati» testimoni. È stata in tal modo ricostruita la breve storia dell'ufologia, da quando nel luglio 1947, un pilota di aereo civile disse di aver scorto nove dischi in formazione sopra i monti dello stato di Washington (a nord dell'Oregon e della California) e parlò per la prima volta di «sottocoppe volanti». Sono stati riferiti altri numerosi esempi, documenti della Cia e dell'Fbi, secondo cui si erano registrate le fasi di recupero di un disco volante nel Nuovo Messico.

Alle relazioni sono seguiti numerosi interventi e il dibattito si è concluso con la presentazione del volume «Segreti e misteri dei dischi volanti» dello stesso Lissoni che ha dichiarato «di non avere fideistiche certezze da imporre, ma solo ipotesi di studio».

Alla conferenza era presente anche la signora Maria Luisa Mozzi, assessore alla cultura

## a Roveleto

alle 16, si svolgeranno il secondo torneo di calcio (categor. dilettanti) per il trofeo «G. Lisardi» e il torneo giovanile di basket. In serata ancora stand gastronomici e danze con «Renzo e i menestrelli».

È stato intanto pubblicato un opuscolo di venti pagine sull'attività delle cinque associazioni sportive di Cadeo: tennis, calcio, volley, atletica e ciclismo.

## Mugnano scopre la caccia agli ET



Esce l'... mugnani (foto Cordova)

**MUGNANO.** «Erano alti un metro e trenta, con una tuta fosforescente di colore bianco e verde. Saltavano da un albero all'altro. Ci rincorrevano, lanciavano sassi e bastoni. L'astronave, però, non ce l'avevano». Nicola, 13 anni, li aveva visti per primo, giurando ad amici e genitori che si trattava di marziani sbarcati proprio lì, all'estrema periferia di Mugnano, ai confini del rione Aiello.

«E' la sacrosanta verità - dice Nicola - Ero andato a raccogliere il pallone nella campagna, verso le otto di sera sono comparsi quei due esseri strani». «La sera dopo li ho visti anch'io - incalza Biagio, undicenne - Saltavano come canguri. Ma hanno avvitinato, ho cercato di toccarli, ma non ci sono riuscito. Non avevano le unghie. I piedi, poi, erano grossi e hanno lasciato pure le impronte».

«Non ci credete? Anche io ero scettico ma mi sono ricordato - afferma Salvatore, 12 anni - Li ho visti mangiare le ortiche e dileguarsi nel buio tra le piante

Con me c'erano anche altri amici». «Ero presente ai fatti e posso confermarlo - insiste Giovanni, 13 anni - I graffi che ho sulle braccia me li sono procurati cadendo mentre fuggivo per la paura. Quegli alieni sembrava avessero proprio delle brutte intenzioni nei nostri confronti».

Così, dopo due giorni di incontri ravvicinati di terzo tipo, i ragazzi del rione Aiello hanno deciso di raccontare tutto in famiglia, mostrando lividi e graffi. E, l'altra sera per dare una lezione agli extraterrestri, genitori, fratelli maggiori, cugini e zii, hanno organizzato una spedizione punitiva. Armati di sassi e bastoni, hanno atteso per diverse ore in aperta campagna. Ma l'attesa è stata vana. Fino alle undici, tra un sorso di caffè e la corsa della fantasia, si sono formati capannelli e gruppi di ricerca. Degli extraterrestri, però, nemmeno una traccia. E allora, ormai convinti che si trattasse di una burra, tutti sono rientrati a casa.

Francesco Vastarella

# «Ho gli Ufo nel cortile» Esperti mobilitati in Usa

Un uomo in Florida, la cui identità è segreta, dice di vedere essere alieni nel giardino di casa. La documentazione raccolta allo studio del «Mufon» un'associazione specializzata

SEGUIN - Walter Andrus sta raccogliendo la documentazione sul caso di un uomo della Florida che dice di aver scorto degli Ufo nel suo cortile.

Andrus, 67 anni, manager in pensione, è oggi a tempo pieno il direttore del «Mutual Ufo Network» (Mufon), che ha compito di stabilire se le apparizioni di dischi volanti, extraterrestri e simili sono documentate oppure no.

L'uomo della Florida, conosciuto come il signor Ed (soltanto il direttore del giornale locale conosce il suo vero nome), sostiene di avere visto varie volte, da novembre ad oggi, piccole creature aliene nel cortile di casa sua, a Gulf Breeze. Incurante degli avvenimenti telepatici che avrebbe ricevuto in due lingue (inglese e spagnolo), e secondo i quali era «proibito fotografare». Ed ha scattato varie foto e realizzato un videotape.

Così gli investigatori del Mufon sono arrivati a Gulf Breeze tutti elettrizzati e muniti di registratori e macchine fotografiche. Fino a questo momento non hanno trovato niente, ma neppure sono stati capaci di confutare quelle che considerano prove convincenti. Il signor Ed dice di avere visto un Ufo circolare, con alcuni oblò e una luce sulla parte inferiore, e a Gulf Breeze molti altri sostengono di avere avvistato gli extraterrestri. Nessun esponente delle forze dell'ordine locali ha però scorto esseri di altri mondi, come riferisce il capitano Ken Hicks, capo della polizia.

L'entusiasmo di Andrus per questo caso è evidente, anche se il signor Ed non è stato ancora dichiarato attendibile. Non che Andrus abbia qualche dubbio sull'esistenza degli Ufo, ma il Mufon, che con i suoi 1.500 iscritti è nel mondo il più importante

gruppo di studio sugli Ufo, è orgoglioso della sua professionalità e accuratezza. Avendo scoperto più di un inganno, l'associazione ha imparato che non è detto che ci sia un Ufo solo perché qualcuno dice di averlo visto.

«Vogliamo fatti — ha spiegato Andrus — troppi avvistamenti sono frutto di fantasie». Gli investigatori del Mufon devono studiare a fondo un manuale di 161 pagine e saper rispondere su astronomia, propagazione di onde radio, elettronica e altre materie. Ai testimoni si chiede invece di riempire 15 moduli con categorie come «tracce di atterraggio, effetti su animali, entità dei casi e radiazioni residue».

Andrus è convinto di aver avuto il suo incontro personale con gli extraterrestri il 15 agosto del 1948. Durante una sosta a Phoenix, lui, la moglie e il figlio di cinque anni videro

quattro strani dischi grigi sospesi nel cielo.

Nel 1969, insieme ad altri entusiasti, fondò il Midwest Ufo Network, diventato «Mufon» quando il gruppo crebbe e il suo quartier generale si trasferì a Seguin.

L'organizzazione, che ogni anno tiene un convegno internazionale, ha l'ambizione di rispondere a quattro quesiti: il primo, esistono gli Ufo? Secondo Andrus, con 60.000 avvistamenti non ci possono essere dubbi.

Secondo: che poteri hanno? Alcuni ingegneri aerospaziali vorrebbero sapere come gli Ufo possono volare a velocità così elevate.

Terzo, da dove vengono? Da un altro pianeta, da un altro universo? E infine, cosa possono imparare gli uomini da essi?

Javier Rodriguez

**Parla il giovane che avrebbe ripreso un disco volante**

**Gli strani fenomeni nel cielo di un paesino della Calabria  
Tutto cominciò nel giugno scorso. Le veglie con la telecamera**

# Ho filmato un Ufo

## Quell'oggetto emanava luce e calore

**COSENZA** - «Sono sicuro di aver filmato un fenomeno sconcertante, unico al mondo, sensazionale davvero. Gli esperti che hanno visto queste immagini mi hanno parlato di un Ufo. Non mi intendo di queste cose. Non so neanche cosa sia un marziano. Ma si vede che la cosa dev'essere molto interessante se la Rai ha accettato di comprare le immagini e di riproporle nella prima puntata di un programma che dovrebbe iniziare il suo ciclo ai primi di ottobre».

Pasquale Campana è un giovane parrucchiere di Mirto Crosia (un grosso comune a due passi da Rossano), 27 anni appena compiuti, l'aspetto bonario del ragazzo di paese, cordiale fino all'incredibile. Da qualche giorno in Calabria non si parla che di lui. In una intervista rilasciata al giornale radio calabrese dell'altra mattina ha dichiarato di essere stato protagonista di una storia senza precedenti.

«A Mirto Crosia - ricorda Pasquale Campana - da qualche tempo a questa parte si verificano degli strani fenomeni. Incominciò tutto per caso. Un giorno - erano i primi di giugno di un anno fa - la statua della Madonna della Pietà si mise a piangere. Proprio così, dalla statua di gesso venivano fuori lacrime vere. Sembra quasi incredibile. Da allora però i fenomeni più strani hanno avuto come testimoni centinaia di persone. Ad un certo punto la Madonna incominciò ad apparire sul serio, soprattutto di sera. Affa-



scinato da questi strani fenomeni abbandonai il mio lavoro e mi piazzai giorno e notte con una telecamera dinanzi alla chiesa dove di solito avvenivano queste cose così strane. Fu una notte che qualcuno mi avvertì di una strana luce in cielo. Guardai verso l'alto e scoprii che qualcosa molto simile ad una stella stava attraversando il cielo sovrastante. Sembrava un aereo, ma faceva troppa luce, emanava anche calore per essere un aereo vero. Non aveva una traiettoria fissa. Ciondolava da una parte all'altra. Sembrava a momenti impazzito, si

avvicinava, si allontanava, ruotava su se stesso. Sembrava quasi un miracolo. La gente che era insieme a me, ricordo, si inginocchiò convinta che fosse l'ennesima apparizione della Madonna. E fu una notte indimenticabile. Che ha cambiato radicalmente le abitudini di questo mio paese. Dopo qualche giorno ho fatto vedere le immagini realizzate ad una signora che mi si presentò come giornalista: le raccontai ogni cosa, le feci vedere un'altra cassetta girata qualche giorno prima, ancora più sensazionale della seconda. Pensi che in questa si vede il sole ruotare su se stesso, giocare come se fosse una palla di gomma, gonfiarsi e sgonfiarsi come una bolla di sapone. Roba insomma, da analizzare sul serio, da far vedere agli scienziati, solo loro forse sarebbero in grado oggi di spiegare che cosa realmente si è verificato quella notte. L'ho rivista poco più tardi, mi ha dato 3 milioni e mezzo per sei minuti d'immagine, credo le abbia comprati la Rai per un programma che dovrebbe chiamarsi "Incredibile" e che dovrebbe andare in onda ad ottobre. Non so altro. Alcune settimane fa ho ritrovato un fotogramma di questo mio filmato pubblicato sulla copertina del settimanale del "Corriere della Sera". Mi è stato detto che si tratta senza dubbio di un disco volante, di un Ufo, ma ripeto non sono un esperto per affermare queste cose e quindi non posso confermare nessun particolare».

**Pino Nano**

### Un Ufo avvistato in Alto Adige

**BOLZANO** - Un «Ufo» sarebbe stato avvistato la scorsa notte in Alto Adige. A scorgerlo l'oggetto misterioso nel cielo, nei pressi del massiccio del Renon, è stato l'autista di un pullman francese giunto in località Pie, ai piedi dell'Alpe di Siusi, con un gruppo di turisti transalpini. Poco prima di mezzanotte mentre stava scaricando il bagaglio, l'apparizione dell'Ufo, che sarebbe stato notato anche da altre persone



# Gruppo di alieni visita città russa? Pare di sì

Mosca - L'atterraggio di un oggetto volante non identificato e la discesa dall'astronave di alieni, che hanno perfino lasciato «tracce» nel parco cittadino, è confermato da Genrik Silanov, direttore dell'Istituto di geofisica della città sovietica di Voronez a trecento chilometri a sud di Mosca. E' quanto assicura la Tass, precisando che gli scienziati hanno identificato il punto esatto dell'atterraggio.

Testimoni oculari, scrive ancora l'agenzia sovietica, hanno visto «una grossa palla o disco di luce» sul parco, un'astronave, che poi si è posata a terra. Dal portello sono usciti, uno dopo l'altro tre alieni umanoidi (ma sul loro numero le testimonianze non sono concordi) (alti fra i tre e i quattro metri, ma con la te-

sta di dimensioni molto ridotte), accompagnati da un piccolo robot.

Stando alle testimonianze degli abitanti della città, gli alieni hanno visitato Voronez almeno tre volte, sempre di notte. I visitatori extraterrestri hanno passeggiato nei dintorni del disco volante per poi rientrare al suo interno, mentre i presenti rimanevano impietriti da una paura che, assicurano, «è durata parecchi giorni». «Il luogo dell'atterraggio è stato individuato grazie alla «biolocalizzazione», scrive la Tass, senza spiegare il termine. «Abbiamo individuato un cerchio del diametro di venti metri», ha detto il direttore del laboratorio di geofisica all'agenzia. «Erano chiaramente visibili quattro tacche profonde 4-5 centimetri, ciascuna delle

quali aveva il diametro di 14-16 centimetri; erano situate ai quattro vertici di un rombo». «Abbiamo rinvenuto anche due sassi misteriosi», ha aggiunto, «all'inizio sembrava arenaria di colore rosso cupo, ma l'analisi mineralogica ha consentito di stabilire che non si trattava di materiali di natura terrestre; in ogni caso stiamo conducendo altre analisi, necessarie per giungere a conclusioni definitive».

Va tenuto presente che il resoconto dei testimoni e il risultato delle rivelazioni scientifiche coincidono pienamente, osserva la Tass. Molti riferiscono anche di aver visto in cielo un oggetto a forma di banana, e un segno luminoso caratteristico, descritto anche nella rivista americana «Sagan»: «E' improbabile che gli abitanti di Voronez possano aver letto questa rivista», conclude l'agenzia.

La stampa sovietica non è nuova a netizie «ufologiche», l'estate scorsa il quotidiano «Sotsialisticheskaya Industriya» parlò di un «incontro ravvicinato» fra una «tattica di Perm e un alieno «che somigliava a un uomo, ma era più alto, e aveva le gambe molto corte». La testa era di dimensioni ridottissime.

In luglio, la stessa Tass ha provveduto a «sgonfiare» un'altra notizia dello stesso giornale, secondo la quale il misterioso cerchio di terra bruciata, scoperto nei dintorni di Mosca, era la prova dell'atterraggio di un disco volante. La Tass spiegò che il segno misterioso dimostrava solo che vi era stata combustione di un pagliaio.

Un famoso precedente di Ufo in Urss risale all'ottobre 1977, quando nei cieli della città di Petrosavodsk (Carelia, ai confini con la Finlandia), migliaia di abitanti si svegliarono nel cuor della notte per osservare sopra di loro una sfera di fuoco, leggermente schiacciata ai lati, con la superficie percorsa da fiammelle. La «palla di fuoco» rimase per un'ora sulla città e poi scomparve. Molti, allora, gridarono agli «Ufo». Successivamente, però, uno scienziato sostenne che la «palla» era un satellite artificiale sovietico finito in un'orbita stranamente bassa.

In effetti, i satelliti artificiali lasciano i prodotti di combustione, cioè particelle di gas e di polvere che «mescolandosi» con le sostanze dell'atmosfera possono formare

## da non perdere

**RAGAZZA-MADRE PROVOCA SCANDALO ALLA CORTE D'INGHILTERRA** - Londra - Marina Ogilvy, figlia 23enne della principessa Alessandra di Kent, al ventiquattresimo posto nell'elenco degli aspiranti al trono britannico, ha rivolto un disperato appello a sua cugina la regina Elisabetta perché la aiuti a tenere il figlio illegittimo che sta aspettando contro il volere dei genitori, i principi di Kent. Secondo il quotidiano «Today», che dedica sei pagine alla vicenda, la ragazza è incinta del coetaneo Paul Mowatt, con cui vive da qualche tempo, ma i genitori, sconvolti dalla notizia, l'avrebbero messa di fronte all'alternativa o nozze entro una settimana o aborto.

**DOPPIO RISCHIO D'INFARTO PER I BASSI DI STATURA** - Londra - Da uno studio compiuto su 8.000 persone di mezza età risulta che le persone basse di statura corrono un rischio d'infarto doppio rispetto alle persone alte. Chi è inferiore al metro e 65 sembra avere una tendenza maggiore all'alta pressione e all'accumulo di colesterolo nel sangue, oltre che una minore funzionalità dei polmoni.

**L'FBI PAGA INSERZIONI IN RUSSO CONTRO IL KGB** - New York - «Avete informazioni sul Kgb? Dateci un colpo di telefono». Con messa insolita, l'Fbi ha pubblicato questa inserzione a pagamento in russo sul giornale degli emigrati sovietici che si pubblica a New York. «Alcuni di voi possono avere conoscenza diretta dei metodi o delle operazioni del Kgb, sia in Urss che all'estero (e in particolare negli Stati Uniti)», afferma l'inserzione. «Se desiderate dare un importante contributo al vostro nuovo Paese di adozione, telefonate al più vicino ufficio dell'Fbi». L'iniziativa mira a trarre qualche vantaggio dalla nuova ondata di emigrati sovietici, circa 80 mila, prevista per i prossimi mesi. L'Fbi non ha dubbi sul fatto che in mezzo ai nuovi arrivati si celerà qualche agente del Kgb.

**LA GERMANIA EST ASSUMERÀ CINESI AL POSTO DEI PROFUGHI** - Vienna - Per supplire alla carenza di manodopera venute a creare con la grande fuga in Occidente di migliaia di lavoratori specializzati, le autorità di Berlino Est sono intenzionate ad assumere 80 mila lavoratori cinesi, pagando loro parte del salario in valuta pregiata. Lo scrive il giornale austriaco «Der Standard», che cita un importante esponente sindacale. La carenza di manodopera è avvertita soprattutto negli ospedali.

**STUDIANO POCO GLI UNIVERSITARI AMERICANI** - Washington - Incredibili risultati di un sondaggio tra gli universitari americani. Gli studenti all'ultimo anno di colle-

Il giornale Nov. 10 10. 89/10

Per tre ore e mezzo, da Mestre fino a Bergamo

## Un UFO a forma di cono insegue coppia in auto

**PORDENONE** — Sono stati inseguiti per tre ore mentre percorrevano l'autostrada Mestre-Milano da un gigantesco UFO a forma di cono, con la base di circa 15 metri di diametro. L'incredibile avventura è capitata a due pordenonesi, marito e moglie, che hanno voluto mantenere l'anonimato, la notte tra sabato e domenica.

L'avvistamento è stato peraltro confermato da altre persone. I due (lui ha 32 anni ed è operaio alla Zanussi, lei 25 ed è casalinga) si sono messi in viaggio con il figlioletto a tarda sera. All'una e mezzo, mentre con la loro «Simca» avevano superato il casello autostradale di Mestre, hanno notato in cielo uno strano oggetto luminoso che al momento sembrava una stella di particolare grandezza.

Man mano che procedevano l'oggetto si avvicinava e scendeva di quota, spostandosi da sinistra a destra e viceversa, dondolasse. Alle porte di Padova l'uomo si è fermato ad un distributore per il rifornimento di carburante.

L'oggetto era ancora in cielo, a non più di 800 metri di altezza, e lo ha potuto vedere anche il benzinaio che è rimasto esterrefatto. Quando sono ripartiti l'UFO li ha seguiti scendendo ancora fino ad una altezza di circa 250 metri. L'inseguimento è durato sino quasi alle 4.30 del mattino, quando sono giunti in prossimità di Bergamo.

L'UFO si è infatti improvvisamente sollevato in verticale e nel giro di 5 secondi è sparito dalla loro vista. Il vicepresidente del centro ufologico nazionale, Antonio Chiumiento di Pordenone, che ha raccolto la loro testimonianza, ha avuto le prove della presenza dell'oggetto dal racconto dell'operaio Luigi Botton di trent'anni di Mira e dal ragioniere Lorenzo Canderan di 29, di Dolo,

## Incredibile vicenda di una coppia di Pordenone Un Ufo li ha «inseguiti» per tre ore in autostrada

Sono stati inseguiti per tre ore mentre percorrevano l'autostrada Mestre-Milano da un gigantesco UFO a forma di cono, con la base di circa 15 metri di diametro. L'incredibile avventura è capitata a due pordenonesi, marito e moglie, che hanno voluto mantenere l'anonimato, la notte tra sabato e domenica. L'avvistamento è stato peraltro confermato da altre persone.

I due (lui ha 32 anni ed è operaio alla Zanussi, lei 25 ed è casalinga) si sono messi in viaggio con il figlioletto a tarda sera. All'una e mezzo mentre con la loro «Simca» avevano superato il casello autostradale di Mestre, hanno notato in cielo uno strano oggetto luminoso che al momento sembrava una stella di particolare grandezza. Man mano che procedevano l'oggetto si avvicinava e scendeva di quota, spostandosi da sinistra a destra e viceversa, come se dondolasse.

Alle porte di Padova l'uomo si è fermato ad un distributore per il rifornimento di carburante. L'oggetto era ancora in cielo, a non più di 800 metri di altezza, e lo ha potuto vedere anche il benzinaio che ne è rimasto esterrefatto. Quando sono ripartiti l'UFO li ha seguiti scendendo ancora, fino ad una altezza di circa 250 metri. L'inseguimento è durato sino quasi alle 4.30.

Boil 5861  
Abw + " donna  
77 HADOT 71, DA

Sei Ufo avvistati  
da un metronotte

## Avvistato Ufo in Friuli e Lombardia

**PORDENONE** — (AGI) Un oggetto volante non identificato, di forma ovale color verde chiaro, è stato avvistato a Porcia di Pordenone, da Franco Santin, 15 anni, e dalla madre Irma, di 40. L'avvistamento, segnalato al vicepresidente del Centro ufologico nazionale, prof. Antonio Chiumiento, è avvenuto alle ore 21.45 di venerdì della scorsa settimana.

Lo stesso oggetto, che procedeva in direzione Est-Ovest, con improvvise accelerazioni e decelerazioni, è stato notato tre quarti d'ora più tardi a Magenta, in provincia di Milano, dai coniugi Alfredo e Maria Rossi, rispettivamente di 40 e 38 anni. La descrizione dell'oggetto fatta dai coniugi lombardi coincide in maniera perfetta con quella della donna e del figlio di Porcia.

Intanto, un oggetto di forma strana, lungo 2 metri, circondato da un alone chiaro e sormontato da una specie di cupola più acuta che girava in senso rotatorio, è stato osservato l'altra sera da Roberto De Marchi, 37 anni, dalla moglie Angela, di 31, e dai loro due figli, nel cielo di Pertegada, vicino a Latisana, in provincia di Udine.

## Si cercano a Pordenone due extraterrestri

**PORDENONE** — Il vicepresidente del Centro ufologico nazionale, professor Antonio Chiumiento, ha lanciato un appello agli occupanti di una Renault 4 che nella tarda serata di domenica 14 aprile sono transitati sulla strada del Piancavallo, dove sarebbero stati avvistati due «extraterrestri». L'incontro ravvicinato del terzo tipo ha avuto a quanto pare, per protagonisti lo studente universitario Roberto C. e la segretaria d'azienda Manuela D., entrambi di 23 anni. I due giovani, al rientro da una gita sul Piancavallo si sarebbero imbattuti in località Castaldia in due esseri che indossavano una «tuta» di colore grigio-argento.

Secondo la descrizione dei due giovani, erano alti un metro e 70 centimetri e 80, larghi circa 1,40 ed erano privi degli arti superiori. Roberto afferma di averli illuminati con i fari abbaglianti e quindi averli visti bene. L'apparizione sarebbe stata preceduta di circa 10-15 minuti dall'avvistamento, poco lontano (confermato da alcuni testimoni), di un oggetto volante con base discoidale sormontato da una cupola illuminata. Il professor Chiumiento, dopo la prima segnalazione, ha approfondito le indagini

di altezza proprio sopra di loro passato a non più di 400 metri. Il cui motore ha rallentato a 2-3 metri dalla sua base. Si trovavano in un'autostrada di Pordenone, una tuta simile a quella degli astronauti, che indossavano 70 centimetri e larghi uno e mezzo. L'oggetto si è mosso in modo da evitare pure lui i due extraterrestri, alla fine ha confermato di aver visto pure lui i due extraterrestri. Il professor Chiumiento ha confermato di aver visto pure lui i due extraterrestri, alla fine ha confermato di aver visto pure lui i due extraterrestri.

## Formazione di sei U.F.O. avvistata da un metronotte

Sull'Adriatico, dopo altre segnalazioni da Pordenone

di altezza proprio sopra di loro passato a non più di 400 metri. Il cui motore ha rallentato a 2-3 metri dalla sua base. Si trovavano in un'autostrada di Pordenone, una tuta simile a quella degli astronauti, che indossavano 70 centimetri e larghi uno e mezzo. L'oggetto si è mosso in modo da evitare pure lui i due extraterrestri, alla fine ha confermato di aver visto pure lui i due extraterrestri.

**MISTERI** L'avvistamento è durato diversi minuti, sulle colline: una luce giallo oro grande quanto la luna

## «Quella forte luce sopra Rapallo: ufo?»

*Il Centro ufologico ligure ripercorre le ultime segnalazioni nel Levante: l'ultima a giugno*

**RAPALLO (sco)** Una forte luce, durata più di 5 minuti e quanto hanno visto alcuni testimoni a Rapallo. È questo uno degli ultimi avvistamenti registrati dal Cui, il Centro ufologico nazionale. **Emilia Balbi**, coordinatrice regionale per la Liguria del Cui, ci racconta la testimonianza, avvenuta il 16 giugno scorso.

«La signora M.G. di Rapallo ci ha contattato telefonicamente e ci ha raccontato quanto ha visto quella notte racconta. Fra mezzanotte e mezza, la signora e il suo compagno stavano scendendo in macchina dalle colline verso la città di Rapallo. Osservando il cielo hanno visto una luce dell' grossezza della luna, giallo oro, assolutamente immobile sopra la città. Intrucositi i due si sono fermati e sono scesi dall'auto per meglio osservare quella strana cosa luminosa. «In cielo c'erano delle nuvole e l'oggetto si trovava proprio tra due nuvole. La luce era pulsante ma non mandava bagliori, anzi non era molto forte. Infatti la signora ha cercato di scattare una foto con il cellulare, ma solo schermo non si vedeva nulla. Dopo circa quattro minuti la luce si è mossa prima indietro, poi avanti, poi ancora indietro e nel frattempo ha cominciato a sfuocare fino a che non si è sfoltito ed è scomparso alla vista dei testimoni. L'av-

vistamento è durato da 5 a 8 minuti, senza alcun rumore particolare. «La signora suppone che ci siano stati dei testimoni, perché dal punto in cui era sopra la città, poteva sentire voci di persone che, ha pensato, forse erano testimoni del fenomeno». L'appello è quindi ancora aperto: se qualcuno quella notte ha visto qualcosa di strano, si faccia avanti.

Non sono pochi le persone che hanno paura di lasciare la loro testimonianza, spesso, specialmente nei piccoli paesi o nelle cittadine dove si conoscono tutti, hanno paura di essere prese in giro, confessa la Balbi. A volte le segnalazioni arrivano dopo mesi magari perché si è fatto di una segnalazione simile nella stessa notte. «È un po' di timore aorsi avanti. Eppure sarebbe importante, noi cataloghiamo ogni segnalazione, le mettiamo a confronto, così come cerchiamo di capire se siano veri o dei falsi. Paradossalmente, la tecnologia non ci ha aiutato: spesso e volentieri le foto dal cellulare, di notte, vengono sgranate o sfuocate. La cosa peggiore è quando si sono postate direttamente su siti amatoriali e non segnalate ufficialmente al centro: molto meglio le segnalazioni scritte, alla mail [emilia.ventura@tasweb.net](mailto:emilia.ventura@tasweb.net). Vi forniremo poi una scheda apposita».

LA NAZIONE

**LA SPEZIA**

13-08-2013

IL "GIALLO" RACCONTO DI UNA COPPIA SULL'APPARIZIONE DEGLI "UFO"

## Misteriosi corpi luminosi colorati nel cielo «Per cinque minuti sconvolti dal fenomeno»

**UN'EMOZIONE** sicuramente forte quella vissuta l'altra sera da una coppia che stava percorrendo in auto la statale Aurelia fra i comuni di Ortonovo e Castelnuovo Magra. Vedere sfrecciare in cielo in rapida successione ondate di oggetti molto luminosi non capita certo tutti i giorni. Erano passate da pochi minuti le 21 di domenica sera quando la coppia, mentre stavano transitando nei pressi del semaforo di Orto-

**LE TESTIMONIANZE**

Diverse le segnalazioni

«Erano quattro corpi distinti  
distanti circa 600 metri»

novo (l'impianto situato al bivio che conduce alla zona archeologica di Luni), gli occhi di moglie e marito sono stati attirati da quattro corpi luminosi di intenso colore arancione pulsante che provenivano da Santa Lucia e si dirigevano verso il mare. «Tre erano allineati ed uno sfalsato — spiegano i due testimo-



**MISTERI** La strana luce a maggio 2011 (dal sito [www.shan-newspaper.com](http://www.shan-newspaper.com))

ni che hanno assistito allo strano fenomeno. Poi, improvvisamente hanno cambiato direzione in modo repentino verso Castelnuovo Magra effettuando una rapidissima ascesa. Quindi sono scomparsi. Sono trascorsi pochi istanti e, sempre dalla direzione di Carrara, ad un'altezza di circa 600 metri come la precedente, abbiamo visto nuovamente altri quattro corpi della stessa luminosità che hanno effettuato l'in-

dentico percorso. Dopo una ventina di secondi è stata la volta di un gruppo di tre oggetti, poi due infine uno solo. Eravamo fermi con l'auto al lato della strada e per circa cinque minuti abbiamo potuto osservare il fenomeno nella sua interezza. Un'esperienza davvero incredibile». Il misterioso fenomeno ha attirato l'attenzione anche di molte altre persone che lo hanno segnalato cercando di capire la natura

# Gli alieni? Ironia e possibilismo

La storia di Alessandra Fadda suscita a Busto mille battute

«Ma è vero? Dove abita? La conosci?». Le domande più ricorrenti tra i bustesi, ieri, riguardavano **Alessandra Fadda**, protagonista giovedì sera di una puntata di "Mistero". L'idea che in città ci sia chi parla con gli alieni fin da quando era bambina suscita diverse reazioni.

«Dobbiamo chiedere un Tso?», si chiede qualcuno ironicamente, passeggiando lungo via Milano. E l'amico replica «Già. E gli alieni avranno pagato l'Agesp per il parcheggio dell'astronave?». Molti hanno visto la trasmissione di Mediaset e sono meno ridanciani. Discutono, ricordano le affermazioni della quarantenne che vive in piazza Garibaldi. S'interrogano a vicenda: «Ma tu ci credi? Non pensi che possano esserci altre forme di vita nell'universo?». E faticano a darsi risposte serie, che non sfocino in battute. Non resiste nemmeno l'assessore agli Eventi, **Ivo Azzimonti**, interpellato su come percepisca la presenza in città di chi parla con gli alieni: «In fondo - sorride - la nostra è una amministrazione fantascientifica». Il sindaco **Gigi Farioli**, re della battuta in ogni occasione, diventa invece serio: «Prevo un rispetto laico nei confronti di tutti quanti. Mi piace riconoscere almeno due aspetti: l'essere disponibili a un altro, che possa essere anche l'Altro con la maiuscola, ma anche il non essere disposti a farsi alienare. Auguro alla concittadina che l'esperienza che vive la aiuti a sentirsi più donna».



Alessandra Fadda nel suo elegante studio in piazza Garibaldi (foto Blitz)

In centro apre lo Spazio Festival del Baff, che prenderà il via ufficialmente sabato prossimo. Qualche bustese ha pensato che il racconto di Alessandra Fadda servisse a promuovere un film su storie di fantascienza. Niente di tutto questo, ma in una Riff agli esperti vengono in mente mille pellicole. «Si spazia dal corto della Pixar in cui un personaggio viene prelevato dal suo letto e portato lontano fino a *Mars Attack* - spiega **Paolo Castelli**, che cura con altri amici la sezione dedicata alle scuole - I capola-

vori sono tanti, da *L'uomo che cadde sulla terra*, con **David Bowie**, del 1976, a *K-Pax - Da un altro mondo*, del 2001, con **Kevin Spacey**. Non si possono dimenticare *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, diretto e sceneggiato da **Steven Spielberg** nel 1977, o *Man in black*, che nel 1997 aveva come protagonisti agenti governativi incaricati di ridurre al silenzio i testimoni di avvistamenti di oggetti volanti non identificati». Castelli spazia, troppo facile citare soltanto *Alien* e *Sigourney Weaver*. Poi, torna alla

realtà bustocca e, alla domanda relativa al credere o meno alla presenza di alieni, risponde: «Allora potrei dire chi avrebbe creduto al Baff, dodici anni fa?».

Nessuno si pronuncia. Non si ammette di credere che esperienze come quelle vissute dalla Fadda, che dice di ricevere la visita degli alieni due volte la settimana quando si mette a letto per dormire, siano possibili. E non ci si pronuncia nettamente contro.

In città le stranezze appaiono all'ordine del giorno. E' come se ci si dicesse "Qui si è visto un po' di tutto, potrebbe starci anche questo". E il fatto di sparare battute non significa che non si possa ascoltare con attenzione quanto raccontano di esperienze singolari. La maggior parte appare con i piedi ben piantati a terra, in virtù della proverbiale concretezza. **Angelo Carannante**, presidente del Centro Ufologico Mediterraneo, afferma che «un'eventuale presenza di popoli "delle stelle" sulla Terra, potrebbe essere dimostrata da vari fenomeni quali gli avvistamenti di ufo, i cerchi nel grano, i men in black, i rapimenti

alieni per finire alle mutilazioni animali». Chi ci crede, ritiene che tutto questo prepari gli uomini a un futuro contatto ufficiale. Carannante ribadisce il suo approccio razionale e cerca dimostrazioni o l'inquadramento in una casistica che confermi le dichiarazioni di un singolo. La prudenza è generale. Su questo Busto concorda.

Angela Grassi

«La nostra è una giunta fantascientifica», dice Azzimonti

Farioli: «Aperti a un Altro ma non anche disposti a farsi alienare»

Montessori non vuole dare l'impressione di essere un visionario. Per questo aggiunge subito: «Non posso dire che sia stato un Ufo, sicuramente però non era un aereo. Provo a cava un effetto troppo strano. Quell'oggetto volgeva a bassa quota sopra le case di Tronello. Si teneva all'altezza di un eticoctivo»

## L'oggetto misterioso visto a Pavia negli anni '70

# L'ultima apparizione poco distante da Zeme

verso il portico. Alla stessa scena avevano assistito anche la moglie e la figlia dell'agricoltore Clementina Romussi aveva spiegato di avere visto «quelli strani oggetti in cielo quando si erano spostati sul tetto di casa», a circa 500 metri d'altezza». La figlia Luisa aveva anche trovato il corredo di affettare un cammocchiele per scrutarli meglio. La ragazza dalla sua camera da letto aveva visto gli oggetti volanti sostare un po' sopra il tetto della ca-

sa *Gli Ufo*, però, quasi all'improvviso, si erano poi al ontanati confondendosi con la linea buia dell'orizzonte.

Quell'apparizione in casa Bertazzolo aveva lasciato il segno. In paese era stata confermata da altre persone, tra cui un agricoltore alle dipendenze di Bertazzolo e la titolare di un bar del centro.

Il più scettico non hanno mai creduto che si trattasse di oggetti volanti non identificati hanno invece pensato che l'effetto luce fosse provocato solo dal fari di una discoteca.

**I maxi fari da discoteca traggono in inganni più di un passante**

Anche in Oltrepo segnalazioni a ripetizione, ma la spiegazione è dietro l'angolo

# L'abbaglio con i maxi-fari

Le discoteche fendono il cielo con moderni e potenti riflettori

2



# Kula Shaker: astronavi, sitar & brit-rock

DI PINO MORELLI



# A

guardarli bene,

mettresti nella sotto lista di gruppi musicali che hanno tanto da dire quanto voglia di guadagnare denaro e gloria da hit parade. Quanto basta per soddisfare qualsiasi band del puto facile.

Ma i Kula Shaker appartengono ad un vivaro speciale, co' v

ta che crescono

di più

secondo album. Ma p

meglio le scelte di questa curiosa

formazione britannica, bisogna ri-

tornerne al loro debutto, avvenuto

quando vuole, l'ascoltatore. Una

quando vuole, l'ascoltatore. Una

poco meno di cinque anni fa con

la pubblicazione del loro lavoro in

titolo "K". Kappa come Kula

Sekara, un re indiano vissuto nel

XI° secolo, oppure come Krishna?

Probabilmente quest'ultimo. Il

che basta per intuire da dove pro-

verga tutto quel profumo di incen-

so e patchouli che ricorda la figura

del leader Crispian Mills. Il pri-

mo pensiero che non ama l'ascol-

to di "K" è quello, guarda caso,

de Beatles in formato vecchio (Ve-

no 1 di Extraterrestrial). L'acco-

mento, a nostro avviso, non fa

meno. Ma i Kula Shaker osan-

no il loro primo album "Tribal"

che è un lavoro in una spirale

di suoni rivoti ad un indiano che

colpisce duro e poi accarezza,

formu a proporzioni per un rock  
mistico che suscita volentieri  
percorsi devozionali di una terra  
che ispiri saggezza e good vibra-  
tions. Con "Peasants, Pigs & Astro-  
nauts" secondo capitolo della lo-  
ro carriera discografica, i Kula  
Shaker fanno di più, concentran-  
do la partecipazione di ospiti co-  
me il maestro di flauto indiano Ha-  
ripasad Chauras a (che ha colla-  
borato con Ravi Shankar e George

Harrison) ed a tri artisti di indub-  
bia qualità. La cover de l'ultimo  
CD è soggetta ad una mia perso-  
nale interpretazione: circondato  
da una fitta presenza di alberi fo-  
restali, un bizzarro astronauta  
scarandrato sta salendo da una  
comune scala mobile, sotterra-  
nea. Proveniente dalla terra ca-  
va? ... o da un altro pianeta? Le  
note de e canzoni sono esplicite  
e profonde, spirituali e rabbiose.

confortanti e apocalittiche. La ru-  
sica risente forse dell'eccessiva  
volontà di trovare soluzioni acustiche  
che si calano, ma anche accessi-  
bili. Una frangente di Progressive  
Rock anni '70, ampie porzioni di  
musica tradizionale indiana e tutto  
ciò che può appartenere al retag-  
gio cultural-musicale di una forma-  
zione che mai digredisce a scena  
attuale del rock made in U.K. e  
che invece più intensamente rie-  
sce a calibrare le proprie scelte ar-  
tistiche verso un pubblico anche  
statunitense. I Kula Shaker sono  
già ad un bivio artistico e si misu-  
reranno al più presto con le criti-  
che più o meno confortanti di un  
pubblico selezionato e non certo  
occasione. La dichiarazione di  
Crispian Mills sul tema extraterre-  
stre infine non lascia alcun dubbio  
sulla qualità del suo lavoro. "Non  
si può continuare a far finta che  
sia tutto qui. Esistono anche altri  
mondi, altre dimensioni oltre que-  
sta terrena in cui noi tutti viviamo  
ora" ha confessato in una recente  
intervista associata ad una rivista  
musicale italiana, Rockstar. Que-  
sta è probabilmente un'alta chia-  
ra prova di come il mondo, non so-  
lo musicale, vibra e cresce, propa-  
gando la sua evoluzione cosmica  
anche nell'universo dei colori so-  
no, via India



secondo album. Ma, per capire meglio e scelte di questa curiosa formazione britannica, bisogna tornare al loro debutto, avvenuto

zona tutto il lavoro in una spirale di suoni rivolti ad un'andraggia che colpisce duro e poi accarezza quando vuole, l'ascoltatore, una

do la partecipazione di ospiti come il maestro di fado indiano Ha-riprasad Chaurasia (che ha collaborato con Ravi Shankar e George

nea Proveniente dalla terra... va? ... o da un altro pianeta? Le i che le canzoni sono esplicite e profonde spirituali e rabbiose,

lo musicale, vibra e cresce, propagando la sua evoluzione cosmica anche nell'universo dei colori sonori, via India



## Le Astronavi del Sinai

di Zecharia Sitchin

La storia del primo insediamento sulla Terra ad opera di esseri intelligenti provenienti da un altro pianeta è una saga non meno emozionante della scoperta dell'America e della circumnavigazione del globo. Zecharia Sitchin, studioso emerito in lingue semitiche e della civiltà sumera, noto autore di libri quali "I Dodicesimo Pianeta" e "Genesis" - è convinto che da antiche civiltà extraterrestri abbia avuto origine la civiltà umana. L'epica della Creazione ci informa che gli Dei, chiamati Nefilim, giunsero 450.000 anni fa, quando un terzo delle terre era coperto da strati di ghiaccio. Arrivando sulla Terra, i Nefilim stabilirono il loro primo avamposto nella vecchia Mesopotamia, patria dei Sumeri. Essi chiamavano i visitatori spaziali Anunnaki. Secondo Sitchin, quindi, i Nefilim-Anunnaki avrebbero scelto il punto più idoneo per loro atterraggio coordinando un meridiano Nord-Sud con un punto di riferimento inconfondibile ed in base alla necessità di trovare una zona particolarmente adatta ai loro sviluppi della loro società, sulle rive di un fiume. A Nord della Mesopotamia, Proveniente dalla terra...



potamia, il Monte Ararat con i suoi due picchi gemelli, facilmente identificabili, avrebbe dovuto rappresentare il punto di riferimento più adatto. L'autore, attraverso le antiche pagine di quest'opera, ci guida alla scoperta di antichi misterî legati alle civiltà passate, come l'edificazione delle Piramidi o dei Sfinge, ed una plausibile origine extraterrestre delle divinità. *Le Astronavi del Sinai*, oltre a costituire un ottimo tracciato di ricerca per tutti gli appassionati e studiosi dell'archeologia spaziale e degli UFO, compone un dizionario di memorie ancestrali legate a luoghi e siti archeologici da cui accedere alle astronavi orbitanti - o persino al pianeta d'origine - della civiltà che colonizzò la Terra in epoca antichissima.

Massimo Fratini

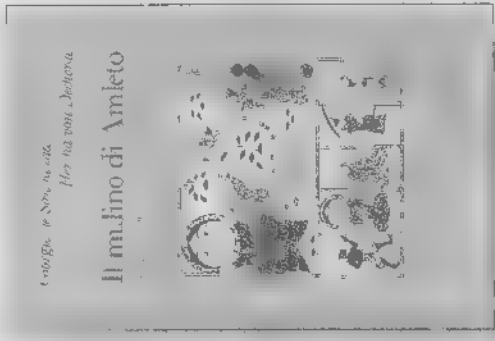
## Il Mulino di Amleto

### Saggio sul mito e sulla struttura del tempo

di Giorgio de Santillana e Hertha von Dechend

Edizione Adelphi

È raro dover mettere in discussione le proprie idee, ritenute giuste, o forse solo ben imposte dai canoni della cultura ufficiale. Leggendo questo saggio scritto 30 anni fa sul rapporto mito-scienza si arriva a farlo. Per chi è cresciuto nella convinzione che gli antichi fossero rozzi e stupidi, che la civiltà abbia conosciuto "l'universo della preistoria" solo negli ultimi tre o quattro secoli ed infine per chi è cresciuto in una convinzione che un tempo venisse a favore e che solo oggi vi sia la scienza, *Il mulino di Amleto* sarà come una scure che abbatte una foresta di errate sicurezze. Giorgio de Santillana, uno fra i più eminenti iustri del razionalismo scientifico, riesce a convincere dimostrando come il mito non sia favola ma l'ingaggio originale di una scienza che attingono dai astronomia e dalla matematica applicata il loro contenuto profondo. Il mito è una scienza esatta, che rispondeva all'imponente sussistenza di Ananke, la Necessità, l'importanza epocale che questo



Il libro possiede sta nel fatto di essere forse la prima analisi critica comparata di mito e cultura mondiale. Si va da Shakespeare a Sargon di Grammatcus, dall'Edda a Kalevala, dall'Odissea all'epopea di Gilgamesh, dal Rigveda a Kumupilo, spaziando dal Mesopotamia all'India, dalla Polonia a Messico, precolombiano il pensiero mitico, che ama "mascherarsi dietro particolari apparentemente oggettivi e quotidiani, presi in prestito da circostanze risapute", assume un nuovo risonanza significativa: un complesso che sia, non se ne dovrà più cercare il sito geografico, ma si dovrà spostare lo sguardo dalla Terra al Cielo, verso la fascia dell'eclettica, la vera terra dove svolgono gli avvenimenti mitici in quanto unione fra i dove e il quando.

do. Tutto nasce, e forse morirà, ciclico eterno dell'alternanza e della differenza. La prova lampante che il mito sia codice di un linguaggio scientifico è data dal fatto che tutti i paesi, le etnie, le culture ed i popoli possiedono bagagli mitici che fondano la loro esistenza su vicende spesso simili, a volte addirittura identiche. Forse c'era un tempo in cui la civiltà possedeva un'unione culturale accessibile a tutti, soprattutto alle masse un codice che, affidandosi a semplici vicende, era caricato di dati astronomici, formule di calcolo precessionarie, informazioni storiche e previsioni stagionali precise ed attendibili quanto quelle a nostra disposizione: ma oggi, bisogna saperle tradurre dal linguaggio matematico-scientifico all'accademico. Forse ciò era possibile in quanto rispondeva a necessità ben precise e rinforzato da un rapporto con la Terra e con il Cielo più forte e puro di oggi. Ricordiamo che le antiche civiltà paravano spesso di esseri provenienti da cielo, e forse questo era realizzabile perché ritenuto possibile, mentre oggi si cerca di farlo passare come impossibile. Forse, infatti, non farebbe comodo a qualcuno, lo stesso qualcuno che ha reso la trasmissione della "cultura" un fatto e tanto.

Walter Radica



**Possibili scopi delle MILAB**

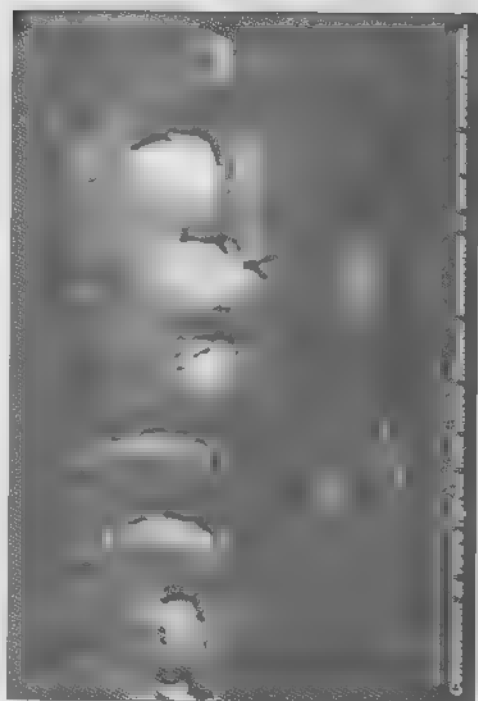
Alla luce di queste nuove informazioni si può constatare come l'intero scenario delle ablu-

zioni supporta l'ipotesi MILAB di operazioni segrete perpetrate contro i V.C.I.

Il interno degli aerei, altri ricordano di aver visto degli esseri umani. Alcuni dicono di essere stati costretti a respirare il liquido e di averlo visto come un'esperienza estrema-mente traumatica. Altri ricordano di essere stati portati in strutture militari sotterranee e di

di esser stati costretti a respirare il liquido e di averlo vissuto come un'esperienza estrema.

mente traumatica. Altri ricordano di essere stati portati in strutture militari sotterranee e di



aver visto persone tutte identiche, in lunghe file di tubi di plastica o di vetro e questo ha fatto pensare subito a esperimenti di clonazione. Tutto ciò potrebbe inserirsi in un programma, come il mantenimento di esseri umani privi di cervello quali "contenitori di organi" oppure la creazione di soldati nuovi alle armi biologiche.

## I Bio-chip cerebrali intelligenti

quidi, simo,azine elettroma  
gnetica dei lobi temporali, ri  
circa su cervello e innesto di  
impianto. Il secondo gruppo  
sembra interessato alla ricer  
ca genetica e biologica. Alcune  
vittime di MILAB ricordano di  
aver visto, nel corso dei loro ra  
pimenti in basi militari sotterra  
ne e degli

controllo mentale sugli umani  
ha consegnato un video-docu-  
mento al Presidente Clinton ed

Il Primo Ministro canadese, in cui richiede un'udienza presidenziale e la declassificazione dei dati governativi relativa a presunti esperimenti di controllo mentale. Tali esperimenti furono condotti su adulti e bambini inconsapevoli e furono finanziati dal governo degli Stati Uniti dal 1940 in poi. Il video contiene, inoltre, le testimonianze dei soggetti esperimentati e delle persone che assistettero ai trattamenti psichiatrici e psicologici. Stranamente, queste vittime non riferiscono casi di contatti alieni o UFO (come contattati alieni o UFO) come quelli delle MILAB, ma alcune delle esperienze hanno molto in comune con tipo di controllo mentale e di abusi descritti



**La copertina del testo di  
Lammer sulle abductions militari**

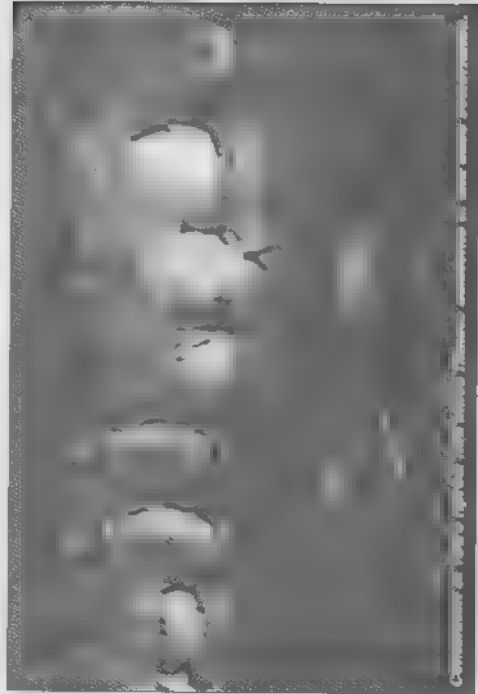
stati sono di realtà virtuale generare dagli alieni, come molti ufologi sostengono, altre attività "secondarie" indicano chiaramente un coinvolgimento dell'uomo. In tale contesto si inserisce il recente studio condotto dal professor Helmut Lammer rappresentante astrale del centro ufologico americano MIFON, sulle MILAB (Military Abductions) ovvero tali rapimenti alieni eseguiti, in realtà, da mutanti. Dobbiamo cercare di comprendere afferma Lammer - qual è il programma che si cela dietro il fenomeno delle abductions aliene e qual è lo scopo delle MILAB. C'è un forte interesse da parte dei militari nello sviluppo di impianti cerebrali, bio-chip per la realtà virtuale, proiezione di immagini olografiche, dispositivi di occultamento ed armi che alterano la mente. L'esistenza di queste tecnologie, secondo lo studioso, induce alle seguenti ipotesi: (a) si stanno effettuando, da anni, esperimenti segreti sugli esseri umani, (b) ta-

l'impiego di un documento ottenuto attraverso la FOIA (Freedom of Information Act), contenente le prove che la CIA aveva segretamente condotto ricerche sulla creazione di "divie manna" fin dalla seconda guerra mondiale. Il dottor Ross ex, altre organizzazioni di ricerca hanno incontrato i sopravvissuti di esperimenti che includevano l'impiego di elettroshock, droghe, impianti cerebrali e deprivazione sensoriale. Alcuni soggetti erano stati rinchiusi in gabbie, costretti al sonno forzato, ad abusi sessuali e sessuali. Una volta sequestrate, le vittime sono state ripetutamente usate quasi in tutti i modi umani, da laboratorio per tutta la vita, in una serie di esperimenti controllati e monitorati dall'esterno. Nel 1997 lo ACHS MC (Advocacy Committee for Human Experiment Survivors Mind Control) ovvero il Comitato egale per i sopravvissuti agli esperimenti di controllo mentale sugli umani ha consegnato un video-documento al Presidente Clinton ed al Primo Ministro canadese, in cui richiede un'udienza presidenziale e la declassificazione dei dati governativi relativi a presunti esperimenti di controllo mentale. Tali esperimenti furono condotti su adulti e bambini inconsapevoli e furono finanziati dal governo degli Stati Uniti dal 1940 in poi. Il video contiene, inoltre, le testimonianze dei sopravvissuti (bambini e adulti) agli esperimenti, nonché le testimonianze di terapisti, psichiatri e psicologi. Stranamente, queste vittime non riconoscono casi di contatti alieni o UFO come quelli delle MILAB, ma alcune delle esperienze hanno molto in comune sul tipo di controllo mentale e di abusi descritti

operazioni segrete perpetrate contro civili.

## Possibili scopi delle MILAB

Alla luce di queste nuove informazioni si può constatare come l'intero scenario delle abdu-



zioni aliene umane sia molto più complesso di quanto si credesse all'inizio. Esistono prove evidenti che più di un progetto umano sia inserito nell'attuale fenomeno delle abductions aliene. Ognuno di questi programmi ha probabilmente un suo punto focale che coinvolge presunti rapiti dagli alieni. Creando che il primo gruppo sia interessato agli esperimenti sul controllo mentale e comporta esperimenti di deprivazione sensoriale, respirazione di liquidi, stimolazione elettromagnetica dei lobi temporali, ri-impianti. Il secondo gruppo sembra interessato alla ricerca genetica e biologica. Alcuni vittime di MILAB ricordano di aver visto, nel corso dei loro rapimenti in basi militari sotterranee, degli esseri umani in con-

aver visto persone tutte identiche, in lunghe file di tubi, di plastica o di vetro e questo ha fatto pensare subito a esperimenti di clonazione. Tutto ciò potrebbe inserirsi in un programma come il mantenimento di esseri umani privi di cervello quali "contenitori di organi" oppure la creazione di soldati immuni alle armi biologiche.

## I Bio-chip cerebrali intelligenti dell'USAF

Molta gente è convinta del fatto che nel periodo successivo alla guerra, fino agli anni Settanta furono effettuati esperimenti segreti sul controllo della mente e del comportamento sulla resistenza alle radiazioni. Dovremmo domandarci se qualcuno ha interesse ad effettuare esperimenti segreti anche

## Esperimenti di mind control contro civili

Tutti quelli che si rifiutano di credere che siano stati compiuti degli esperimenti segreti sulla gente inclusi i bambini, dovrebbero riconsiderare i documenti compromessi gli esperimenti effettuati dai servizi segreti militari prima, durante e dopo la guerra fredda e che sono ormai di dominio pubblico. Gli Stati Uniti e il Canada secondo lo studio sono, non sono stati gli unici Paesi a perpetrare tali atrocità di recente la stampa inglese ha riportato la notizia che anche il Regno Unito, durante gli ultimi 40 anni, ha condotto esperimenti segreti concernenti gli effetti delle radiazioni sugli esseri umani. Alla nona conferenza annuale di Orange

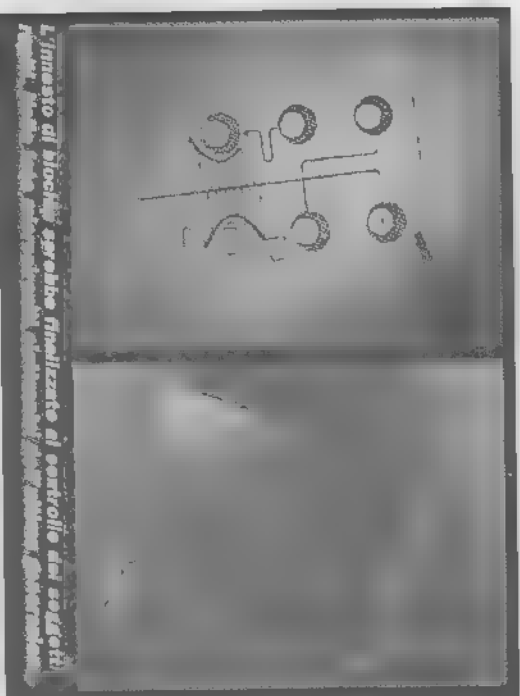


oggi. Chi afferma che i risultati di questo studio sono solo spazzatura dovrebbe visionare le ricerche declassificate dell'Aeronautica Militare e tutti gli studi condotti sulle armi non convenzionali.

Tutto ciò in effetti, viene contemplato nel documento "Air Force 2025" pubblicato di recente dall'Aeronautica Militare statunitense (USAF) e più precisamente nella sezione intitolata "Information Operations. A New War Fighting Capability" (una nuova capacità di combattimento in guerra), dove vengono presi in esame scenari tecnologici/veloci nel 2025. In questo rapporto gli autori, militanti ed esperti dell'USAF, accen-

nano alla possibilità di diffondere microscopici chip impiantati nel cervello i quali svolgerebbero due funzioni:

1) il bio-chip impiantato consentirebbe l'individuazione di reti di sistemi satellitari integrate con *smart satellites* (ISC) in orbita bassa attorno alla Terra, creando un'interfaccia tra la persona impiantata e i microchip. Le risorse informatiche e le informazioni elaborate dal IIC, dirette mente al cervello dell'utente, creerebbero una visualizzazione mentale dell'ambiente circostante, generata dal computer e basata sulle richieste dell'utente. La visualizzazione sarebbe di 360°.



L'impianto al biochip sarebbe finalizzato al controllo del soggetto. Fonte: Air Force 2025, USAF

non più limitata dal campo visivo umano, e permetterebbe al pilota di un aereo da caccia di porsi in una "zona di guerra" a lui perfettamente visibile. Inoltre, una vasta gamma di armi letali verrebbe collegata al sistema satellitare, permettendo agli utenti impiantati, in possesso di autorizzazioni speciali (soldati cybernetici), di usare direttamente queste armi. Questo significa che un soldato potrebbe mantenere la vista nella maniera normale, con in più una sfumatura di informazioni che identifichino e descrivano oggetti specifici che non entrano direttamente nel suo campo visivo. Potrebbe così valutare eventuali minacce e ordinare il fuoco da una varietà di sistemi d'arma, per affrontare e distruggere questi bersagli a distanza. Si può osservare da tali studi militari che la ricerca seguita sulle *human brain machine* (cervello umano/macchina) e i suoi usi di realtà virtuale, è già stata intrapresa.

## Armi per la manipolazione mentale

Gran parte di questi documenti fanno riferimento a istituti di ricerca militare e sono scritti da Visto che gli autori dello studio scrivono che gli impianti che da impianto negli anni suscitano problemi di etica e

di relazioni pubbliche, dovremmo chiederci chi potrebbe essere le cave per questi progetti di ricerca futuristica. In un altro documento interessante, riguardante la "Information Warfare", è classificato e solo i possessori di autorizzazioni appropriate possono ottenere copia dal Centro di informazioni Tecniche di Fort Belvoir, Virginia. Il fascicolo si occupa di proiezione di immagini, di così efficaci, i dispositivi di occultamento e mimetica militare, capacità strategiche in credibili. E questa la tecnologia più promettente: quella atta a creare ambienti fittizi che un avversario potrebbe credere reali. Nel file, inoltre si afferma che nella ricerca per le operazioni di PSYWAR (guerra psichica) si tenta di influenzare una persona bersaglio proiettando immagini olografiche che trasmettono l'effetto desiderato. Dovremmo domandarci ancora chi sono gli avversari e i bersagli dei test in questi progetti di ricerca?

Un recente articolo pubblicato dall'US News and World Report, ha rivelato che i militari americani hanno sviluppato armi in grado di alterare la mente umana. Le proiezioni acustiche, microonde e onde cerebrali che alterano i modelli del sonno. Fatto singolare, nell'ar-



Prof. Helmut Lammer, ufologo e ricercatore presso l'Istituto di Ricerca Spaziale Austriaco

ticolo c'è la foto di un elicottero militare che punta un raggio di energia verso una casa. Secondo un rapporto del Pentagono, armi acustiche e soniche possono vibrare all'interno degli esseri umani fino a tremottarli, causare nausea o perdita di coscienza.

All'inizio degli anni Ottanta il colonnello Byron era a capo di uno strano progetto sulle armi elettromagnetiche. Gran parte delle sue ricerche venivano condotte nell'Istituto di Ricerca Radiobiologica di Bethesda, Maryland (città in cui l'ammiraglio Forrestal si suicidò in circostanze sospette,

continua a pag. 12

ABDUCTIONS ■ IPOTESI ESPLICATIVA SUL FENOMENO PIU' COMPLESSO DELL'UFOLOGIA MODERNA

# In attesa del risveglio

modo e il tipo di attuare. È chiaro che abbiamo ancora troppo pochi elementi del fenomeno per poter comprendere appieno e trarne delle conclusioni definitive ma, è mia opinione che, per saperne di più, non passerà molto tempo

# In attesa del risveglio

di GENNARO PEPE

Una delle costanti riscontrate nel gruppo di addotti che ho avuto modo di seguire è quella che, ad un certo punto del loro cammino, scappano. Più che del loro cammino, direi del loro "risveglio". Accade puntualmente che dopo i primi incontri, in cui emergono i primi ricordi, si compaiono e non si fanno più sentire, anche per lunghi periodi di tempo. Inevitabilmente, avevo imputato questo tipo di reazione alle spiacevoli emozioni legate al ricordo dell'esperienza di sequestro. Ricordare di essere stati prelevati, apparentemente contro la propria volontà, condotti da qualche parte e sottoposti in qualche modo ad una sorta di esame medico e/o susseguente manipolazione genetica, non è certo un'esperienza piacevole. Col passare del tempo ed approfondendo le ricerche però, ho cambiato idea. È fuori dubbio che il ricordo di determinati traumi subiti provochi a volte vere e proprie tempeste emotive ma ritengo che la ragione primaria sia molto più profonda. Innanzitutto, è necessario sottolineare che il rapimento fisico vero e proprio si verifica poche volte nella vita la maggior parte, infatti, avviene a livello più "sottile", astrale o anche semplicemente mentale. Naturalmente anche queste esperienze, per quanto virtuali, possono essere spiacevoli, essendo legate al tipo d'evento ed alle emozioni provate. Ma la voglia di scappare nasce dalla volontà della mente azionale di cancellare ciò che diventa sempre più evidente trovarsi di fronte a qualcosa che non riesce a spiegare e che sembra spingersi oltre i limiti della dimensione materiale in cui è abituata a muoversi.

La fuga della mente di fronte all'irrazionale. Una latente conoscenza superiore. La convinzione di avere una missione da compiere.

## "Tendo ad escludere finalit  negative"

Inizialmente questo conflitto tra la mente razionale che rifiuta e la mente profonda che tende a portare in superficie, è molto sudente. Questo è il motivo perche si allontanano. Con il passare del tempo, però, ritornano sempre, perché sanno o avvertono inconsciamente di avere un compito da svolgere. Quando si lavora con un addotto, si ha la sensazione di trovarsi di fronte ad una persona con una conoscenza superiore, anche se latente. Loro, d'altra parte, sanno di avere un ruolo ben preciso, un compito specifico da svolgere, anche se non riescono a definire quale. Deve essere estremamente frustrante sapere di avere a disposizione una battaglia e non riuscire a ricattare, come metterla in moto. Ho chiesto a più d'uno di essi se sapevano quale fosse il loro compito. Tre di loro mi hanno dato la stessa identica risposta: "cambiare gli uomini nel cuore e nella mente". Cosa vuol dire? Cambiare l'umanità in mezzo? E come? A questa domanda non hanno saputo rispondere. Quando ho chiesto il momento in cui ciò sarebbe stato possibile, la risposta è stata la

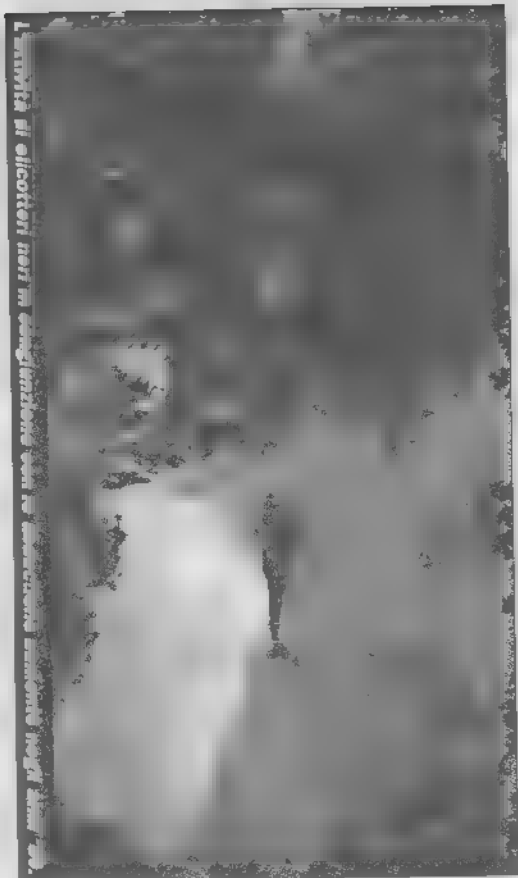
stessa: "lo sto già facendo". Debbo dire che questa risposta mi ha lasciato abbastanza perplesso. Queste persone non hanno un ruolo sociale particolare e nessuno di loro se ne va in giro chiedendo al prossimo di cambiare. E se tutto ciò stesse avvenendo su un piano diverso? Assurdo? Lo so, la mente razionale vacilla. Ma in fondo questa realtà non è che la punta di un iceberg. È illogico pensare che tanto tempo e tanta energia investiti su migliaia di esseri umani non abbiano una finalità. Tendo ad escludere una finalità qualunque modo negativa per due ovvie ragioni. La prima è che questi esseri sono così evoluti tecnologicamente da doverlo essere anche in senso etico, altrimenti si sarebbero già autodistrutti (vedi la nostra civilt ). La seconda è che se avessero, in qualche modo, mire espansionistiche o di dominio nei nostri confronti avrebbero gi  avuto

Medico pscoirapenta ed ipnoterapeuta il dottor Gennaro Pepe si occupa attivamente da circa tre anni, del fenomeno dei rapimenti alieni. Ha costituito da circa un anno un gruppo di supporto grazie allo studio scaturito dal lavoro effettuato su numerosi soggetti che riscontravano una simile esperienza alle spalle. Lo scopo prioritario nelle ricerche del dottor Pepe non   di accertare la presunta veridicit  del fenomeno gi  accertata negli ultimi anni a seguito di un'imponente casistica registrata in diversi paesi, ma cercare di comprenderne le reali finalit  avventandosi al tipo di pensiero del famoso collega americano John Mack.



Alcuni rapimenti sarebbero frutto di esperimenti in realtà molto molto.





L'attività di elicotteri notturni in combattimento. Nella foto: un elicottero in volo notturno.

#### LA TASK FORCE DEI RAPIMENTI segue da pagina 11

N.d.R.). Il medico affermò che «sia lui che i suoi colleghi cercavano di rilevare le attività elettriche del cervello e il modo di influenzarle».

Byrd usava onde a frequenze estreme, mentre basse per stimolare il cervello, che rilasciava così alcune sostanze chimiche capaci di regolare il comportamento umano. Questo sistema applicato agli uomini soggetti ai test provocava immediatamente nausea e sintomi influenzali. Byrd non testò mai il suo macchinario sul campo ed il progetto, originariamente previsto per la durata di quattro anni, fu chiuso dopo solo due. La tecnica funzionava, quindi, soprattutto che gli studi venissero continuati segretamente. Altra scienziata raccontò esperienze simili.

«Si può desumere - dichiara il professor Lammert - che tali progetti segreti di ricerca militare siano stati condotti come studi sulla guerra biologica e genetica. Se ipotizziamo che il nucleo del fenomeno delle abductions almeno sia reale, il pensiero militare che si cela dietro questi programmi sarebbe interessato alla bio-

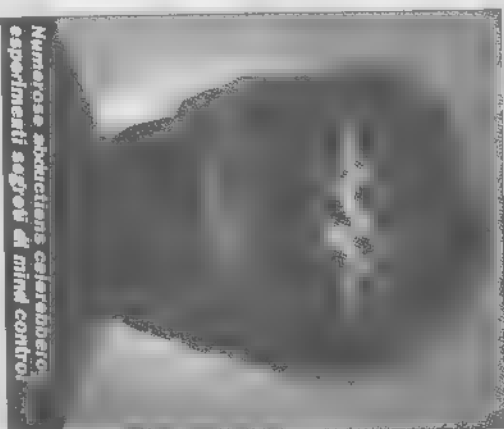
1) L'attività degli elicotteri iniziò tra la fine degli anni 60 e i primi anni 70 e sembrava essere correlata ai casi di mutazione animale. 2) In quel periodo, gli elicotteri mostrarono solo un vago interesse verso le persone rapite dagli alieni, apparendo occasionalmente dopo alcuni avvistamenti di UFO. 3) L'attività degli elicotteri non iniziò ad aumentare in relazione alle abductions, almeno dagli anni 80 in poi. Comunque, al principio il fenomeno venne riportato in prossimità di luoghi in cui furono rinvenuti animali mutati nel nord America. 4) Al momento nei files di molti ricercatori del fenomeno abductions del nord America figurano alcuni casi di misteriosi elicotteri neri. 5) In Inghilterra durante gli anni '70 è stata riportata una forte attività di elicotteri fantasma, ma sembra che il loro interesse verso le mutazioni animali e gli addotti sia limitato al nord America.

**Presunti rapimenti effettuati dal personale militare dei servizi segreti**

to nel 1989 dal medico statunitense Daniel Man. Per impiantarlo c'è bisogno di una piccola incisione chirurgica e il luogo migliore per collocarlo sarebbe la zona dietro l'orecchio. L'apparecchio andrebbe periodicamente ricaricato con una batteria da tenere all'esterno vicino all'impianto. Gli individui proposti per tenere sotto controllo le persone impazzite potrebbero sfruttare tre satelliti (per compiere una triangolazione geometrica, N.d.R.) o speciali elicotteri. Se un'agenzia fosse interessata a monitorare lo status fisiologico di un addotto durante una abduction da parte di alieni, potrebbe usare la telemetria biomedica, che permette la trasmissione di informazioni fisiologiche da un luogo inaccessibile a un sito di monitoraggio molto distante. In questo modo i militari potrebbero ottenere in tempo reale i dati fisiologici degli addotti quali la respirazione, la tensione muscolare e la presenza di adrenalina nel flusso sanguigno, durante il rapimento stesso.

#### La realtà virtuale

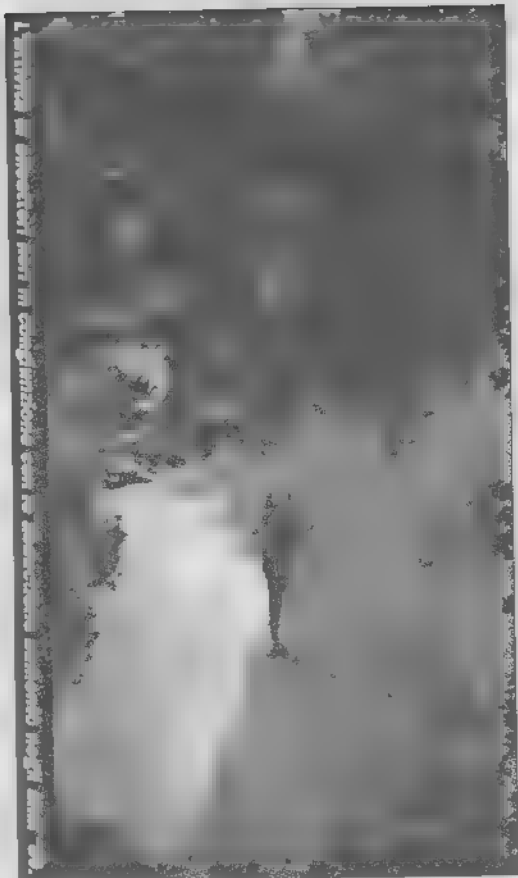
Sembra che alcune esperienze narrate da presunti addotti e dalle vittime degli esperimenti di controllo mentale possa non essere spiegate come facenti parte di una tecnologia avanzata. Alcuni soggetti affermano che qualcuno ha messo nel loro cervello delle immagini. Gli scienziati militari sostengono che l'idea di inserire nella mente altrui informazioni di realtà virtuale è solo un'ipotesi, ma, allo stesso tempo, anche molto promettente. Se tale tecnologia fosse stata sviluppata in segreto e oggi esistesse, i ricordi insolitamente lucidi di alcune abductions potrebbero essere spiegati dall'inserimento di un'espe-



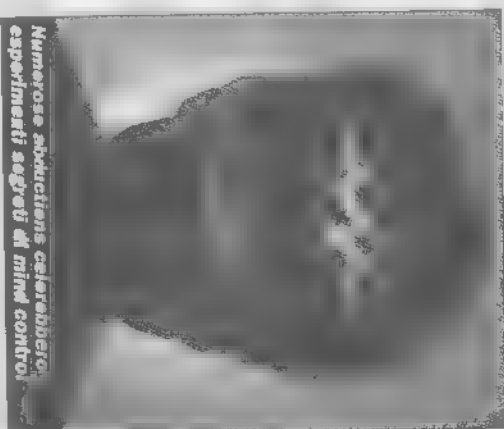
Numerose abductions cinesi e dei loro esperimenti segreti di mind control.

rienza artificiale nel cervello dell'addottato. I dottor Joseph Sharp e Allen Frey, anno sperimentato la trasmissione di parole direttamente nella corteccia audiva, attraverso microonde a impulso, già negli anni '60. Ancora, alcuni addotti riferiscono di sentire voci nella mente, questo nonostante le analisi abbiano escluso la schizofrenia. Di certo questi fatti non possono spiegare tutte le abductions aliene, ma potrebbero chiarire una piccola parte e giocare un ruolo importante nelle MILAB.

Le MILAB potrebbero essere la prova che una task force militare dei servizi segreti opera nel Nord America fin dai primi anni '80 ed è coinvolta nel monitoraggio e nel sequestro di persone in precedenza rapite dagli alieni. Sembra che siano molto interessati ai casi di abductions ET: monitorano le case delle vittime, le rapiscono e forse impiantano in loro apparecchi militari poco tempo dopo una abduction aliena. Forse stanno cercando degli impianti alieni o, forse, presunti embrioni ibridi umano alieno. L'unica cosa certa è che questa task force si avvale di una avanzatissima tecnologia di controllo mentale, che continua ad essere sperimentata illegalmente su



to nel 1989 dal medico statunitense Daniel Man. Per impiantarlo c'è bisogno di una piccola incisione chirurgica e il luogo migliore per collocarlo sarebbe la zona dietro l'orecchio. L'apparecchio andrebbe periodicamente ricaricato con una batteria da tenere all'esterno o, se si preferisce, al riparo. Gli individui predisposti per tenere sotto controllo le persone impazzite potrebbero sfruttare tre satelliti (per coprire una triangolazione geometrica, N.d.R.) o speciali elicotteri. Se un'agenzia fosse interessata a monitorare lo status fisiologico di un addetto durante una abduction da parte di alieni, potrebbe usare la telemetria bio-medica, che permette la trasmissione di informazioni fisiologiche da un luogo inaccessibile a un sito di monitoraggio molto distante. In questo modo i militari potrebbero ottenere in tempo reale i dati fisiologici degli addotti, quali la respirazione, la tensione muscolare e la presenza di adrenalina nel flusso sanguigno, durante il rapimento stesso.



Numerose abductiones cinesi ebraiche, esperimenti segreti di mind control.

#### LA TASK FORCE DEI RAPIMENTI segue da pagina 11

N.d.R.). Il medico affermò che sia lui che i suoi colleghi cercavano di rilevare le attività elettriche del cervello e il modo di influenzarle.

Byrd usava onde a frequenze estreme mente basse per stimolare il cervello, che rilassava così alcune sostanze chimiche capaci di regolare il comportamento umano. Questo sistema applicato agli uomini soggetti ai test provocava immediatamente nausea e sintomi influenzali. Byrd non testò mai il suo macchinario sul campo ed il progetto, originariamente previsto per la durata di quattro anni, fu chiuso dopo solo due. La tecnica funzionava, quindi, sospetto che gli studi venissero continuati segretamente. Altri scienziati raccontarono esperienze simili.

"Si può desumere - dichiara il professor Lammert - che tali progetti segreti di ricerca militare siano stati condotti come studi sulla guerra biologica e genetica. Se ipotizziamo che il nucleo del fenomeno delle abductiones aliene sia reale, il personale militare che si cela dietro questi programmi servirà, intronizzato alla bu-

1) L'attività degli elicotteri iniziò tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70 e sembrava essere correlata ai casi di mutazione animale. 2) In quel periodo, gli elicotteri mostrarono solo un vago interesse verso le persone rapite dagli alieni, apparendo occasionalmente dopo alcuni avvistamenti di UFO. 3) L'attività degli elicotteri non iniziò ad aumentare in relazione alle abductiones, alcune degli anni '80 in poi. Comunque, al principio il fenomeno venne riportato in prossimità di luoghi in cui furono rinvenuti animali mutati nel nord America. 4) Al momento nei files di molti ricercatori del fenomeno abductiones del nord America figurano alcuni casi di misteriosi elicotteri. 5) In Inghilterra durante gli anni '70 e stata riportata una forte attività di elicotteri fantasma, ma sembra che il loro interesse verso le mutazioni animali e gli addotti sia limitato al nord America.

#### Le realtà virtuale

Sembra che alcune esperienze narrate da presunti addotti e dalle vittime degli esperimenti di controllo mentale possano essere spiegate come facenti parte di una tecnologia avanzata. Alcuni soggetti affermano che qualcuno ha messo nel loro cervello delle immagini. Gli scienziati militari sostengono che l'idea di inserire nella mente altrui un'esperienza di realtà virtuale è solo un'ipotesi ma, allo stesso tempo, anche molto promettente. Se tale tecnologia fosse stata sviluppata in segreto e oggi esistesse, i ricordi insolitamente lucidi di alcune abductiones potrebbero essere spiegati dall'inserimento di un'espe-

rienza artificiale nel cervello dell'addottato. I dottor Joseph Sharp e Allen Frey uno sperimentato la trasmissione di parole direttamente nella corteccia auditiva, attraverso microonde a impulso, già negli anni '60. Ancora, alcuni addotti riferiscono di sentire voci nella mente, questo nonostante le analisi abbiano escluso la schizofrenia. Di certo questi fatti non possono spiegare tutte le abductiones aliene, ma potrebbero chiarire una piccola parte e giocare un ruolo importante nelle MILAB.

Le MILAB potrebbero essere la prova che una task force militare dei servizi segreti opera nel Nord America fin dai primi anni '80 ed è coinvolta nel monitoraggio e nel sequestro di persone in precedenza rapite dagli alieni. Sembra che siano molto interessati ai casi di abductiones ET: monitorano le case delle vittime, le rapiscono e forse impiantano in loro apparecchi mutanti poco tempo dopo una abduction aliena. Forse stanno cercando degli impianti alieni o, forse presunti embrioni ibridi umano-alien. L'unica cosa certa è che questa task force si avvale di una avanzatissima tecnologia di controllo mentale, che continua ad essere sperimentata illegalmente su

**Prossimi  
rapimenti  
effettuati  
dal personale  
militare  
dei servizi segreti**



**President:**

utilize steel cable

- Attività di elicotteri neri senza insegne
- L'aspirazione di strani furgoni o veicoli nelle vicinanze delle abitazioni degli adottati
- Esposizione a campi magnetici disomogenei
- Trasporto in strutture segrete sotterranee dopo essere stati drogati.

Di solito in seguito ad abductions da parte dei militari, sono stati riscontrati effetti collaterali quali spossatezza e senso di nausea. Ci sono anche delle differenze nel modo di presentarsi dei rapitori in molti casi di abductions all'ET attraverso muri e finestre chiuse, oppure gli addetti percepivano

solo una sua presenza nella stanza. Molti dicono di venire paralizzati dal potere mentale degli esseri alieni. Durante le MILAB, invece, gli addotti asseriscono che i rapitori gli mettono qualcosa e che durante le analisi, non vengono paralizzati ma piuttosto legati ad un tavolo.

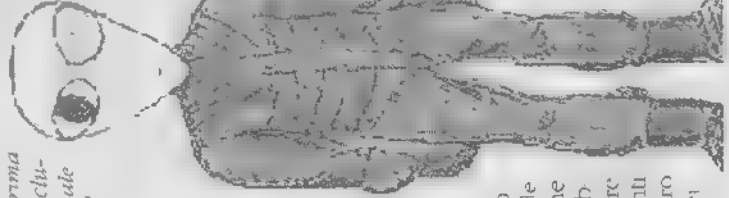
## Impianti terrestri

Finché oggi più di tre milioni di animali in tutto il mondo sono stati impiantati con successo con dei trapianti di Dextron Keating. Si tratta di un contrassegno di identificazione a frequenza radio passiva, progettato per lavorare con un sistema di identificazione ad una frequenza radio compatibile, attivato da un segnale a bassa frequenza che trasmette il codice di identificazione al sistema di lettura. Un bio chip simile per uso umano, l'idea

«simple» per uso umano, fu idea

ATTIVITÀ  
di RICERCA  
connessa

(1) studi indicano che gli addotti delle MILAB sono spesso assillati da elicotteri neri e senza insegne che volano attorno alle loro case. L'attività degli elicotteri associata alle abductioni UFO è aumentata da 10 anni '80 ad oggi. In alcuni casi gli elicotteri sono stati visti nelle vicinanze delle case degli addotti solo poche ore dopo un episodio di abduction. Possiamo stendere un sommario in cinque punti delle informazioni in nostro possesso sui movimenti dei misteriosi elicotteri.



### Note:

che l'atmosfera di Marte è gelida e che il suolo di Marte è spazzato dal vento solenne e nero e che nell'abisso c'è una distesa d'acqua salata e pericolosa per i navigatori su Marte. Durante il tempo libero effettua ricerche sugli UFO e fenomeni del tipo "merito a cui ha scritto tre libri". È rappresentante austriaco del M.I.C.N., un membro associato della Society for Scientific Exploration (SSE).

**Recenti studi condotti dall'USAF prevedono lo sviluppo di microchip impiantabili nel cervello**

**FARMACOLOGIA ■** **La pillola microchip**

IL PRESIDENTE DEL CENTRO UFOLOGICO SUL CASO DI ALESSANDRA FADDA

## «Bustese parla con gli Ufo? Facile prendere abbagli»



**BUSTO ARSIZIO**  
«La materia è difficile, tortuosa. E' facile prendere abbagli, bisogna stare attenti. Il nostro approccio è totalmente scientifico»

**Angelo Carannante**, presidente del Centro UFOlogico Mediterraneo, la chiarezza sui contatti con **Alessandra Fadda**, che dichiara di avere una frequentazione costante con gli alieni.

Grassi a pagina 31



**ARCISATE**

**Morta dei negozi del centro, il sindaco: «Faccio il possibile per aiutare il commercio»**

Sala a pagina 23



**VARESE**

**C'è anche il sindaco all'inaugurazione della "casetta dell'acqua in via Brunella**

Servizio a pagina 20



**LEGNANO**

**Finita l'emergenza freddo. Chiude il centro di accoglienza Rom di via Quasimodo**

Mazzari a pagina 38



# «Alieni, facile prendere abbagli»

Il presidente del Centro Ufologico: tanti racconti, noi cerchiamo prove

«La materia è difficile, torbida, scivolosa. E' facile prendere abbagli, cantonate, bisogna stare attenti. Il nostro approccio è totalmente scientifico».

**Angelo Carramante**, presidente del Centro Ufologico Mediterraneo che ha sede nazionale a Benevento ma iscritti in tutta Italia, fa chiarezza sui contatti con **Alessandra Fadda**, la quarantenne bustese che dichiara di avere fin da quando era bambina una frequentazione costante con gli alieni.

«I nostri iscritti stanno crescendo, siamo molto seguiti - dice Carramante - Ma nel campo bisogna avere esperienza per evitare sbagli. Il Centro Ufologico tratta per lo più immagini e segnalazioni, avvistamenti che studiamo con cura, realizzando un serbo data base».

Gli avvistamenti sono tantissimi, anche nel Varesotto.

«Noi - precisa il presidente - studiamo gli oggetti volanti non identificati, presenti con diverse tipologie: quelli sferici sono la maggioranza, a forma classica di disco volante, ma ci sono anche a forma di sigaro, di grosse dimensioni, indicati più ad alta quota. Poi ci sono quelli a boomerang. In certi periodi se ne vedono più di un tipo che di un altro. Noi contiamo il numero di testimoni, analizziamo le immagini e decretiamo se si possa parlare di oggetto volante non identificato. Nel 90 per cento dei casi si tratta



Il presidente del Cufom Angelo Carramante intervistato da Daniele Bossari per la trasmissione 'Mistero' che ha coinvolto anche Busto (dalla foto) a destra l'addetta Alessandra Fadda (foto Buz)

rei, elicotteri, quelle lanterne cinesi che generano tanti equivoci. C'è gente che mentre è in auto vede un pianeta o un astro brillante: con le nuove davanti dà l'impressione che si muova». E poi ancora i fulmini globulari, rari, i fulmini sferici, i stelletti irriducibili. Anche la stazione spaziale internazionale ha dato luogo a equivoci.

Il Centro ha un team di analisti ed effettua rilevamenti casuali più importanti. «Un'fo non significa alieno, il 6-7 per cento dei fenomeni sono

- continua Carramante -

L'ipotesi aliena è fra quelle che consideriamo, è immaginabile che abbiano un comportamento intelligente». Vengono a perquisire la terra? «Non scartiamo l'idea che provengano da altrove, non escludiamo che esistano forme di intelligenza e siano già sulla terra, ma non creiamo allarmismo. Saremo sicuri della presenza di popoli extraterrestri sulla terra, quando avremo un contatto ufficiale. Se però adesso mi chiedete

certo senso hanno un ipotetico rapporto "consenziente" con gli extraterrestri. I rapiti affermano di avere vissuto questa esperienza, ma noi non abbiamo prove. Se tante persone nel mondo, in Asia o in Nuova Zelanda, affermano cose comuni, pur non avendo contatti con i media, un problema te lo devi porre. Ci sono zone del cervello utilizzate: si parla di contatti telepatici con particolari recettori, connessi con ipotesi che entità ultradimensionali. Il caso Fadda, come lo valutare? «Conosciamo la signora da poco, ha avuto solo uno scambio di opinioni con qualcuno del Centro, ma non collabora con noi. Ci proponiamo di trattare l'argomento, che finora non abbiamo molto approfondito, con persone qualificate. Abbiamo anche degli psicologi, perché parliamo comunque di esperienze forti. Tante persone affermano di parlare con queste entità, questi esseri che non sappiamo da dove vengano né cosa siano. Molti ci credono, io preferisco parlare coi fatti. Tra gli addotti c'è chi racconta che gli alieni non vogliono essere fotografati, o dicono che lo scatto tenuto non sia riuscito. Noi operiamo in modo scientifico, senza paracocchi. Dal nord abbiamo molte segnalazioni. In tutta Italia si verificano a macchia di leopardo. Ma non vi preoccupate, se si tratta di UFO sono fe-

Carramante è abilitato alla professione di avvocato. «Ragion su prove, noi abbiamo indizi ma non una prova definitiva, bisogna andarci molto piano. Partecipo a diverse trasmissioni e ho sempre mantenuto prudenza. Anche a *Mistero*. Lo faccio sia se ascoltano dieci persone, come milioni di spettatori. Siamo persone razionali».

Ma gli addotti, come Alessandra Fadda, che rapporto hanno con voi? «Ci sono diverse figure. I contattisti,



# Il presidente del Centro Ufologico: tanti racconti, noi cerchiamo prove

«La materia è difficile, torbida, scivolosa. E' facile prendere abbagli, cantonare, bisogna stare attenti. Il nostro approccio è totalmente scientifico».

**Angelo Caramante**, presidente del Centro Ufologico Mediterraneo che ha sede nazionale a Benevento ma iscritti in tutta Italia, fa chiarezza sui contatti con **Alessandra Fadda**, la quarantenne busese che dichiara di avere fin da quando era bambina una frequentazione costante con gli alieni.

«I nostri iscritti stanno crescendo, siamo molto seguiti», dice Caramante. «Ma nel campo bisogna avere esperienza per evitare sbagli. Il Centro Ufologico tratta per lo più immagini e segnalazioni, avvistamenti che studiamo con cura, realizzando un serio data base».

Gli avvistamenti sono tantissimi, anche nel Varesotto.

«Noi precisa il presidente, studiamo gli oggetti volanti non identificati, presenti con diverse tipologie: quelli sterici sono la maggioranza, a forma classica di disco volante, ma ci sono anche a forma di sigaro, di grosse dimensioni, indicati più ad alta quota. Poi ci sono quelli a boomerang. In certi periodi se ne vedono più di un tipo che di un altro. Noi contiamo il numero di testimoni, analizziamo le immagini e decretiamo se si possa parlare di oggetto volante non identificato. Nel 90 per cento dei casi si tratta di situazioni spiegabili: ac-



Il presidente del Cufom Angelo Caramante intervistato da Daniele Bossari per la trasmissione "Mistero" che ha coinvolto anche Busto (foto Bari) a destra l'addotta Alessandra Fadda (foto Bluz)

rei, elicotteri, quelle lanterne cinesi che generano tanti equivoci. C'è gente che mentre è in auto vede un pianeta o un astro brillante: con le nuvole davanti dà l'impressione che si muova». E poi ancora i fulmini globulari fatti i fulmini sferrici, i state'iti iridum. Anche la stazione spaziale internazionale ha dato luogo a equivoci.

Il Centro ha un team di analisti ed effettua rilevati per i casi più importanti. «Ufo non significa alieno, il 6-7 per cento dei fenomeni non spiegati entra in questa categoria

», continua Caramante. L'ipotesi aliena è fra quelle che consideriamo, è innegabile che abbiamo un comportamento intelligente». Vengono a perustrare la terra? «Non scartiamo l'idea che provengano da altrove, non escludiamo che esistano forme di intelligenza e siano già sulla terra, ma non creiamo allarmismo. Saremo sicuri della presenza di popoli extraterrestri sulla terra, quando avremo un contatto ufficiale. Se però adesso noi chiedete se esistono alieni sulla terra, vi dico di no».

Caramante è abilitato alla professione di avvocato: «Ragiono su prove, noi abbiamo indizi ma non una prova definitiva, bisogna andarci molto piano. Partecipo a diverse trasmissioni e ho sempre mantenuto prudenza. Anche a *Mistero*. Lo faccio sia se ascoltano dieci persone, come milioni di spettatori. Siamo persone razzionali».

Ma gli addotti, come Alessandra Fadda, che rapporto hanno con voi? «Ci sono diverse figure. I *contactisti*, che non vengono prelevati contro la loro volontà, in un certo senso hanno un ipotetico rapporto "consenziente" con gli extraterrestri. I *rapiti* affermano di avere vissuto questa esperienza, ma non non abbiamo prove. Se tante persone nel mondo, in Asia o in Nuova Zelanda, affermano cose comuni, pur non avendo contatti con i media, un problema le lo devi porre. Ci sono zone del cervello inutilizzate: si parla di contatti telepatici con particolari recettori, connessi con ipoteiche entità ultradimensionali». Il caso Fadda, come lo valutate? «Conosciamo la situazione da poco, ha avuto solo uno scambio di opinioni con qualcuno del Centro, ma non collabora con noi. Ci proponiamo di trattare l'argomento, che finora non abbiamo molto approfondito, con persone qualificate. Abbiamo anche degli psicologi, perché parliamo comunque di esperienze forti. Tante persone affermano di parlare con queste entità, questi esseri che non sappiamo da dove vengano né cosa siano. Molti ci credono, io preferisco parlare coi fatti. Tra gli addotti c'è chi racconta che gli alieni non vogliono essere fotografati, o dicono che lo scatto tentato non sia riuscito. Noi operiamo in modo scientifico, senza paraocchi. Dal nord abbiamo molte segnalazioni. In tutta Italia si verificano a macchia di leopardo. Ma non vi preoccupate, se si tratta di ufo sono fenomeni pacifici».

Angela Grassi

# in Valmalenco, c'è anche un libro

Analisti hanno consultato gli archivi del Reparto sicurezza dell'Aeronautica militare come si fa riferimento ai casi di Chiesa con le testimonianze raccolte dai carabinieri

avvistamenti di non identificati Aeronautica Militare. I protagonisti in Valmalenco, perché se ne parla nel "Dossier italiani", per la penna di Mario Patrilli e Vincenzo, che hanno visto e declassificati tutti i documenti generali sicurezza Aeronautica Militare. La deputata alla materia ai fini del volo e nazionale tutte le segnalazioni, fatte ai carabinieri, compilazione di un'inchiesta, di cui non sono identificati i privati cittadini. È specificato in Valmalenco, pochi giorni fa, tramite i suoi servizi meteo operativi, avvistamenti Aeronautica Militare a stato segnalato non è un aereo o un aeroplano, come noto. E in condizioni non è l'oggetto o gli oggetti, vengono di Ovni, Oggetti non identificati, comunemente Ufo, sigla che significa "non si può dire" - scrive il commentatore - , che gli è, ma solo che non è individuabile individualmente o segnalato, documento dell'Ae-

ronautica esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti». Che, in Italia, sono stati 56 negli ultimi quattro anni (sempre parlando solo di quelli segnalati ai carabinieri) di cui 22 nel 2010, 17 nel 2011, 10 nel 2012 e 7 nel 2013. E, fra questi, ci sono anche quelli segnalati da privati cittadini che asseriscono di aver visto strani oggetti nei cieli della Valmalenco. Con riferimento allo scorso anno, infatti, è stato denunciato da un ristoratore del posto un avvistamento risalente alla sera del 1° luglio, all'imbrunire, nei cieli di Chiesa in Valmalenco. «Era grosso, veloce - è scritto nel modulo redatto dai carabinieri -. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco. Emanava una luce arancione soffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E, poi, è svanita con un bagliore rosso». Peraltro non è stato l'unico, il ristoratore ad avvistare questo strano oggetto di cui avevamo già riferito, a suo tempo. Almeno sei persone lo avrebbero visto schizzare, alla fine, verso la zona del Pizzo Scalino. E, poi, un secondo avvistamento è inserito nell'elenco dei 56 approdati nei faldoni dell'Aeronautica, ovvero quello del 7 agosto 2012 avvenuto sempre a Chiesa in Valmalenco e cui ha assistito, è scritto nell'Ansa, anche il comandante della stazione locale dei carabinieri di Chiesa. In quel caso si trattava di forma sferica, giallo-rossa, che si muoveva da nord a sud a quota 2.000 metri circa.



## Lanzada presa d'assalto dalle scimmie

■ (e. del.) È da cinque anni che l'amministrazione di Lanzada ha rilanciato la proposta di allestire la sfilata in maschera in occasione del carnevale. E, anche domenica scorsa, Lanzada si è riempita di maschere e anche di un carro, sempre mascherato, che ha partecipato anche alla sfilata di Sondrio.

"L'evoluzione della specie" il tema del medesimo, con sei figure dentro la grotta a simboleggiare il passaggio dall'homo scimmia all'homo sapiens e, poi, tutto attorno, giù dal carro, tante piccole scimmiette e un bizzarro irsuto in skateboard con eloquente maglietta su cui compariva un "qualcuno è rimasto scimmietto!"



LA PROVINCIA SETTIMANALE

SETTE O

# Ufo in Valmalenco, c'è anche un libro

Due giornalisti hanno consultato gli archivi del Reparto sicurezza dell'Aeronautica militare. Nel volume si fa riferimento ai casi di Chiesa con le testimonianze raccolte dai carabinieri.

■ (e. del.) Gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati (Ovni, per l'Aeronautica Militare) tornano protagonisti in Valmalenco non già perché se ne abbia nuovamente notizia, ma per il fatto che se ne parla nel libro "Ufo, i dossier italiani", edito da Mursia, per la penna dei giornalisti Lao Patrilli e Vincenzo Sinapi, che hanno visionato i faldoni declassificati custoditi al Reparto generale sicurezza dell'Aeronautica Militare. Ovvero la struttura deputata a occuparsi della materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale e cui arrivano tutte le segnalazioni ufficiali, fatte ai carabinieri tramite compilazione di un modulo circostanziato, di oggetti volanti non identificati effettuate da privati cittadini. «A quel punto - è specificato in un'agenzia Ansa di pochi giorni fa - l'Aeronautica, tramite i suoi vari reparti, dal servizio meteo ai comandi operativi, avvia un'indagine tecnica tesa a stabilire se l'oggetto segnalato non sia un pallone sonda o un aeroplano tracciato dai radar o, comunque, un fenomeno noto. E se queste non condizioni non sussistono, allora, l'oggetto o gli oggetti misteriosi, vengono classificati come Ovni. Oggetti volanti non identificati, comunemente, noti come Ufo, sigla inglese col medesimo significato. Il che non vuol dire - scrive l'Ansa raccogliendo il commento dell'Aeronautica - , che gli alieni sono fra noi, ma solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale del fatto segnalato, dopodiché non compito dell'Ae-

ronautica esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti».

Che, in Italia, sono stati 56 negli ultimi quattro anni (sempre parlando solo di quelli segnalati ai carabinieri) di cui 22 nel 2010, 17 nel 2011, 10 nel 2012 e 7 nel 2013. E, fra questi, ci sono anche quelli segnalati da privati cittadini che asseriscono di aver visto strani oggetti nei cieli della Valmalenco. Con riferimento allo scorso anno, infatti, è stato denunciato da un ristoratore del posto un avvistamento risalente alla sera del 1° luglio, all'imbrunire, nei cieli di Chiesa in Valmalenco.

«Era grosso, veloce - è scritto nel modulo redatto dai carabinieri -. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco. Emanava una luce arancione soffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E, poi, è svanita con un bagliore rosso».

Pertanto non è stato l'unico, il ristoratore ad avvistare questo strano oggetto di cui avevano già riferito, a suo tempo. Almeno sei persone lo avrebbero visto schizzare, alla fine, verso la zona del Pizzo Scalino. E, poi, un secondo avvistamento è inserito nell'elenco dei 56 approdati nei faldoni dell'Aeronautica, ovvero quello del 7 agosto 2012 avvenuto sempre a Chiesa in Valmalenco e cui ha assistito, è scritto nell'Ansa, anche il comandante della stazione locale dei carabinieri di Chiesa. In quel caso si trattava di forma sferica, giallo-rossa, che si muoveva da nord a sud a quota 2.000 metri circa.



## Lanzada presa d'assalto dalle sci

■ (e. del.) È da cinque anni che l'amministrazione di Lanzada ha rilanciato allestire la sfilata in maschera in occasione del carnevale. E, anche don Lanzada si è riempita di mascherine e anche di un carro, sempre maschile, partecipato anche alla sfilata di Sondrio.

"L'evoluzione della specie" il tema del medesimo, con sei figure dentate a simboleggiare il passaggio dall'homo scimmia all'homo sapiens e, poi, tutto dal carro, tante piccole scimmiette e un bizzarro irsuto in skateboard e maglietta su cui compariva un "qualcuno è rimasto scimmietto!".

## Abbiamo fatto una Ferrari

■ Siamo 4 laureati dell'Università di Firenze e l'8 novembre abbiamo discusso la nostra tesi



progettando un'auto super sportiva in collaborazione con gli ingegneri della Ferrari. Riteniamo che il nostro lavoro possa interessarvi. Vi mandiamo un'immagine. Il sito dove poter visionare il nostro progetto è: [www.dgidesign.it](http://www.dgidesign.it).

DGF

Valentina Colanacolo

## I dischi volanti son fatti così



■ Ho letto l'articolo sulla spaziazione dei dischi volanti (n° 137). Sono rimasto sorpreso dalle affermazioni di un esperto che liquida l'idea di un rotore centrale per il sostentamento di cui, dice, "non si è mai vista traccia". Non se ne è vista traccia solo perché l'architettura di un disco volante non prevede un rotore sopra il velivolo, come un elicottero, ma sotto il velivolo. Vista la velocità a cui ruotano le pale, e ammettendo l'ipotesi che un disco si collochi sulla verticale di un osservatore, non sarebbe possibile vedere le pale in movimento. Resta il problema del rumore: non è vero sia assente poiché di solito chi li avvista racconta di avere udito un fischio (quello della turbina!).

Jacopo Bargellini, design management consultant


## Un anno bestiale!

■ Ecco un'e-mail curiosa: speriamo che oltre a lavorare di più si guadagni anche di più. «Fossi in te guarderei bene il calendario: 2004 è un anno eccezionale... Lo sapevi che è bisestile? 1 giorno in più di lavoro. Lo sapevi che il 25 aprile ca-

de di domenica? 1 giorno in più di lavoro. Lo sapevi che il 1° maggio cade di sabato? 1 giorno in più di lavoro. Lo sapevi che il 15 agosto cade di domenica? 1 giorno in più di lavoro. Lo sapevi che il 25 e 26 dicembre cadono di sabato e di domenica? 2 giorni in più di lavoro. Lo sapevi che l'1 e il 2 gennaio 2005 cadono di sabato e di domenica? 2 giorni in più di lavoro». Terribile eh?

Riccardo G.

## Gli Sms sono in codice Morse!

■ Abbiamo scoperto che i toni  ASCENDENTE e SPECIALE per l'avviso di un Sms entrante sui cellulari Nokia (non polifonici) sono in realtà 2 frasi scritte in codice Morse. Infatti, come vedete dalle immagini che vi spediamo, il tono SPECIALE è in realtà la parola SMS in codice Morse mentre il tono ASCENDENTE è CONNECTING PEOPLE sempre in Morse...

Andrea Pascucci & Roberto Bani



## Anche gli spaghetti escono dal naso

■ A proposito dell'articololetto sul passaggio tra naso e bocca di un serpente sul n° 136 vi racconto la mia esperienza. Stavo mangiando un piatto di

## LE OPINIONI DEI LETTORI @

spaghetti a scuola quando un mio compagno ha detto qualcosa di buffo e sono scoppiata a ridere, ritrovandomi uno spaghetti nel naso! A quel punto, su consiglio della maestra, mi sono soffiata il naso e ho visto uscire dalla nance lo spaghetti che aveva sbagliato strada!

Anna Sabatti

## Io "mocizzo"...

■ Ho inventato un nuovo verbo: "mocizzare". Significa pulire per terra usando il "mocio".

Silvia

## ...io vi de-testo...

■ Per la serie "parole a doppio senso" ve ne invio alcune. Detestare: tagliare la testa. Febbraio: posto dove vengono curati i febbricitanti. Giusto: esclamazione di uno appena caduto per terra. Deridere: togliere il sorriso. Aureomicina: gatta noca. Reggimento: strumento per sorreggere la parte inferiore della testa.

Lettera firmata

## ...e io "puffo"

■ In merito al "confra invisibile" dei modi di dire, vorrei tornare alla parola "bigiare": in Romagna (da Imola fino a Pesaro e Ravenna) si usa il termine "fare puffi o puffare". Poi si è usata la perifrasi: "Ho avuto una malattia: sono diventato piccolo e blu".

Luca Scaini

## Un "ciechino".

## Cecchini o ciechini?

■ Sul n° 136 di Focus ho letto l'articolo sulle "Parole d'epoca". In merito all'origine della parola cecchino tritate in bello lo scherzoso diminutivo Cecco Beppe assegnato all'imperatore austriaco Francesco Giuseppe. Il mio maestro delle elementari (dobbiamo tornare alla metà degli anni '70), grande amante della storia della Prima guerra mondiale, ci aveva spiegato che questi tiratori scelti, per prendere la mira chiudevano un occhio, erano quindi ciechi da un occhio, da cui il termine cecchino.

Michele Puppi

## Si scrive "foehn", ed è un vento!

■ Vi scrivo per rettificare un'inesattezza linguistica che ricorre di frequente, persino tra persone molto colte. Mi riferisco all'asciugacapelli, che solitamente viene indicato come phon (v. anche Focus n° 136, pag. 109). In realtà, la grafia corretta è föhn o foehn, termine tedesco corrispondente all'italiano favonio, che è un vento caldo e secco, cui per antonomasia è stato paragonato l'asciugacapelli.

Prof. Vincenzo Ruocco  
Direttore Cl. Dermatol. 2a  
Università di Napoli

## I nostri errori

■ Focus n° 136, pag. 112: gli ioni non sono atomi privi di elettroni, ma atomi (o in alcuni casi molecole) con qualche elettrone in più o in meno, e quindi elettricamente carichi; pag. 114: Ozzano Tarro è in provincia di Parma, non di Piacenza; pag. 118: abbiamo scambiato le località dei musei della liquirizia e del peperoncino, che si trovano rispettivamente a Rossano Scalo e Maierà, in provincia di Cosenza. Focus n° 137, pag. 72: il Messico si trova in Nord America, non in Sud America, pag. 180: il soldato della Prima guerra mondiale è sdraiato sopra un mucchio di ogive, non di bossoli.

## La leggenda della scarpa

A proposito di leggende urbane, ascoltate questa. Un maturo professionista, rincasando, si ferma per dare un passaggio a una autostoppista. Dopo un po' la ragazza comincia a fargli delle avances, e l'uomo si rende conto di aver caricato in macchina un transessuale: gli chiede di scendere, l'altro rifiuta, segue una vivace discussione al termine della quale il nostro uomo riesce a spingere il travestito fuori dall'auto e riparte. Torna a casa, cena e poi esce con la moglie. D'un tratto, scorge con la coda dell'occhio una scarpa da donna sotto il sedile: panico. Riesce, senza che la moglie se ne accorga, a raccogliere la scarpa, aprire il finestrino e gettarla fuori. Arrivati a destinazione, l'uomo scende e si accorge che la consorte, ancora in auto, cerca qualcosa. "Non scendi cara?", fa lui. "Non posso", risponde lei: "non trovo più una scarpa!".

Sergio Pasquandrea  
Risponde Lorenzo Montali esperto di leggende metropolitane  
L'esistenza di molte versioni diverse di questa storia è il primo indizio del fatto che abbiamo a che fare con una leggenda urbana. La conferma definitiva l'ho avuta da Paolo Toselli, del Centro per la raccolta delle voci e delle leggende contemporanee: mi ha fatto notare che questa leggenda ha fornito lo spunto per la campagna pubblicitaria della Fiat Stilo. È probabile che lo spot abbia contribuito alla diffusione di questa leggenda. In ogni caso, questo dimostra come racconti simili siano parte di un "immaginario collettivo" dal quale prendono forma romanzi, film, barzellette o, come in questo caso, spot pubblicitari.

## Meteora a Catania

L'avvistamento è avvenuto lunedì 1 settembre alle ore 20.34 mentre viaggiavo nei pressi di Catania. Vidi nel cielo, in direzione ovest, un bolide di color azzurro-verde chiarissimo, senza scia, che sembrò frantumarsi a poco a poco per poi scomparire completamente. Poteva essere una cometa o qualcosa di simile?

Antonio Gurciullo

Risponde Paolo Toselli, del Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu)

La descrizione corrisponde a una meteora abbastanza luminosa, osservata anche da Siderno (Rc) alla stessa ora. Secondo quanto raccolto dalla sezione meteore dell'Unione astrofili italiani (Uai) si trattava di un oggetto di magnitudine -2 osservato in direzione sud-sud-ovest.



## dai lettori

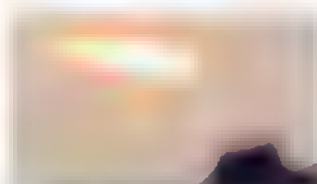
### FOGLI STACCABILI?

Il 14 agosto 2004 alle 19, a Scoglitti frazione di Vittoria (Rg), ho visto e filmato uno strano oggetto arancione con una lunga coda che attraversava molto lentamente il cielo (il filmato dura 5 minuti). Con lo zoom, l'oggetto appare sdoppiarsi in due dischi sovrapposti. Il mio scetticismo mi impedisce di pensare che si tratti di una navicella spaziale. Di cosa può trattarsi? Forse dell'impatto di un satellite artificiale con l'atmosfera terrestre? Il quotidiano "La Sicilia" edizione di Gela in edicola il 17 agosto riporta la segnalazione di uno strano oggetto fatta da diversi lettori; penso che possa trattarsi dello stesso oggetto ripreso da me. Segnalo, inoltre, la notizia del ritrovamento sulle spiagge di Alcamo (Tp) di una sonda meteorologica

Marco via e-mail

### RISPOSTA

Risponde Silvano Fuso, esperto del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale): «Dalle sole fotografie e dal filmato forniti dal lettore (nella foto sotto) è abbastanza difficile fornire una spiegazione certa. Potrebbe trattarsi di un bolide o un rottame spaziale. In entrambi i casi, l'elevata velocità e l'attrito con l'atmosfera determinano la combustione dell'oggetto con conseguente scia luminosa. E, dal periodo dell'avvistamento, l'ipotesi del bolide sembra la più probabile. Nei giorni a cavallo del 10 agosto, infatti, la Terra attraversa una regione dello spazio ricca di meteoriti (le famose "lacrime di S. Lorenzo", le Perseidi). Per quanto riguarda il ritrovamento avvenuto sulla spiaggia di Alcamo, com'è stato comunicato dalla locale Capitaneria di Porto, era un bersaglio (a forma di missile, lungo oltre un metro e mezzo e di colore bianco e arancione) usato dall'aeronautica militare italiana per esercitazioni aeree».



N. 138 - Aprile 2004  
Gruner+Jahr/Mondadori Spa  
Corso Monforte, 54  
20122 Milano

### Insetti alieni, droni e dimensioni molto nascoste

**D**a 10 anni, nei cieli di tutto il mondo, vengono avvistati strani esseri dall'aspetto alieno: simili a grossi insetti, "nuotano" nell'aria ad altissima velocità grazie a una speciale membrana e diventano quasi invisibili a occhio nudo. Ma, come spiega Massimo Polidoro a pag. 151, impressionano le pellicole, lasciando così tracce della loro esistenza. Li hanno chiamati "rods" e nessuno sa che cosa siano: extraterrestri? Mini-droni militari? Nuove specie di insetti? O illusioni ottiche? Ma anche se i rods non esistessero, il mondo non sarebbe per questo meno



strano. Se avete qualche dubbio in proposito, andate a pagina 40, dove Andrea Parlangeli racconta gli ultimi studi sulle dimensioni

nascoste che gli scienziati pensano esistano nell'universo. In queste invisibili (per noi) dimensioni ci sarebbero interi universi, paralleli al nostro e vicinissimi, come le pagine di un libro. Inutile dire che non abbiamo prove dell'attendibilità di queste ipotesi. Ma se queste fantomatiche dimensioni (alcune più piccole di un atomo) esistessero davvero, risolverebbero molti problemi agli scienziati. Per esempio permetterebbero di spiegare perché il nostro cosmo si sta espandendo sempre più velocemente: forse un po' della nostra gravità finisce infatti lì. Difficile da capire? Provate a leggere l'articolo...

Sandro Boeri, direttore

## **CONVEGNO DI UFOLOGIA**

**SABATO 16 E DOMENICA 17 OTTOBRE**

**Tocco da Casauria - Municipio, via del Municipio 14**

**Info: [info@ufoimpact.com](mailto:info@ufoimpact.com)**

L'Abruzzo ospita un prestigioso convegno ufologico cui parteciperanno relatori provenienti da tutta Italia. Il programma, molto ricco, affronta argomenti di sicuro interesse per gli appassionati del settore: sabato 16 (h. 9-13) verrà trattato il tema della lettura del fenomeno ufo secondo le logiche e le conoscenze dettate dalla storia, sociologia, antropologia, religione, clipeologia e paleoastronautica. La seconda parte della giornata (h. 15-20 e h. 21,30-23) sarà dedicata alle riflessioni secondo approccio scientifico, tecnologico, ufologico e massmediatico.





"IL GIORNALE DI NAPOLI" - 14/6/1985

## E' stato trovato nel deserto di Gobi lo scheletro di un dinosauro

MOSCA - Lo scheletro di un ancilosauo testaceo, un rettile che viveva circa sessanta milioni di anni fa, è stato trovato nel deserto di Gobi da una spedizione congiunta sovietico-mongola. Lo riferisce oggi l'agenzia sovietica «Tass».

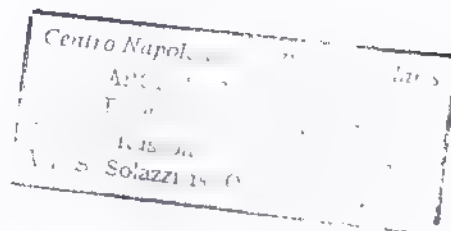
Nella stessa zona, è stato trovato anche lo scheletro di un gigantesco tarbosauo, rovesciato su un fianco con le estremità, lunghe diversi metri, ripiegate verso il corpo e la testa, più di un metro di lunghezza, reclinata.

Le aree deserte della Mongolia costituiscono uno dei depositi più ricchi della terra di animali fossili, e in particolare nella zona di Altan-Uly (la montagna d'oro) sono stati ritrovati molti resti di dinosauri.

Per recuperare i resti degli animali preistorici non c'è nemmeno bisogno di scavare, perché molto spesso sotto un sottile strato di sabbia affiorano vertebre, falangi e altre ossa.

La spedizione paleontologica sovietico-mongola, creata più di 15 anni fa, ha scoperto circa 150 depositi di resti fossili di animali e di piante.

Nella regione di Olgui-Ulan-Tsava sono state recuperate migliaia di uova di differenti dinosauri, e un avvenimento sensazionale è stato tempo fa il ritrovamento di uova di rettili giganteschi con gli embrioni all'interno, e un «cimitero» di Pterodattili.



"IL GIORNALE DI NAPOLI"  
sabato 20/7/1985

## Pechino: a tre anni il bimbo «pesce»

PECHINO - I giornali cinesi segnalano il caso del «bimbo pesce», un bambino di tre anni il cui corpo è dalla nascita quasi interamente ricoperto di scaglie senza che i medici riescano a liberarlo da questa infermità.

Il bimbo, di nome Du Xingming, nato con il corpo ricoperto all'80 per cento da scaglie nere, si lamenta e spesso fa capire di voler fare il bagno per calmare il prurito che gli impedisce di dormire la notte. Dopo il bagno, il «bimbo pesce» perde ogni volta tutte le scaglie, ma queste ricrescono due giorni dopo per la disperazione dei genitori e dei medici.



**Roberto Pinotti: "UFO Scacchiere Italia" - Edizioni Oscar Mondadori - Milano, 1992 - pp. 419 - L. 16.000**

Segnaliamo agli appassionati dell'argomento l'uscita del nuovo libro di Roberto Pinotti "UFO Scacchiere Italia", che ci ripropone il fenomeno degli oggetti volanti non identificati nel nostro Paese. Lo segnaliamo anche ai più scettici o a quelli che sull'esistenza di civiltà extraterrestri si astengono agnosticamente da ogni giudizio, o ancora a quegli scienziati che di recente negli Stati Uniti hanno inviato una capsula nello spazio per captare segnali di "presenze" di vita su altri pianeti, dimostrando così, perché no, un atteggiamento più positivo ed illuminato. Certo anche Diogene con il suo lumicino andava cercando l'uomo sulla Terra: chissà che con i tempi che corrono, non sia forse più facile per la sonda trovare qualcosa che umanoide in giro per l'universo.

Gianna Straffi

## *e segnalazioni*

Rivista Aeronautica n 6/1992

125

130. DIC. 1992

Maggio 3-01



Notizie, storie, prove, tutto su UFO e alieni...  
70 anni di UFO a Milano, animali extraterrestri,  
UFO e KGB, i dischi volanti del Terzo Reich  
All'interno la possibilità di visitare tutti i siti del  
C.U.N. "Centro Ufologico Nazionale"

<http://ufologia.freeweb.supereva.it/Cummulant/>

ufologia

**UFO; dalla chimica nuovi riscontri**, di Roberto PINOTTI - n. 1, pag. 78

varie

PINOTTI Roberto

**UFO: dalla chimica nuovi riscontri** - n. 1, pag. 78

POGGIALI Luca

per odo di Carnevale, un concerto di elevata qualità musicale. Quest'anno la scelta è caduta su complesso «La Ghirlanda Musicale» composto da undici concertisti italiani e stranieri che eseguono musiche secentesche di autori quali Monteverdi, Frescobaldi, Giovan Battista Riccio e altri e i pavesi Gasparo Casati e Caterina Assandra.

L'importanza culturale del concerto si riscontra, oltre che nelle elevate qualità tecniche dei musicisti, nell'uso di strumenti d'epoca quali il cembalo, il flauto traversiere e il cornetto. Il concerto nasce dalla collaborazione del Collegio Borromeo con due importanti aziende pavesi.

La ringrazio per la cortese ospitalità.

**Enrico Ghezzi, Pavia**

### **Lui non crede all'Ufo**

Mi riferisco allo scritto del signor Giovanni Mantovani di Ferrara circa i dischi volanti, pubblicato su *Visto* del 18-1-1990.

Di tanto in tanto torna alla ribalta della stampa

la suggestiva favola degli Ufo. Una favola per adulti. E me ne convinco sempre più leggendo certe strane notizie come, per esempio, quella pubblicata su un giornale locale del 25 ottobre 1989 sotto il titolo, «Fosforescenti e senza testa gli Ufo, visti negli Usa».

Ma è tempo ormai che tutti si convincano che gli Ufo sono soltanto frutto di pura fantasia, non esclusa la deprecabile opera di furbi imbroglioni, i quali hanno interesse di mantenere tale psicosi collettiva. Innumerevoli possono essere i fenomeni naturali capaci di trarre in inganno gli sprovveduti avvistatori. Come la luce riflessa di aerei in volo o dei palloni sonda, le radiazioni, l'inquinamento. Comunque, anche se ammettessimo per ipotesi l'esistenza di esseri intelligenti nel nostro pianeta, dovremmo ritenere che il Creatore abbia posto una tale distanza fra di essi da rendere assolutamente impossibile un loro eventuale incontro. Il motivo è più che comprensibile considerato cosa accadrebbe ad una civiltà ancora

rozza come la nostra se improvvisamente venisse sorpresa da un'altra inimmaginabilmente più evoluta. Sarebbe per la prima un trauma irreversibile.

**Vittorio Polito, Bari**

### **Il racconto in presa diretta**

Caro direttore, le scrivo questa lettera perché desidero che lei sappia i motivi per i quali ho scelto di comprare e leggere sempre il vostro giornale: gli argomenti sono molto interessanti, raccontate e fate raccontare dalla gente comune le loro storie, dico «fate raccontare» perché noto con piacere che spesso è la persona interessata a esporre la propria vicenda. Questo è molto importante e fa sì che le storie si sentano più vicine, si comprendano meglio gli stati d'animo, le emozioni di questa gente. Continuate così, vi ammiro moltissimo.

**Annamaria Casesa, Ravenna**

■ Per lettori che vogliono scrivere, l'indirizzo è: Lettere a «Visto» via Rizzoli 2 20132 Milano

UN'ESPLOSIONE, UNA SCIA DI FUMO NERO, SPOSTAMENTO D'ARIA: CHE COS'E' ACCADUTO SUI CIELI DELLA LUNIGIANA?

# «No, non era un aereo». Ma quel boato apre un giallo

E' stato sentito nello stesso istante anche a Voghera. Venti ore di ricerche in montagna non hanno dato una risposta a tanti interrogativi

Servizio di

Emanuela Rosi

**PONTREMOLI** — Decine di visionari contagiati dal «virus» degli Ufo e dalla mania di protagonismo? E' questa la spiegazione del misterioso boato che ha scosso l'appennino tosco-emiliano e messo in allarme carabinieri, aeronautica, vigili del fuoco, protezione civile, prefetture? Il bluff dell'estate oppure l'ennesimo giallo da archiviare nell'elenco infinito dei misteri d'Italia? Il dubbio tormenta chi quel boato lo ha sentito e chi è chiamato ora a trovare una risposta che non cataloghi come folli tutti quanti si sono presi la briga di telefonare per

## LE IPOTESI

*Un meteorite?  
Ma il cratere  
non si trova*

offrire informazioni. Ma l'unicità certa è che tutti, tra la Val di Taro e Pontremoli, raccontano di aver sentito un boato, come un'esplosione. Molti hanno visto una scia di fumo nero perdersi sulle montagne che dividono la Lunigiana dall'Emilia. E che nello stesso momento a Voghera, distante 80 chilometri, hanno sentito uno scoppio (lo stesso? un al-

tro?) seguito da uno spostamento d'aria. «E' precipitato un aereo» hanno urlato nelle cornette. E il grido d'allarme collettivo alle 19.20 di mercoledì ha fatto scattare il piano di soccorso.

Elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, della base dell'aeronautica di Livorno e dei carabinieri di Pisa un moto peppure su quei monti fino alle 14.30 di ieri. Chilometri di strade sterrate e mutilate battute dagli automezzi di pompieri, forestale e militari di Pontremoli e Berceto. L'impenetrabile bosco appenninico percorso, palmo a palmo, dalle squadre di soccorso alpino di Emilia, Toscana e Liguria. Decine di uomini per... niente. O meglio per un boato e una

## ERA UN UFO?

*I radar non  
hanno visto  
alcun velivolo*

scia di fumo nero che si dissolse nel mistero aprendo una voragine di illazioni.

C'è un'altra certezza, lo assicurano Aeronautica militare, Prefettura di Parma e Protezione civile dopo essersi riuniti in conclave: non c'è stato nessun incidente aereo perché nessun velivolo notificato, militare o civile, risulta mancante e di nessuno è stata denun-

ciata la scomparsa. Logica conseguenza: il vertice si è chiuso con l'ordine di sospendere le ricerche. Erano le 14.30. E allora largo alle ipotesi.

Una fetta di terra tra Pontremoli e Voghera? Un meteorite: ma dov'è il cratere? Un Ufo che non aveva avvertito le tori di controllo? I sismografi hanno eliminato la scossa di terremoto: l'unica è stata registrata ieri mattina alle 7.09 ed era del terzo grado della scala Mercalli. Elicotteri e squadre di soccorso non hanno trovato nessuna traccia di bruciatore. I radar? Non hanno registrato nessun traffico nella zona. E anche il «bang» di un Tomado partito dalla base di San Damiano, vicino a Piacenza, si perde nel mistero.

## E stata una vendetta

**Calciatore aggredito  
Arrestato il sospetto**

**PISA** — «Eccomi qua. Ora non dovete cercarmi più. Però non domandatemi nulla, non ho voglia di parlare». Si è fatto scudo di una riservertà l'uomo che, secondo la polizia, ha accoltellato l'ex calciatore del Pisa e del Cecina Luca Cioni, 25 anni, da ieri fuori pericolo. A presentarsi col suo legale di fiducia alla squadra mobile è stato Andrea Casolino, 29 anni, pisano, complice del Cioni di una singolare rapina messa a segno il 10 giugno 1994, quando furono rubati i soldi

■ **IL BOATO DEL MISTERO: SO-**  
**SPESE LE RICERCHE.** Il boato che  
decine e decine di persone hanno chiara-  
mente sentito alle 19.20 di mercoledì  
sull'Appennino tosco-emiliano sarebbe  
un «bluff». Ventiquattro ore di ricerche  
fatte con uomini e mezzi non hanno dato  
esito alcuno e ieri sera è stato deciso di  
sospenderle.

Servizio a pagina 8

24-8-91 310764N



# ALCUNI TESTIMONI HANNO VISTO UNA FIAMMATA IN CIELO. SUBITO FEBBRILI RICERCHE Boato in Lunigiana: 'Caduto un aereo'

**PONTREMOLI** — Un boato spaventoso, una scia di fumo e poi il silenzio della notte è sceso di nuovo sulle montagne dell'alta Lunigiana, il buio ha ricoperto di mistero la tragedia che si era appena consumata. Erano le 19 e 18 minuti quando l'allarme è scattato nella sala operativa del soccorso aereo di Monte Venda a Padona, rimbalzato dalla compagnia dei carabinieri di Pontremoli. Il cielo è tornato a riempirsi di rumori e luci: i motori degli elicotteri, i lampeggianti e le sirene degli automezzi di vigili del fuoco e carabinieri. Il silenzio delle montagne tra il passo del Brattello e il passo della Cisa, la catena che segna il confine tra la Toscana e l'Emilia Romagna, tra la valle del Magra e quella del Taro, è stato squarciato dalle

Emanuela Rosi

operazioni di soccorso. Ma fino a tarda notte il mistero è rimasto fitto come la boscaglia che ricopre quei monti. Gli elicotteri dei vigili del fuoco di Genova e della base di Maristaeli a Luni hanno dovuto arrendersi quando il buio ha reso inutile l'incessante volteggiare dei mezzi. Questa mattina ripartiranno in cerca forse della carcassa di un «Piper», un piccolo aereo da turismo che nessuno è riuscito a capire di chi fosse, chi trasportasse, da dove fosse partito, né dove fosse diretto. Hanno continuato invece a battere le strade sterrate che tagliano i monti tra un Passo e l'altro le camionette dei vigili del fuoco di Borgotaro, inseguendo le tracce delle varie testimonianze che raccontavano di un

motore aereo esploso in cielo, di un aereo che precipitava senza controllo, di una scia di fumo nero che lo seguiva inesorabile.

In volo anche un mezzo dell'Aeronautica militare partito da Grosseto che ha fatto scendere nella zona della sciagura le squadre del soccorso alpino emiliano. Ma la speranza di trovare almeno la carcassa tra la fitta vegetazione senza l'aiuto della luce del giorno era davvero esile. Poteva essere un «Canadair» della Guardia forestale utilizzato per i servizi antincendio con equipaggio di una ditta privata romana. La voce si era diffusa in tarda serata ma è stata smentita quando il Centro operativo aereo unificato di Ciampino ha confermato che tutti i suoi mezzi erano regolarmente rientrati alle rispettive basi.

Venerai  
12 settembre 1997 *TEMPO*

## MISTERO



UN aereo precipitato, un meteorite o addirittura un Ufo. A queste ipotesi hanno lavorato l'altro giorno gli investigatori dopo che alcuni abitanti della zona dell'alto Appennino tosco-emiliano, tra Borgo Val di Taro (Parma) e Pontremoli (Massa Carrara), avevano riferito di aver sentito un forte boato. Poco prima, ad 80 Km di distanza, anche nella zona di Voghera molti cittadini avevano sentito un forte scoppio ed avevano anche avvistato misteriose luci nel cielo. Per il momento le indagini non hanno dato alcun esito. (Nella foto un presunto avvistamento ufo di alcuni anni fa).

## Misterioso boato sull'Appennino toscano

ROMA - Un aereo precipitato, un meteorite o addirittura un Ufo. A queste ipotesi hanno lavorato dalle 19,10 di mercoledì gli investigatori dopo che alcuni abitanti della zona dell'alto Appennino tosco-emiliano, tra Borgo Val di Taro (Parma) e Pontremoli (Massa Carrara), avevano riferito di aver sentito un forte boato. Finora tutte le ipotesi sono state scartate. Nessun volo militare o civile risulta mancante.

12-9-97

Gazzetta del Mezzogiorno 11-9-97

## Un boato sulla montagna Ricerche e mistero in Toscana

PARMA - Sono in corso da ieri sera ricerche in una zona dell'alto Appennino tosco-emiliano, tra Borgo Val di Taro (Parma) e Pontremoli (Massa Carrara), dove numerosi abitanti della zona hanno riferito di aver sentito un forte scoppio. All'appello non risultano mancanti velivoli militari, e lo stesso risultato hanno dato anche i primi riscontri compiuti con i responsabili del traffico aereo civile.

L'elicottero Ab 212 del Sar di Grosseto ha compiuto una ricognizione notturna, nel tentativo di individuare il punto in cui l'eventuale velivolo potrebbe essersi schiantato. Il responsabile del Soccorso alpino dell'Emilia Romagna, Francesco Dalla Porta, ha detto che secondo parecchie testimonianze, tutte coincidenti, tra le 18.30 e le 19 è stata vista una scia di fumo in cielo, seguita da boato.

## In tre province Una notte di allarme per un boato

MASSA CARRARA. E' stata una notte di mistero nel triangolo che parte da Voghera, attraversa l'Appennino, l'Alta Lunigiana, la Valle del Taro ed arriva nel Piacentino. Sono state fatte mille supposizioni. Un aereo precipitato? Un meteorite? C'è stato naturalmente chi ha parlato con gli occhi fuori dalle orbite di ufo. Ma cosa è accaduto veramente nel tardo pomeriggio di mercoledì? Per il momento nessuno riesce a dare una spiegazione ufficiale. Il primo allarme è scattato mercoledì alle 18,45. Molti abitanti del Pavese hanno sentito un fortissimo rumore, simile ad uno scoppio, seguito dallo spostamento d'aria. I testimoni oculari hanno poi affermato di aver notato in cielo strisce luminose a zig-zag dirigersi verso il Piacentino. La mobilitazione è stata generale con l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco. Poi l'allarme è scattato nell'Appennino Tosco-Emiliano, tra Borgotaro nel Parmense e Pontremoli in Lunigiana, nella provincia di Massa Carrara. Anche qui è stato avvertito un boato fortissimo. In molti però giuravano di aver visto qualcosa di simile ad un aereo cadere e poi hanno notato del fumo. Erano subito scattate le ricerche, poi sospese dopo un vertice. Nel vertice è stata scartata l'ipotesi di un incidente aereo, visto che nessun volo notificato, militare o civile, risultava mancante e neppure era stata denunciata la scomparsa di persone. Resta però il giallo sugli inspiegabili fenomeni registrati.

Ma tutte le ipotesi sono state scartate. E' certo infatti che non si è trattato di una scossa di terremoto, l'unica registrata avvenuta ieri mattina alle 7,09 era del terzo grado della scala Mercalli. Le squadre di soccorso non hanno poi notato alcun frammento di meteorite.

[c. g.]

Eco di Bergamo 12-9-97

### Misteriosi boati sull' Appennino tosco-emiliano e nel Pavese

PARMA — Sono riprese ieri mattina le ricerche nella zona del monte Barigazzo, a nord della Valmozzola, sull' alto Appennino toso - emiliano, per individuare il punto in cui potrebbe essersi schiantato un eventuale velivolo. La cosa strana, hanno fatto rilevare al Centro di Monte Venda, è che nessun volo notificato, militare o civile, risulta mancante né è stata denunciata la scomparsa di persone. Le ricerche sono concluse nel pomeriggio. L'ipotesi della caduta di un meteorite non è stata presa in considerazione. E lo stesso boato è stato avvertito anche nel pavese dove molti cittadini hanno sentito un forte rumore, simile a uno scoppio, seguito da uno spostamento d'aria, e molti hanno raccontato di aver visto in cielo strisce luminose a zig-zag dirigersi verso il piacentino. Il boato è stato avvertito a Voghera, dove gli abitanti hanno pensato a una esplosione.



SULL'APPENNINO SI E' TEMUTO UN DISASTRO AEREO

## Misterioso boato notturno

Massa Carrara

NOSTRO SERVIZIO

Una scia di fumo nel cielo, poi un boato spaventoso. E' quanto hanno visto e sentito la sera di mercoledì, poco dopo le 19, decine di persone che abitano nei passi dell'alta Lunigiana, quella striscia di terra appenninica che segna il confine tra la Toscana e l'Emilia e che e' attraversata dall'autostrada La Spezia-Parma. Subito si e' pensato a un aereo precipitato. Nel giro di pochi minuti, il comando dei carabinieri di Pontremoli e' stato raggiunto da numerose telefonate di segnalazione. Alle 19 e 18 minuti l'allarme e' rimbalzato alla sala operativa del soccorso aereo di Monte Venda, a Padova, che ha assunto il coordinamento delle ricerche. Co-

si', in brevissimo tempo, il silenzio delle montagne tra il passo del Brattello e la Cisa, si e' rotto. In cielo gli elicotteri dei vigili del fuoco, della marina militare e della aeronautica, a terra le sirene di decine di mezzi di carabinieri, pompieri, polizia, soccorso alpino del Cai e squadre di volontari.

Per tutta la notte sono stati battuti boschi, canali, casolari isolati, vallate, strade sterrate. Tutto inutile. Di aerei precipitati nessuna traccia. Si e' arrivati alle prime luci dell'alba, quando, finalmente, anche gli elicotteri dei vigili del fuoco e della marina, non abilitati al volo notturno, hanno potuto riprendere i voli. Le operazioni di ricerca sono proseguite per l'intera giornata, ma dell'aereo nessuna traccia.

Del resto, secondo quanto ha riferito il centro di Monte Venda, all'appello non risultano mancanti velivoli militari, e lo stesso risultato hanno dato anche i riscontri compiuti con i responsabili del traffico civile. Resta, pero', la possibilita' che si tratti di un velivolo di piccole dimensioni.

Un rebus reso ancor piu' complesso da alcune segnalazioni provenienti dalla provincia di Pavia, in particolare da Voghera, dove, venticinque minuti prima del boato avvertito nella zona tra Massa e Parma, alcuni cittadini hanno udito un forte rumore, simile a uno scoppio, seguito da uno spostamento d'aria. In molti hanno anche raccontato di aver visto in cielo strisce luminose dirigersi verso il Piacentino. Qualcuno già parla di Ufo.

Stefano Bozza

Notte 11-9-97

## Misterioso boato sull'Appennino Si ricerca un aereo precipitato

**PARMA** -Il centro di coordinamento aereo militare di Monte Venda (Padova) ha attivato durante la notte delle ricerche in una zona dell'alto Appennino toscano emiliano, tra Borgo Val di Taro (Parma) e Pontremoli (Massa Carrara), dove numerosi abitanti della zona hanno riferito di aver sentito un forte scoppio. Qualcuno avrebbe anche visto qualcosa cadere dal cielo. Secondo quanto ha riferito il centro di Monte Venda, all'appello non risultano mancanti velivoli militari, e lo stesso risultato hanno dato anche i primi riscontri compiuti con i responsabili del traffico aereo civile. Il primo allarme è stato lanciato dai carabinieri di Pontremoli, che hanno ricevuto una segnalazione dall'aeroporto di Luni-Sarzana.

Alle ricerche via terra hanno partecipato, oltre ai carabinieri, vigili del fuoco e per-

sonale del Soccorso alpino, coadiuvati da tre elicotteri: uno dell'Aeronautica militare di Grosseto, uno dei vigili del fuoco di Genova e il terzo dirottato da Sarzana mentre era impegnato in un servizio antincendio. La zona battuta in particolare è quella di Monte Molinatico, sul crinale tra le due regioni. Alla pizzeria «Giulianotti» di Valderna, una frazione di Borgo Val di Taro, gli avventori hanno detto di aver sentito chiaramente lo scoppio. L'elicottero Ab 212 del Sar di Grosseto ha avuto disposizione di recarsi al campo sportivo di Bosco di Corniglio, sull'alto Appennino parmense, per far salire a bordo personale del Soccorso alpino e compiere una ricognizione notturna, nel tentativo di individuare il punto in cui l'eventuale velivolo potrebbe essersi schiantato.



# MISTERI E MAGIE DELLE CITTA' ITALIANE

**Sono diverse le leggende  
che riguardano la città di Novara**

**La centralissima piazzetta delle Erbe  
era il salotto delle streghe buone,  
che vendevano fiori ed erbe medicinali  
e davano consigli alla gente**

Qui si trova anche la pietra triangolare, dalla quale si misurano le distanze con gli altri centri e che è tuttora considerata un oggetto scaramantico - Da queste parti si poteva incontrare anche Blandine, la strega che aveva danzato col diavolo



La piazzetta delle Erbe, nel centro di Novara. Un tempo era il salotto delle streghe buone e delle "erbaiole", streghe buone che svelavano il futuro. A sinistra, la casa della strega Blandine, secondo una leggenda, danzò con il diavolo.

## ESSERI BUONI

**C'**è un mistero anche nel nome. Alcuni storici sono convinti che Novara derivi dal celtico "Ar", sopra, e "Var", acqua, città sopra l'acqua. Altri sono invece del parere che derivi dal latino "Novaria", il campo nuovo. È un dubbio che permane da secoli, al quale si aggiunge la recente disputa sull'appartenenza della città alla regione Piemonte o Lombardia. Novara si trova a 51 chilometri da Milano e a 95 da Torino. «Per questo molti novaresi si sentono lombardi», spiega Giancarlo Restani, appassionato studioso delle tradizioni locali, «ma la storia di Novara è legata alla cultura piemontese e staccarsi sarebbe come voltare le spalle alle tradizioni e alle memorie accumulate nei secoli». In fatto di tradizioni e memorie, Novara è particolarmente ricca. Anche nel campo della magia. Un esempio classico ci viene dato dalla piazzetta delle Erbe, in pieno centro, dove i turisti provenienti anche dall'estero, tra i cubetti di porfido della pavimentazione, vanno alla ricerca della pietra triangolare. Non è una curiosità, ma una magia. Si racconta difatti che la piccola pietra abbia poteri scaramantici. Basta toccarla con la mano sinistra per vaccinarsi contro il malocchio. Al di fuori del magico, la pietra

## E BESTIE FEROC

triangolare ha anche una funzione pratica: segna infatti il punto dal quale si calcolano le distanze tra Novara e le altre città. Enrico Lotteri, appassionato di storia e leggende novaresi, sosteneva, all'inizio del Novecento, che nella piazzetta delle Erbe è tutto magico, perché il sottosuolo è attraversato da correnti di energie esoteriche. La stessa cosa si può dire per la basilica di San Gaudenzio, con la grandiosa cupola dell'architetto Alessandro Antonelli. Nell'Ottocento, piazza delle Erbe era considerata il salotto delle "streghe buone", le "erbaiole" e le "rosine", che qui arrivavano dalla campagna. Le "rosine" portavano una cesta di fiori e le "erbaiole" i mazzetti delle erbe medicinali, che la gente acquistava prima di chiedere un consiglio magico. Era insomma il mercato dei fiori, delle erbe e della magia. A due passi da piazza delle

**Alcune storie sono confermate dalle cronache del tempo, dove si descrive la "fiera bestiale" che si teneva a Novara per anni. Il Novarese prima di essere catturato dal diavolo. Gli uomini fecero un patto con le Zuercher, le streghe delle risaie, che sconfissero anche il diavolo.**

Erbe c'è l'antica piazza del Duomo, con i suoi imponenti portici. Qui era di casa la strega Blandine, un personaggio per certi aspetti affascinante e per altri inquietante.

### Influsso malefico

Non si sa bene come abbia fatto questa strega a non finire sul rogo. Perché una leggenda che risale ai tempi dell'Inquisizione racconta che "aveva il potere di mandare il malocchio così forte da colpire uomini e animali anche a grande distanza". I

contadini erano terribilmente spaventati e la vedevano aggirarsi in fretta e furtiva, affinché neutralizzasse il suo influsso malefico. Una diffusa credenza, secondo la quale la strega Blandine, danzando con il diavolo, era in grado di catturare le anime dei peccatori. Situato a una ventina di chilometri da Novara, l'antico paese di Cressa, si dice che qui la strega Blandine fosse molto familiare a tutte le streghe novaresi: il guado s





La piazzetta delle Erbe, nel centro di Novara. Un tempo era questo il salotto delle "rosine" e delle "erbaiole", streghe buone che svelavano alla gente il futuro. A sinistra, l'antica piazza del Duomo. Qui era di casa la strega Blandine, che secondo una leggenda avrebbe danzato con il demonio.

# NI FEROCI

orie sono confermate dalle cronache del  
ve si descrive la "fiera bestia" che terro-  
anni il Novarese prima di essere uccisa -  
fecero un patto con le Zuerchie, i folletti  
e, che sconfissero anche il "serpegatto"

ca piazza del Duomo,  
nenti portici. Qui era  
Blandine, un perso-  
ti aspetti affascinante  
etante.

## o malefico

come abbia fatto que-  
non finire sul rogo,  
ggenda che risale ai  
isizione racconta che  
e di mandare il maloc-  
da colpire uomini e  
a grande distanza". I

contadini erano terrorizzati. Quando  
la vedevano aggirarsi per i paesi  
andavano in fretta a cercare un prete  
affinché neutralizzasse con l'acqua  
santa il suo influsso malefico. C'era  
una diffusa credenza popolare se-  
condo la quale Blandine avrebbe  
danzato con il diavolo, nelle vicinan-  
ze di Cressa, il "paese delle strie"  
situato a una ventina di chilometri da  
Novara. L'antica tradizione magica  
riteneva che qui ci fossero tre punti  
familiari a tutte le streghe del No-  
varese: il guado sul torrente Lirone,



La pietra triangolare della piazzetta delle Erbe. Secondo la tradizione, questa pietra sarebbe carica di magia. Molti turisti la toccano con la mano sinistra per difendersi dal malocchio.

**Conservatore**

Giancarlo Restani, appassionato cultore di storie e leggende novaresi, è fermamente convinto che la provincia di Novara debba rimanere sotto la Regione Piemonte, perché la sua tradizione è tipicamente piemontese.

il "tri punt", un vecchio ponte a tre arcate, e la chiesetta di San Giulio. Qui bisogna fare una sosta. All'inizio del Settecento, il terreno attorno alla chiesetta veniva benedetto ogni primo venerdì del mese. E venivano fatte anche apposite processioni, per allontanare eventuali presenze demoniache. Ancora all'inizio del Novecento sono state raccolte testimonianze di contadini che dicevano di avere visto uscire dalla nebbia figure di donne dall'aspetto terrificante. Domenico Braga, contadino novarese, dichiarò di avere sentito più volte accanto alla chiesetta di San Giulio un gran vociare di donne, ma senza vedere alcuna persona. E la gente del posto iniziò a parlare dell'invisibile saga delle streghe.

## Patto con le Zuerchie

Leggende del genere s'intrecciano anche attorno alla chiesetta dell'XI secolo di Briga Novarese, a trentasei chilometri da Novara, dove il mistero diventa ancora più fitto, perché alle voci e alle ombre umane che si confondono con la nebbia si aggiungono le "lanterne delle strie", probabilmente fuochi fatui provocati dal gas che si sprigionava dal terreno e s'incendiava a contatto con l'atmosfera.

Indubbiamente si trattava di uno spettacolo magico, al quale la gente

assisteva a debita distanza per non correre il pericolo di rimanere coinvolto. Fascino, magia e paura s'intrecciavano in leggende che ancor oggi destano vivaci interessi. Che in queste zone avvenissero fatti inquietanti ce lo confermano anche cronache del tempo. La "Gazzetta di Milano" del giugno 1758 dà notizia che "in un contado di Novara è stata abbattuta una fiera bestia che andava facendo strage di uomini e di donne di ogni età". Il corpo della "fiera bestia" venne successivamente portato a Pavia, dove un luminare del tempo, il professor Lazzaro Spallanzani, direttore del museo di storia naturale, accertò che si trattava di "un animale dagli aspetti inquietanti, con alcuni tratti caprini, altri suini ed equini, della grandezza di un lupo". Un'altra leggenda racconta che gli uomini della zona finirono per fare un patto con le Zuerchie, i folletti delle risaie, che s'impegnarono ad avvertire gli umani quando i malefici si stavano avvicinando alle loro abitazioni. In cambio, gli uomini accoglievano in casa i folletti, riservando loro un posto accanto al focolare. Le Zuerchie, inoltre, sconfissero il "serpegatto", un altro animale inquietante con la testa di gatto e il corpo da serpente e con due occhi rossi che sprizzavano scintille.

Enzo Valentini